REGNO D'ITALIA

REPUBBLICA SOCIALE - LUOGOTENENZA

1862 - 1946

Tariffe postali in vigore dal 7 settembre 1860 al 28 febbraio 1861	
lettera	un foglio: 2 grana un foglio e mezzo: 3 grana due fogli: 4 grana un'oncia: 8 grana
lettera con tassa a carico del destinatario	un foglio: 3 grana un foglio e mezzo: 4 ½ grana due fogli: 6 grana un'oncia: 12 grana
lettera per l'interno del distretto dell'ufficio postale	un foglio: 1 grana un foglio e mezzo: 1 ½ grana due fogli: 2 grana un'oncia: 4 grana
lettera per l'interno del distretto dell'ufficio postale con tassa a carico del destinatario	un foglio: 1 ½ grana un foglio e mezzo: 2 grana due fogli: 3 grana un'oncia: 6 grana
giornali e stampe - per ogni foglio	*½ grana* *dal 5 novembre ½ tornese*
Assicurazione	tariffa doppia e affrancatura obbligatoria
Tariffe per l'esterno delle Provincie Napoletane:	
per i Paesi italiani	un foglio: 5 grana un foglio e mezzo: 7 grana due fogli: 10 grana un'oncia: 20 grana stampe e giornali: 1 grana
per i Paesi al di là dell'Italia	un foglio: 7 grana un foglio e mezzo: 10 grana due fogli: 15 grana un'oncia: 30 grana stampe e giornali: 2 grana
Amministrazione postale luogotenenziale e del Regno d'Italia dal 1° marzo 1861	
lettera semplice per l'interno delle Provincie Napoletane (fino a 10 grammi)	2 grana se non affrancata: 3 grana
lettera semplice per il distretto (fino a 10 grammi)	1 grano
lettera semplice per i militari (fino a 10 grammi)	2 grana
lettera semplice per le altre regioni del Regno (fino a 10 grammi)	5 grana
giornali (fino a 20 grammi)	*½ tornese*
stampe e circolari (fino a 40 grammi)	*½ grana*
raccomandazione (assicurata) – diritto fisso	*10 grana* *Marzo/Aprile 1861: 4 grana*
Per l'estero tassa assolta fino ai confini delle Provincie Napoletane:	
lettera semplice fino a 10 grammi	5 grana

Province Napoletane – 14 febbraio 1861

Dent. assente • Senza filigrana • Stampa: litografia e impressione a secco • Stampato da: F. Matraire Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 19 × 22 (mm) • Dis. di F. Matraire • **Val.: 1 ottobre 1862***

Sotto la spinta di Garibaldi e di Vittorio Emanuele II, dopo la seconda guerra di indipendenza, in quel mitico 1860, stava nascendo l'Italia.

Sconfitte le truppe borboniche, il generale Garibaldi entrò a Napoli nel settembre 1860 da liberatore, per poi incontrare il Re a Teano e consegnargli formalmente il sud Italia. I francobolli furono immediati testimoni del nuovo corso e già nel gennaio 1861.

L'effigie di Vittorio Emanuele II campeggiava sulla serie per le Province Napoletane, poi non emessa.

Provincie Napoletane

Non Emessi – aprile 1861

Dent. assente • Stampa: tipografia e impressione a secco

Stampato da: Direzione generale delle Poste, Napoli • Dim.: 19 × 22 (mm) • Dis. di F. Matraire

1.

2.

3.

4.

5.

Questa emissione fu allestita localmente su iniziativa del direttore delle poste di Napoli.
La Direzione Generale di Torino ne proibì l'uso, anche perché stavano per essere inviate, nelle province meridionali, provviste di francobolli con il valore in moneta borbonica.
Nonostante la mancata distribuzione, un limitato numero di esemplari venne comunque usato.
Altre informazioni accreditano il fatto che la mancata distribuzione sia stata causata dal furto dell'intera tiratura.
Carta: a macchina, bianca e levigata
Varietà: tutti i valori sono noti con doppia e tripla effigie. Esistono coppie con un esemplare senza effigie, coppie formate da due esemplari normali più una terza effigie "a cavallo".
Sono noti esemplari da 5 c. con stampa recto-verso e con la stampa al verso capovolta. Il 5 c. è conosciuto anche con effigie capovolta.
Affrancature: si conosce un 40 c. (uno dei due esemplari noti) in affrancatura con un 5 c. della IV emissione di Sardegna, su piccolo frammento (Napoli, 12 gennaio 1863).
Grandi blocchi nuovi: sono noti i fogli di 50 di tutti i valori della serie.
Troppo spesso i francobolli di questa emissione vengono confusi con quelli della IV emissione di Sardegna dai quali, invece, differiscono per le diverse dimensioni e forma dei caratteri delle diciture.
Quelli usati per questa emissione sono più grandi e rotondeggianti; quelli usati per i francobolli del Regno di Sardegna sono invece più stretti.
Le immagini successive evidenziano queste differenze.

Diciture dei francobolli della IV emissione di Sardegna.

Diciture dei francobolli della serie non emessa del Regno d'Italia.

17 marzo 1861: Nasce il regno d'Italia; i primi francobolli in uso furono quelli della quarta emissione di Sardegna, in attesa di una emissione propriamente italiana.

Tipo di Sardegna dentellati – febbraio/ottobre 1862

Dent.11½×12 pettine • Senza filigrana • Stampa: tipografia e impressione a secco • Stampato da: F. Matraire Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di Matraire, Ferraris • **Val.: varie***

I primi veri francobolli del Regno d'Italia vengono emessi tra i mesi di febbraio ed aprile 1862, con i valori da 10, 20 e 40 centesimi che, a differenza dei "fratellini" di Sardegna, sono dentellati. Nel mese di ottobre verrà emesso il valore da 80 centesimi, anche questo dentellato.
Carta: a macchina, bianca e levigata.
Varietà di dentellatura: l'operazione di dentellatura, effettuata con pettine perforante che interessava soltanto tre lati (quello superiore ed i due laterali) dei francobolli, originò le seguenti varietà:

- esemplari non dentellati in basso (ultima riga del foglio, bordo inferiore di almeno 5 mm).
- esemplari con bordo integrale del foglio (ad eccezione dell'80 c.) nel margine presentano sempre una linea di riquadro.
- coppie verticali con l'esemplare superiore dentellato e l'inferiore non dentellato, tipo IV emissione di Sardegna.

Per tutti i valori segnaliamo inoltre l'esistenza di esemplari con doppia e anche tripla dentellatura.

22 marzo 1862: Viene istituita una convenzione postale con San Marino, che da ora utilizza i francobolli del Regno e ne adotta le stesse tariffe.

Francobollo per le stampe con cifra in rilievo – 1 maggio 1862

Dent. assente • Senza filigrana • Stampa: tipografia e impressione a secco • Stampato da: F. Matraire Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 19 × 22 (mm) • Dis. di Matraire, Ferraris • **Val.: 31 dicembre 1863***

Questo francobollo venne allestito allo scopo di evitare la difficile distinzione tra l'1 ed il 2 centesimi di Sardegna, entrambi neri e quindi facilmente confondibili.
Venne preparato al solo fine sperimentale, e non venne quindi mai emesso, questo 2 centesimi con l'effigie di Vittorio Emanuele II al posto della cifra "2".
Carta: bianca a macchina.
Varietà: nota la doppia impressione della cifra.

Tariffe postali in vigore dal 1° gennaio 1863	
lettera	fino a 50 gr.: cent. 15 ogni 10 gr. oltre 50 gr.: cent. 15 ogni 50 gr.
lettere non affrancate	il doppio. Distretto 1/3 - militari, via mare (postali esteri) + cent. 5
manoscritti e campioni ispezionabili	fino a 50 gr.: cent. 20 fino a 500 gr.: cent. 40 fino a 1000 gr.: cent. 80
giornali	ogni 40 gr. o frazione: cent. 1
assicurata	soprattassa di cent. 30+cent. 10 ogni 100 Lire assicurate
raccomandate	soprattassa di cent. 30 - ricevuta di ritorno: cent. 20

1 gennaio 1863: Vengono introdotte nuove tariffe; tra le altre, quella per la lettera di primo porto diretta fuori dal distretto diventa di 15 c. anziché 20 c.

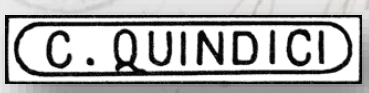
Tipo di Sardegna non dentellati – 1 gennaio 1863

Dent. assente • Senza filigrana • Stampa: litografia e impressione a secco • Stampato da: F. Matraire Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 19 x 22 (mm) • Dis. di Matraire, Ferraris • Tir. 10 500 000 • **Val.: 31 dicembre 1863**

Effigie di Vittorio Emanuele II in rilievo entro un ovale. Stampato in seguito alla diminuzione della tariffa della lettera di primo porto, ha le stesse caratteristiche della quarta emissione di Sardegna e lo stesso colore del francobollo da 20 c.
Carta: a macchina, bianca e levigata.
Varietà: sono note le doppie, triple e quadruple effigi, esemplari senza effigie, con effigie capovolta e con doppia stampa del riquadro. Di quest'ultima varietà sono noti due esemplari su lettera.
Con l'effigie capovolta sono noti quattro esemplari usati sciolti (di cui due difettosi), una sola lettera (Domaso, 1 gen. 1863) ed una sola coppia su frammento (Pisa). È noto un solo esemplare (usato) con doppia effigie, di cui una capovolta (Castel S. Giovanni, 10 feb. 1863).

15 cent. Litografico 1 tipo – 10 febbraio 1863

Dent. assente • Senza filigrana • Stampa: litografia • Stampato da: F. Matraire Torino • Fogli da: 50
Dim.: 23 x 24 (mm) • Dis. di F. Matraire • Tir. 8 500 000 • **Val.: 31 dicembre 1863**



Effigie di Vittorio Emanuele II entro un ovale. È il primo francobollo originale italiano, si tratta cioè di un francobollo dal disegno completamente nuovo, non ereditato dal tipo del regno di Sardegna. In più, è il primo francobollo che reca la parola 'italiano'. Stampato nel valore di 15 c., sostituisce il precedente e ha un aspetto decisamente spartano, fatto che incoraggiò i falsari a tentarne un'imitazione.

15 cent. Litografico 2 tipo – aprile 1863

Dent. assente • Senza filigrana • Stampa: litografia • Stampato da: F. Matraire Torino • Fogli da: 50
Dim.: 23 x 24 (mm) • Dis. di F. Matraire • Tir. 8 500 000 • **Val.: 31 dicembre 1863**

Effigie di Vittorio Emanuele II entro un ovale. Il secondo tipo proviene dalla seconda pietra litografica utilizzata a partire da aprile.
Varietà: sono di notevole interesse gli esemplari privi di stampa nella parte superiore o inferiore. Interessante il n. 12 con la "C" del valore completamente chiusa.
Di grande pregio l'unico esemplare noto usato con la stampa recto-verso.

Emissione De La Rue – 1 dicembre 1863/1865

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: De La Rue*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di Wyon, Joubert • Tir. varie • **Val.: varie**

Sassone
n. 14
usato
valido fino al
30/06/1898

Sassone
n. 16
usato
valido fino al
31/12/1899

Sassone
n. 17
usato
valido fino al
31/08/1877

Sassone
n. 18
usato
valido fino al
31/12/1899

Sassone
n. 19
usato
valido fino al
31/12/1899

Sassone
n. 20
usato
valido fino al
31/12/1899

Sassone
n. 21
usato
valido fino al
31/12/1899

Sassone
n. 22
usato
valido fino al
31/12/1899

È la prima emissione pensata per garantire una fornitura di francobolli completa e duratura; stampati a Londra dalla ditta De la Rue & Co., sono i primi ad essere interamente tipografici e ad utilizzare la filigrana, una corona presente per ogni francobollo.
Lo stesso disegno di filigrana sarà usato per moltissimi francobolli del regno d'Italia.
Altra caratteristica peculiare è la presenza del fondo di sicurezza, di colore giallastro.
Si distinguono due tirature, la prima eseguita a Londra, la seconda a Torino; quest'ultima si distingue ulteriormente per le tavole utilizzate, prima quelle provenienti da Londra, quindi quelle approntate a Torino. Le due tirature sono molto simili, leggermente più nitida e curata quella De la Rue. La distinzione è spesso molto difficile, soprattutto per gli esemplari nuovi.
Varietà: sono noti alcuni valori non dentellati:
1 centesimo, tiratura di Londra, usato;
2 centesimi, tiratura di Torino, nuovo, usato e su busta;
5 centesimi, tiratura di Londra, nuovo;
15 centesimi, tiratura di Londra, usato e su busta;
30 centesimi, tiratura di Londra, nuovo e usato;
60 centesimi, tiratura di Londra, nuovo.

Francobolli per Passione

Tariffe postali in vigore dal 1° gennaio 1865			
Lettera	fino a 50 gr.: cent. 20		
Variazioni di tariffa postale dal 1° gennaio 1874	**distretto**	**interno**	**Estero**
lettera primo porto	cent. 5	cent. 20	
cartoline		centesimo 10	
cartolina con risposta pagata		cent. 15	
timbro (primo porto)	cent. 2		
sopratassa raccomandata		cent. 30	cent. 30

1 gennaio 1865: La tariffa per la lettera di primo porto diretta fuori distretto torna ad essere di 20 c.

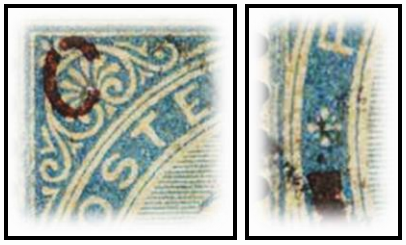
De La Rue sovrastampa ferro di cavallo – 1 gennaio 1865

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: De La Rue
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di Wyon, Joubert • **Val.: 31 luglio 1867**

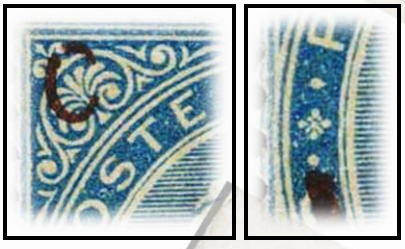
Sassone
n. 23
usato
valido fino al
31/07/1867

Sassone
n. 24
usato
valido fino al
31/07/1867

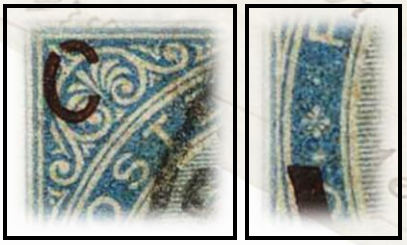
Sassone
n. 25
usato
valido fino al
31/07/1867



Il **primo tipo** ha la stampa priva di puntini bianchi.



Il **secondo tipo** ha la stampa con due puntini bianchi nei due lati, quattro in tutto.



Il **terzo tipo** ha la stampa con due puntini bianchi nei due lati e in ogni angolo, 12 puntini in tutto.

A causa dell'aumento della tariffa della lettera di primo porto, si rese necessario allestire un francobollo da 20 c., assente nella serie De la Rue.
Per farlo velocemente, si decise di sovrastampare il francobollo da 15 c.
Di tale francobollo esistevano tre tirature ottenute da tre diversi conii, nei quali erano stati inseriti elementi di sicurezza per evitare contraffazioni, che hanno dato origine ai tre tipi descritti di seguito.
Il terzo tipo è stato il primo ad essere venduto (noto usato il 1° gennaio), quindi il secondo (3 gennaio) e il primo (11 febbraio).

I tipo + III tipo + II tipo due esemplari (nn. 23+25+ 24+24) su frammento con annulli di Genova 6 settembre 65

1 ottobre 1865: Inizia la produzione di francobolli e carte valori all'officina di Torino.
3 ottobre 1866: Il Veneto e la provincia di Mantova, finora in mano dell'Austria, vengono annesse all'Italia.

Effigie di Vittorio Emanuele II riquadrata – 15 aprile 1867

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: De La Rue
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di L. Bigola, A. Repettati • **Val.: 31 agosto 1877**

Pensato per sostituire il temporaneo "ferro di cavallo" del 1865, questo francobollo venne stampato inizialmente a Londra in 21.600.000 esemplari e, pochi giorni dopo, a Torino. La distinzione tra le due emissioni è molto difficile e spesso impossibile. In linea generale, comunque, l'emissione di Torino ha i colori più scuri.
Fu venduto inizialmente in Veneto e nel mantovano, vista la richiesta di francobolli italiani da sostituire completamente a quelli austriaci non più in corso.
Varietà: sono noti esemplari privi di dentellatura in alto o in basso. Alla tiratura di Torino appartengono esemplari con filigrana capovolta e con decalco.

Variazioni di tariffa postale dal 1° luglio 1875			
cartoline			cent. 15
cartolina con risposta pagata			cent. 20

20 settembre 1870: Le truppe italiane entrano a Roma; nei giorni seguenti vengono usati francobolli italiani insieme a francobolli dello stato pontificio.
1 gennaio 1874: Viene posta in uso la prima cartolina postale d'Italia, da 10 c.
1 gennaio 1875: Emessi francobolli specifici per il servizio di stato.

Francobollo di Stato – 1 gennaio 1875

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia
Fogli da: 100 • Dim.: 24 × 20 (mm) • **Val.: 31 dicembre 1876**

Sassone
n. SE1
usato
valido fino al
31/12/1876

Sassone
n. SE2
usato
valido fino al
31/12/1876

Sassone
n. SE3
usato
valido fino al
31/12/1876

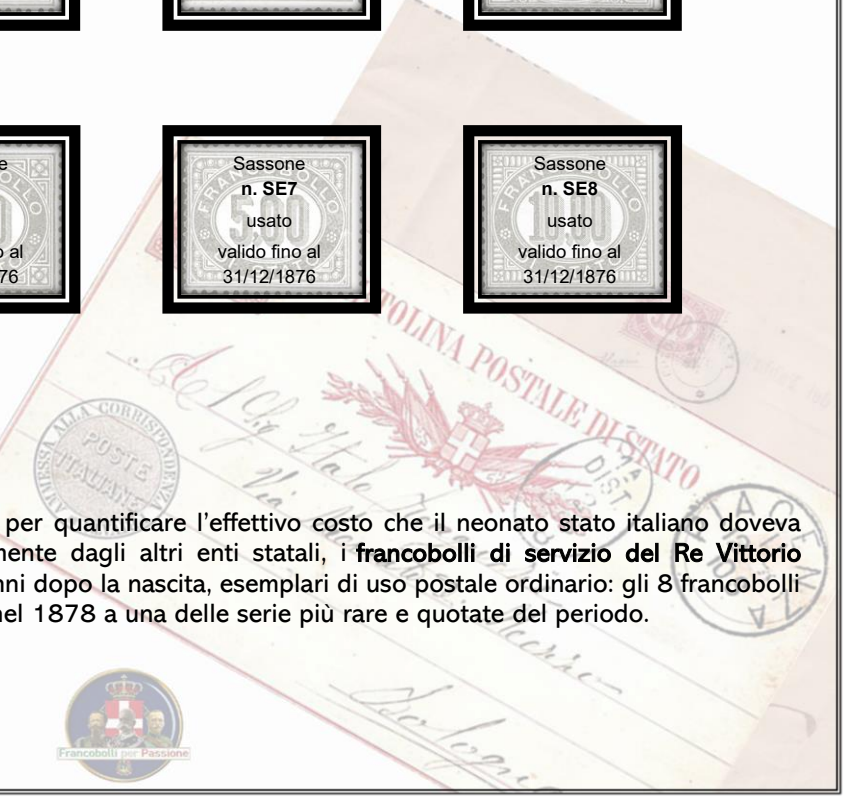
Sassone
n. SE4
usato
valido fino al
31/12/1876

Sassone
n. SE5
usato
valido fino al
31/12/1876

Sassone
n. SE6
usato
valido fino al
31/12/1876

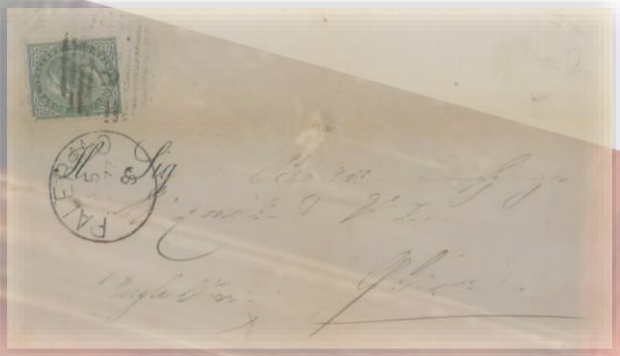
Sassone
n. SE7
usato
valido fino al
31/12/1876

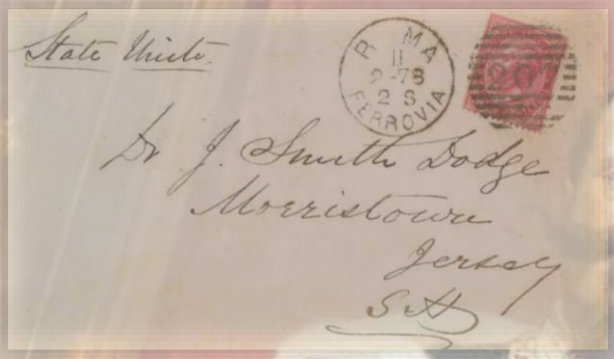
Sassone
n. SE8
usato
valido fino al
31/12/1876



Nati come francobolli di servizio ad uso interno per quantificare l'effettivo costo che il neonato stato italiano doveva sostenere per le spedizioni effettuate gratuitamente dagli altri enti statali, i **francobolli di servizio del Re Vittorio Emanuele II**, ebbero vita breve e divennero, tre anni dopo la nascita, esemplari di uso postale ordinario: gli 8 francobolli furono infatti soprastampati, dando così origine nel 1878 a una delle serie più rare e quotate del periodo.

Variazioni di tariffa postale dal 1° gennaio 1876			
lettere (primo porto)			cent. 30
timbro (primo porto)		cent. 5	





1 agosto 1877: *I francobolli italiani non sono più validi a San Marino, che inizia a stamparne di propri.*

Effigie di Vittorio Emanuele II – 1 agosto 1877

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di vari • Tir. varie • **Val.: 31 dicembre 1889**

I motivi dell'emissione di questi due francobolli non sono chiari. Il 10 c. è identico all'emissione De la Rue e differisce solo per il colore, blu e non arancio, mentre il 20 c. è ottenuto da una reincisione del conio del 1867, mostra oltre al colore cambiato lievi differenze nel disegno.

Pare che la stampa di francobolli in colore blu logorasse più velocemente le tavole di stampa; perciò, si scelse di cambiare colore al francobollo più comune, quello da 20 c., e di conseguenza, per non confonderlo con quello da 10 c. arancio, si cambiò tonalità anche a quest'ultimo. In pratica si può dire che i due francobolli si sono scambiati le tonalità. Di sicuro il 20 c. arancio è più facile da distinguere nel suo colore arancio.

Francobolli di servizio Sovrastampati per le stampe – gennaio 1878

Dent. 14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 100 • Dim.: 24 × 20 (mm) • **Val.: 30 giugno 1898**

Sovrastampa FALSA

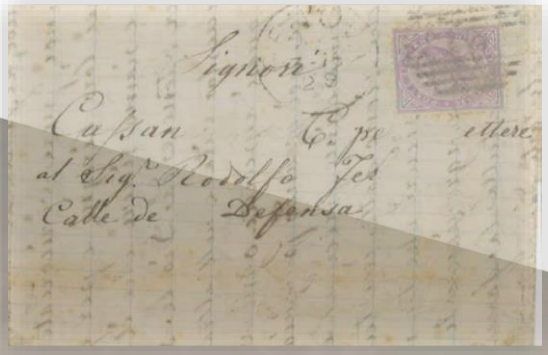
Sovrastampa ORIGINALE

Sassone **n. 29** usato valido fino al 30/06/1898	Sassone **n. 30** usato valido fino al 30/06/1898	Sassone **n. 31** usato valido fino al 30/06/1898	Sassone **n. 32** usato valido fino al 30/06/1898
Sassone **n. 33** usato valido fino al 30/06/1898	Sassone **n. 34** usato valido fino al 30/06/1898	Sassone **n. 35** usato valido fino al 30/06/1898	Sassone **n. 36** usato valido fino al 30/06/1898

Umberto I fu Re d'Italia dal 1878 alla sua morte, avvenuta nel 1900. È ricordato positivamente per essersi prodigato nei soccorsi in occasione dell'epidemia di colera a Napoli del 1884 (perciò fu soprannominato "Re Buono") e per l'abolizione della pena di morte. Non si conosce l'esatta data di emissione di questi francobolli.
È possibile che essi siano stati venduti dopo la morte di Vittorio Emanuele II, avvenuta il 9 gennaio 1878. Non si conoscono infatti missive viaggiate prima del 9 gennaio, solo una del 10 gennaio.
La tiratura è riferita al numero complessivo di esemplari sovrastampati; non sono note le singole quantità. La sovrastampa fu motivata dalla cessata validità dei francobolli di stato (il 31 dicembre 1876), a causa della loro scarsa praticità; le giacenze degli uffici postali vennero incenerite, i fondi di magazzino furono invece oggetto di questa sovrastampa. La dentellatura è spesso irregolare a causa della carta usata, di qualità scadente.
Varietà: tutti gli esemplari sono noti – usati e su lettera (molto rari) - con soprastampa capovolta. Nuovi sono rarissimi ed i primi due non sono neppure conosciuti.

Francobolli per Passione

Variazioni di tariffa postale dal 1° gennaio 1879			
lettere (primo porto)			cent. 25
cartolina			centesimo 10
sopratassa raccomandata			cent. 25



Effigie Umberto I, 1a serie – 15 agosto 1879/1882

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di L. Bigola, A. Repettati • **Val.: varie**

Prima serie di Umberto è una serie di francobolli emessa dal Regno d'Italia per effetto del Regio Decreto del 27 luglio 1879 n°5016. La peculiarità di questi francobolli fu l'innovazione consistente nel presentare l'effigie del sovrano Umberto I frontalmente e non di profilo, come era consuetudine all'epoca.
Alcuni valori di questa serie ebbero validità fino al 1902.
La preparazione del conio utile alla produzione di questi francobolli fu affidata a Ludovico Bigola, che decise di rappresentare frontalmente l'effigie del sovrano, introducendo tale novità anche in Italia.
La cornice che racchiudeva l'effigie fu invece ideata da Enrico Repettati, che si ispirò alla precedente emissione nota come "Prima serie definitiva (De La Rue)".
Varietà: si conoscono diverse varietà di dentellatura, fra queste molto raro il 10 c. non dentellato. È famosa la lettera inviata da Leffe il 24 gennaio 1895 ed affrancata con una coppia del 10 c. non dentellato.

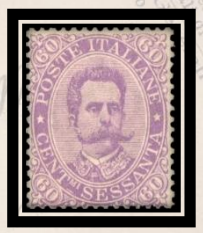
Francobolli per Passione

Variazioni di tariffa postale dal 1° gennaio 1889			
biglietti postali	cent. 5	cent. 20	
cartoline	cent. 5		
cartolina con risposta pagata		cent. 15	
sopratassa raccomandata		cent. 25	
espresso sopratassa		cent. 25	cent. 30
avviso ricevimento		cent. 20	

1 agosto 1889: Viene posto in uso il primo biglietto postale italiano, da 5 c.

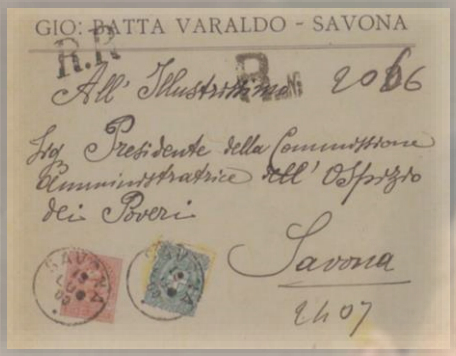
Effigie Umberto I, 2a serie – 1 agosto/ottobre 1889

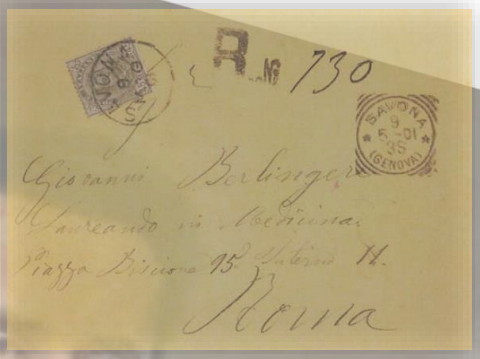
Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di L. Bigola, A. Repettati • **Val.: varie**

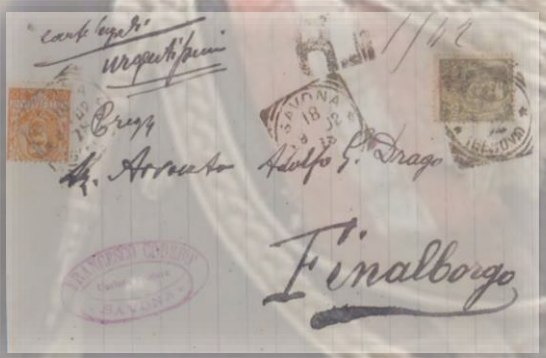


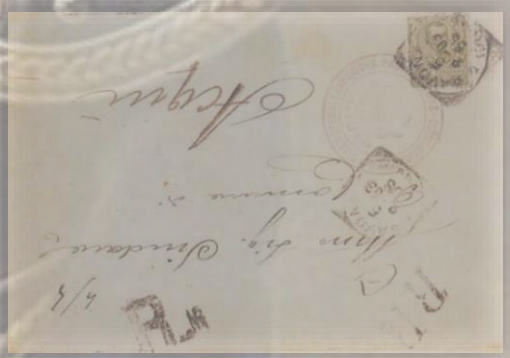
Umberto I (1844-1900) fu Re d'Italia dal 1878 alla sua morte. Il suo regno fu contrassegnato da diversi eventi, che produssero sentimenti opposti. Il monarca viene ricordato positivamente per essersi prodigato personalmente nei soccorsi in occasione dell'epidemia di colera a Napoli del 1884 (perciò fu soprannominato "Re Buono") e per l'abolizione della pena di morte. Da altri fu aspramente avversato per il suo duro conservatorismo e l'avallo alle repressioni dei moti popolari del 1898, che gli valsero il soprannome di "Re Mitraglia".
Le affrancature miste con valori della serie precedente non si possono considerare veramente tali in quanto, ad eccezione del 5 c. totalmente rifatto, si tratta di francobolli complementari emessi per esigenze tariffarie. Tuttavia, alcuni di essi andarono incontro ad una convivenza piuttosto limitata con i precedenti, per cui qualche combinazione può essere considerata interessante.
Le poche lettere note affrancate con il 5 lire sono tra i pezzi più rari dell'area italiana. Alcuni valori ricevettero la soprastampa "Eritrea" per essere utilizzati nella Colonia.
La seconda emissione mantiene caratteristiche simili alla prima, come l'effigie invariata.
Differenze importanti riguardano invece la differenza dei facciali - tutti diversi - e l'indicazione del valore in cifre, come stabilito dall'U.P.U. La cornice che racchiudeva l'effigie fu invece ideata da Enrico Repettati, che si ispirò alla precedente emissione nota come "Prima serie definitiva (De La Rue)".
Varietà: il 40 c. esiste con doppia stampa, non dentellato a destra o a sinistra e con doppia dentellatura. In coppia è noto senza dentellatura nel mezzo. Si conosce il francobollo da 1 lira con la stampa del fondo spostata.

Variazioni di tariffa postale dal 1° agosto 1890			
sopratassa raccomandata		centesimo 10	





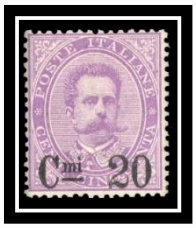




Effigie Umberto I, 1a serie sovrastampata

1 giugno 1890/20 aprile 1891

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di L. Bigola, A. Repettati • Tir. varie • **Val.: 31 dicembre 1891***



Questi tre valori furono allestiti per utilizzare rimanenze di francobolli il cui uso postale era stato molto inferiore alle previsioni ed alle quantità preparate; in particolare il 30 c. n. 41 che era rimasto in uso per brevissimo tempo e distribuito solo in alcune città.
Alcune affrancature miste con valori della serie precedente e dell'emissione "Valevole per le Stampe" sono pregiate.
Varietà: esistono alcune varietà di soprastampa.

Pacchi sovrastampati per le stampe – 1 dicembre 1890

Dent.14 pettine • Filigrana corona • *Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 50 • Dim.: 25 × 30 (mm) • **Val.: 31 dicembre 1891**

Questa serie fu decisa e preparata per utilizzare le rimanenze della prima emissione per pacchi postali destinata ad andare fuori corso con il 31 dicembre 1890. Nonostante fossero stati allestiti per affrancare gli stampati (fino a 50 gr.), questi francobolli trovarono impiego su corrispondenze ordinarie in combinazioni multiple o miste con altri valori contemporaneamente in corso. Sono interessanti e non comuni le affrancature multicolori di questa serie.
Varietà: si conoscono con soprastampa capovolta i nn. 50, 52 e 54, sia nuovi che usati. Su lettera solo il n. 50. Il n. 54 è noto con doppia soprastampa. Esistono diverse interessanti mancanze di soprastampa.

Effigie Umberto I, Non Emessi – 1891

58A

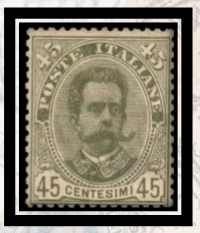
59A

60A

61A

Effigie Umberto I, 3a serie – 1891/1896

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di L. Bigola, A. Repettati • **Val.: varie**



Sassone
n. 59
usato
valido fino al
30/06/1902

Sassone
n. 60
usato
valido fino al
30/06/1902

Sassone
n. 61
usato
valido fino al
30/06/1902

Sassone
n. 62
usato
valido fino al
30/06/1902

Sassone
n. 63
usato
valido fino al
30/09/1902

Sassone
n. 64
usato
valido fino al
30/09/1902

I francobolli di questa emissione, come quelli delle altre emissioni di Umberto I., circolarono, per breve tempo, contemporaneamente con i francobolli di Vittorio Emanuele III (serie "Floreale") consentendo così la formazione di combinazioni miste alcune delle quali (pari valore o valori elevati) notevolmente interessanti e pregiate.
Ad eccezione del valore da 5 lire, la serie fu soprastampata "Eritrea" per essere usata nella Colonia. Il 25 centesimi ricevette la soprastampa in moneta turca per essere impiegato a La Canea.
Varietà: il 5 lire esiste con il fondo di colore spostato.

Nozze d'argento di
Re Umberto I e la Regina M. Di Savoia
1893 - Non Emesso

Dent.14 pettine • Filigrana scudo savoia • Stampa: tipografia a 3 colori • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di E. Buffetti.

64A

64B

Il non emesso delle nozze d'argento del 1893 è un francobollo preparato in occasione del 25° anniversario del matrimonio tra Re Umberto I e la regina Margherita.
L'emissione era stata prevista per il 22 aprile 1893, il giorno dell'anniversario; tuttavia, la richiesta di stampa all'officina carte valori venne fatta in ritardo.
Non ci fu quindi il tempo materiale per stampare l'emissione, che fu annullata.
Gli esemplari stampati fino al momento dall'annullamento sono rari.
Il francobollo, da 20 c., è noto in due varianti, diverse per i colori utilizzati.

Saggio d'Italia.

Offerta speciale.

64 A

In occasione delle Nozze d'argento delle *LL. MM. Umberto e Margherita di Savoia*, il Ministro delle Poste e dei Telegrafi aveva decisa l'emissione di uno speciale francobollo commemorativo da 20 centesimi, da essere usato nel servizio interno. L'ordinazione all'Officina Governativa delle Carte-Valori in Torino venne però comunicata troppo tardi, cosicchè i francobolli non poterono essere allestiti per il 22 aprile 1893, anniversario delle Nozze. Per tale motivo, venne deciso che l'emissione non avesse più luogo.

Un piccolo numero di esemplari come al disegno qui riprodotto fu preparato in diverse tinte.
Stampa tipografica a tre colori (uno per il medaglione con i due profili accollati, uno per la incorniciatura e le diciture, ed uno per il fondo a linee verticali) (1).

Effigi in bruno, cornice in rosa salmone, fondo di sicurezza rosa.

Effigi in bruno, cornice verde oliva, fondo di sicurezza rosa.

Esistono, inoltre, prove di colore su cartoncino, non dentellate.

CARTELLA N. 3

Nozze d'Argento dei Reali d'Italia

(Progetto di Francobollo)

« Questo francobollo venne ideato e proposto dal Presidente della Società Filatelica Lombarda, signor Giacomo Dapino, per le nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, disegno del signor E. Buffetti, che ne fece un gioiello fine ed elegante che certo i collettori si sarebbero disputato per possederlo. Tale progetto benchè presentato sino dai primi di gennaio 1893 approvato ed appoggiato dal Ministro delle Poste e Telegrafi, S. E. Finocchiaro Aprile, (Foglio 11807, tuttavia la R. Officina Carte - Valori di Torino dietro esami e studi si dichiarava impossibilata stante la brevità di tempo ad eseguire per l'epoca determinata la quantità necessaria dei francobolli occorrenti pel servizio del pubblico. »

« La proposta fatta dal signor Dapino suggeriva che il francobollo pel Genetliaco venisse emesso in due soli valori, e cioè 5 centesimi verde e 20 centesimi rosso, cosichè il primo dovesse servire per la città, il secondo per tutta Italia, ed i due riuniti formanti 0,25 all'affrancazione per l'Estero. La durata poi di tali francobolli doveva essere di solo 8 giorni, le incisioni distrutte e la rimanenza invenduta, se pure ne fossero avanzati, da vendersi a L. 1 per esemplare a profitto del Tesoro. »

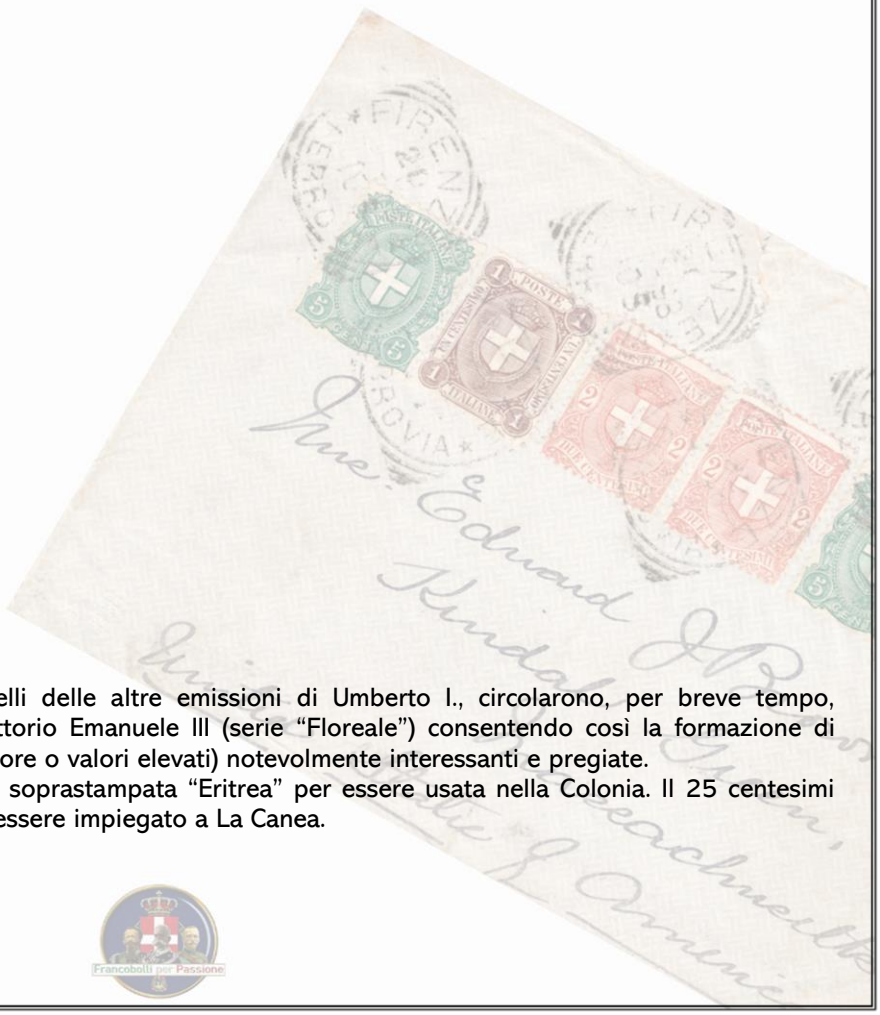
Estratto dal N. 2 del Giornale "**Il Francobollo**,, Rivista Mensile di Filatelia che si Pubblica in Milano.

Francobolli per Passione

31 dicembre 1891: Tutti i francobolli sovrastampati fino a questo momento sono messi fuori corso.

Stemmi – 1 luglio/16 febbraio 1896

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di L. Bigola, A. Repettati • **Val.: 30 giugno 1902**



I francobolli di questa emissione, come quelli delle altre emissioni di Umberto I., circolarono, per breve tempo, contemporaneamente con i francobolli di Vittorio Emanuele III (serie "Floreale") consentendo così la formazione di combinazioni miste alcune delle quali (pari valore o valori elevati) notevolmente interessanti e pregiate.
Ad eccezione del valore da 5 lire, la serie fu soprastampata "Eritrea" per essere usata nella Colonia. Il 25 centesimi ricevette la soprastampa in moneta turca per essere impiegato a La Canea.
Varietà: il 2 centesimi esiste non dentellato.

Floreale (serie ordinaria) – luglio/ottobre 1901

Dent. 14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • **Val.: varie**

Sassone
n. 68
usato
valido fino al
31/12/1925

Sassone
n. 69
usato
valido fino al
31/12/1930

Sassone
n. 70
usato
valido fino al
06/04/1924

Sassone
n. 71
usato
valido fino al
06/04/1924

Sassone
n. 72
usato
valido fino al
06/04/1924

Sassone
n. 73
usato
valido fino al
06/04/1924

Sassone
n. 74
usato
valido fino al
06/04/1924

Sassone
n. 75
usato
valido fino al
31/03/1924

Sassone
n. 76
usato
valido fino al
06/04/1924

Sassone
n. 77
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 78
usato
valido fino al
31/12/1930

Sono interessanti le affrancature miste di questi valori con francobolli con l'effigie reale delle emissioni umbertine.
Rare quelle composte da francobolli di uguale valore facciale.
I francobolli di questa emissione ricevettero diversi tipi di soprastampa per essere impiegata negli uffici italiani all'estero, a La Canea e Corfù, nelle Colonie (Eritrea, Libia, Oltre Giuba, Somalia) e nelle terre redente (Dalmazia, Trentino e Venezia Giulia).
Il 5 lire esiste soprastampato "Prestito Nazionale" e "P. N. 1920": non hanno alcuna attinenza con il servizio postale.
L'amministrazione postale provvide ad allestire speciali libretti contenenti due blocchi di sei del 5 centesimi e del 10 centesimi. Sono molto rari.
frazionati: il 5 centesimi è noto frazionato su cartolina postale da 7 ½ centesimi per raggiungere il porto di 10 centesimi.
Del 5 centesimi, del 10 centesimi e del 40 centesimi esistono dei falsi realizzati per frodare la posta.
I primi due furono stampati in litografia: il 5 centesimi in litografia (dentellato 11) venne realizzato a Napoli nel 1906; il secondo (dentellato 11 ½) a Milano nel 1904.
Il 40 centesimi venne falsificato in fotozincografia (dentellato 13 ½) a Catania nel 1906.
Varietà: sono noti valori con doppia stampa, alcuni sono rari. Noti, anche, alcuni valori non dentellati, alcuni sono pregiati.
Interessanti gli spostamenti di colore dell'ornato floreale del 5 lire ed i valori da 1 lira e 5 lire senza la stampa dell'ornato floreale. Noti anche centesimi non dentellati da un lato.

Francobolli per Passione

Espresso tipo floreale – 1 giugno 1903

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • Val.: 31 marzo 1924

Nasce con questa emissione la collezione dei francobolli espresso. Il servizio era già in vigore dal 1865, ma si utilizzavano francobolli ordinari con l'aggiunta di un'etichetta. L'emissione di francobolli specifici fu motivata dal bisogno di riconoscere facilmente le missive espresse. Il facciale del francobollo è in tariffa con il supplemento per il diritto di espresso.

1 settembre 1905: *Diminuzione delle tariffe; il costo per la lettera di primo porto (fuori distretto) diventa di 15 c. (già 20 c.)*

Floreale sovrastampati (serie ordinaria) – 1 settembre 1905

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • Val.: 26 febbraio 1924

In seguito alla diminuzione della tariffa della lettera di primo porto, mancando un valore da 15 c. della floreale si procedette a sovrastampare quello da 20 c., corrispondente alla vecchia tariffa.
Varietà: dall'operazione di soprastampa, spesse volte effettuata maldestramente, scaturirono esecuzioni imperfette quali le soprastampe "slittate", spostate e parziali. Molto rara la doppia soprastampa.

Michetti "nero" 1° tipo (stampa calcografica) – 20 marzo 1906

Dent.12 lineare • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina calcografica italiana • Fogli da: 100
Dim.: 22 × 28 (mm) • Dis. di F.P. Michetti, R. Savage • Tir.400 000 000 • Val.: 26 febbraio 1924

Esistono tre tipi del Michetti nero. Il primo tipo si distingue, oltre che per la dentellatura, per la stampa calcografica e per la presenza di un'unica stelletta sul colletto
Sostituisce il temporaneo della floreale sovrastampata per coprire la tariffa di 15 c..
È il primo francobollo calcografico italiano; fu stampato presso un'azienda privata, l'officina calcografica italiana, sita a Roma. È stato emesso anche in libretto da 24 esemplari.
Varietà: noti centesimi non dentellati orizzontalmente, verticalmente o privi di dentellatura a destra.
Sono noti altresì esemplari provenienti da partite stampate su carta sottile.

Riduzione di tariffe postali dal 1° settembre 1905			
lettere (primo porto)		cent. 15	
biglietto postale		cent. 15	

Leoni (serie ordinaria) – ottobre 1906

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1930***

Sassone
n. 81
usato
valido fino al
31/12/1930

Sassone
n. 82
usato
valido fino al
31/12/1930

Questo nuovo tipo presenta numerose varietà di colore, causate dalla stampa in tre stabilimenti diversi: l'officina carte valori di Torino, lo stabilimento Petiti a Roma e il futuro poligrafico di stato, sempre a Roma.
Varietà: sono note alcune varietà di stampa occasionali, quali le doppie impressioni (anche con una capovolta), le stampe recto-verso ed altre varietà costanti (ovali delle cifre mancanti sul 5 centesimi) e la cifra "1" di "10" formata da quattro puntini.
La maggior parte di queste varietà appartengono alle tirature eseguite presso lo Stabilimento Petiti. Ancor più numerose le varietà di dentellatura, tutte interessanti ma di limitato pregio.

Michetti a sinistra (serie ordinaria) – 1 gennaio 1908

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: varie***

Sassone
n. 83
usato
valido fino al
30/06/1926

Sassone
n. 84
usato
valido fino al
31/12/1929

Sassone
n. 85
usato
valido fino al
30/06/1926

Il soggetto di questa serie è il medesimo del Michetti 'nero' con il profilo rivolto a sinistra. Ci sono però lievi differenze nello sfondo: a linee continue nel 25 c., il mare calmo negli altri due. In generale, l'aspetto di questi francobolli è meno dettagliato del Michetti 'nero', a causa soprattutto del tipo di stampa tipografico.
Varietà: tra le varietà di stampa più interessanti, segnaliamo le doppie impressioni (tutti i valori) e quelle recto-verso (solo il 25 centesimi e il 40 centesimi). Numerose quelle di dentellatura che, quasi sempre, provengono dagli scarti di stampa.

Espresso tipo Leoni – 8 dicembre 1908

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 31 marzo 1924***

Questo espresso fu destinato ad affrancare le corrispondenze espresse per l'estero, la cui tariffa era appuntо di 30 c.. Il disegno è del tipo Leoni con ornamenti, il formato è lo stesso dell'espresso per l'interno – e di tutti gli espressi successivi – ma cambiano le diciture, scritte anche in francese per essere facilmente riconoscibili anche all'estero: 'unione postale universale' ed 'exprés'.

Michetti "nero" 2° tipo (stampa tipografica) – 01 giugno 1909

Dent.13×13½ lineare • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino • Fogli da: 100
*Dim.: 21 × 26 (mm) • Dis. Di F.P. Michetti, R. Savage • **Val.: 26 febbraio 1924***

Poiché alla burocrazia italiana non piaceva l'idea che il Michetti 'nero' fosse stampato da un'azienda privata, esso fu ristampato in tipografia, con fondo di sicurezza e con nuova incisione, che lo rende quindi riconoscibile dal precedente: formato più piccolo, alcuni dettagli nel disegno, tra cui la presenza di due stelle nel colletto e il diverso passo di dentellatura.
Varietà: sono noti esemplari con la stampa decalcata.

Floreale (serie ordinaria) – 1 novembre 1910

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1930***

Vittorio Emanuele III fu soprannominato "Re soldato" e "Re vittorioso" grazie alla sua partecipazione alle due guerre mondiali. Il 10 Lire "Floreale" riporta la sua effigie con ornamenti floreali.

Effigie di Giuseppe Garibaldi – aprile/dicembre 1910

Dent. 14×13½ pettine • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 25 × 30 (mm) • Dis. di Morandi, Repettati • Tir. varie • Val.: varie

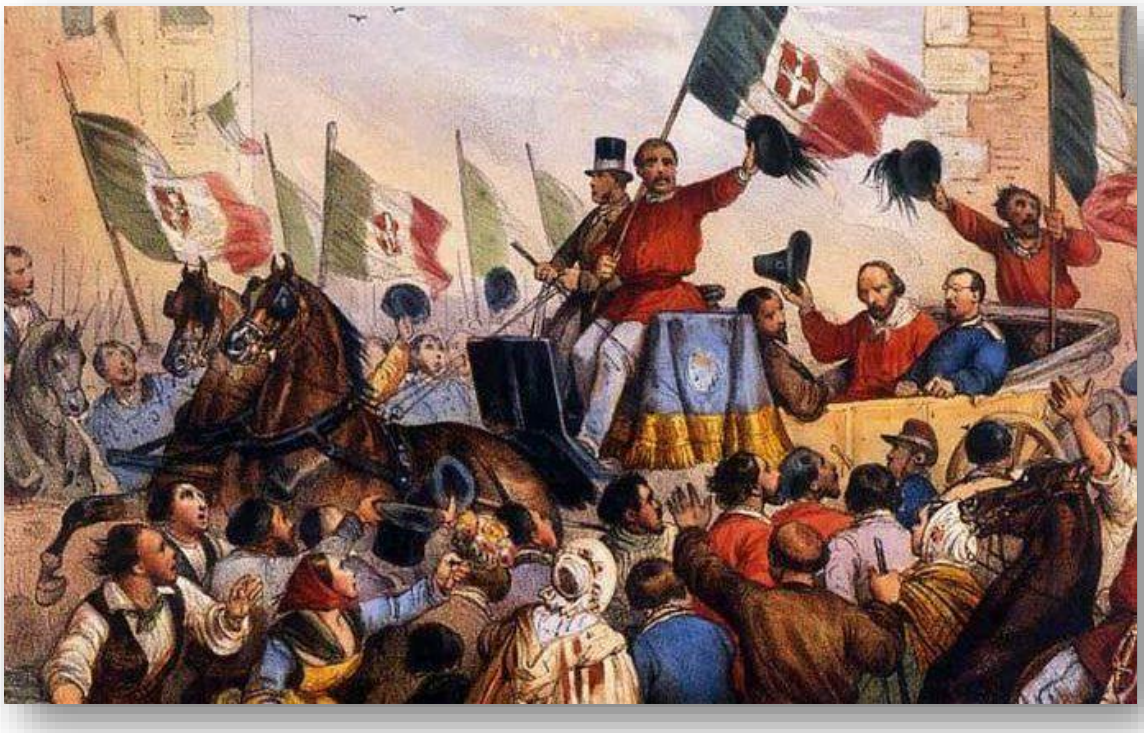
la prima serie commemorativa italiana e per questo molto ricercata e costosa, nonostante la tiratura relativamente alta. Fu venduta soltanto in Sicilia con un sovrapprezzo, non indicato sul francobollo, di 5 c. Utilizzabile soltanto per la corrispondenza diretta all'interno del regno.

Giuseppe Maria Garibaldi (Nizza 04/07/1807 – Caprera 02/06/1882) è stato un generale politico italiano. Scrittore, marinario e patriota.

Figura rilevante del Risorgimento, fu uno dei personaggi storici più celebrati della sua epoca. È noto anche con l'appellativo di «*Eroe dei due Mondi*» per le imprese militari compiute sia in Europa, sia in America meridionale.

Considerato dalla storiografia e nella cultura di massa del XX secolo il principale eroe nazionale italiano, iniziò i suoi spostamenti per il mondo come ufficiale di navi mercantili, per poi diventare capitano di lungo corso. La sua impresa più nota fu la vittoriosa spedizione dei Mille che portò all'annessione del Regno delle Due Sicilie al nascente Regno d'Italia, episodio centrale nel processo di unificazione della nuova nazione.

Massone di 33° grado del rito scozzese antico ed accettato, favorevole all'ingresso delle donne in massoneria (tanto da iniziare sua figlia Teresita), ricoprì anche brevemente la carica di Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia; notoriamente repubblicano e anticlericale, fu autore di numerosi scritti, prevalentemente di memorialistica e politica, ma pubblicò anche romanzi e poesie.



50º anniversario del Regno d'Italia – 1 maggio 1911

Dent. 14×13½ lineare • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 25 × 41 (mm) • Dis. di vari • Tir. varie • Val.: 31 dicembre 1911

Questi valori furono venduti con sovrapprezzo, non indicato, a beneficio del Comitato per i festeggiamenti del cinquantenario. Le rimanenze dei nn. 93/95 furono poste in vendita nel 1913, con soprastampa che riduceva il valore a 2 centesimi. In tale occasione venne nuovamente posto in circolazione il n. 92 senza sovrapprezzo.
Varietà: note varietà di dentellatura.

Michetti "nero" 3º tipo (stampa calcografica) – ottobre 1911

Dent. 13½×14 lineare • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 22 × 28 (mm) • Dis. di F.P. Michetti, R. Savage • Val.: 26 febbraio 1924

La data ufficiale di emissione doveva essere il 1° luglio, ma il francobollo venne distribuito solo in ottobre, forse il primo giorno del mese. È il terzo ed ultimo Michetti 'nero', distinguibile dal secondo per il metodo di stampa calcografico e dal primo per vari dettagli, soprattutto la presenza di due stelle sul colletto e per il diverso passo di dentellatura. È stato emesso anche in libretto da 24 esemplari.
Varietà: note varietà di stampa e di dentellatura di modesto valore; fra esse segnaliamo il non dentellato e la stampa recto-verso.

Ricostruzione del Campanile di s. Marco a Venezia – 25 aprile 1912

Dent. 14×13½ lineare • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di A. Sezanne, A. Repettati • Tir. varie • **Val.: 31 dicembre 1912***

Sassone
n. 97
usato
valido fino al
31/12/1912

Sassone
n. 98
usato
valido fino al
31/12/1912

Emessi il giorno di san Marco, patrono di Venezia, celebrano la ricostruzione del campanile che era crollato dieci anni prima (14 luglio 1902) e che era stato pazientemente ricostruito nella sua forma originale. Furono venduti solo in Veneto e resi validi solo per l'Italia. Da segnalare che i due francobolli componenti la serie, pur avendo stesso soggetto, furono incisi separatamente, generando lievi diversità.

Non rivestono alcun valore filatelico le etichette, col valore di 25 c., allestite nel 1913 in litografia a somiglianza dei due francobolli più sopra indicati, ad eccezione dell'indicazione "POSTE ITALIANE" sostituita con "CAMPANILE S. MARCO".

Varietà: note varietà d'incisione e di dentellatura di modesto valore, fra esse segnaliamo il 5 c. con doppia incisione.

Variazioni di tariffe postali dal 1° marzo 1913			
timbro (primo porto)		cent. 5	
sopratassa espresso urgente		cent. 40	

50º anniversario del Regno d'Italia sovrastampati – 1 marzo 1913

Dent. 14×13½ lineare • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 25 × 41 (mm) • Dis. di vari • **Val.: fino ad esaurimento***

Le abbondanti rimanenze dei francobolli commemorativi del cinquantenario emessi nel 1911, andate fuori corso, vennero ristampate abbassandone il valore a 2 c., per le stampe periodiche; venne anche rimesso in vendita il 2 c. senza sovrastampa. Per tutti questi valori la validità fu prorogata fino all'esaurimento **(in teoria sarebbero validi ancora oggi)**.
Varietà: esistono varietà di soprastampa e di dentellatura di modesto valore.
È interessante il 2 su 5 c. proveniente da fogli che hanno lo spostamento delle cifre a sinistra: le prime nove file mostrano le cifre riavvicinate e la decima ne presenta una sola.
Il 5 centesimi esiste anche dentellato 13 ½.
I francobolli di questa serie (compreso il 5 centesimi con la dentellatura 13½) sono noti anche con la soprastampa spaziata.
Le cifre 2 della soprastampa sono distanti, sui valori normali, 13,5 mm sui primi due valori e mm 12,5 sul terzo.
Nel foglio di 100 pezzi si trovano alcuni esemplari con le cifre maggiormente distanziate (15,5 mm invece di 13,5 mm e da 13 mm a 14,5 mm invece di 12,5 mm) e alcuni con le cifre, oltre che spaziate, anche male allineate.
Nella composizione che ha soprastampato il 5 centesimi si trovano una decina di esemplari che mostrano l'una o l'altra varietà; medesima quantità nella tavola destinata a modificare il valore facciale del 10 centesimi, ma solo con la caratteristica delle cifre spaziate - non esistono infatti le cifre disallineate in questo valore -, mentre in quella che ha soprastampato il 15 centesimi sono otto gli esemplari che mostrano una o entrambe le particolarità.

Posta pneumatica tipo Leoni – 1913/1923

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: varie***

Sassone
n. PN1
usato
valido fino al
16/02/1921

Sassone
n. PN2
usato
valido fino al
15/03/1925

Sassone
n. PN3
usato
valido fino al
15/03/1925

Ingegnoso sistema per inviare lettere attraverso tubi d'aria pressurizzata, la posta pneumatica fu inventata dall'ingegnere scozzese William Murdoch nel XIX secolo e in seguito perfezionata dalla "London Pneumatic Dispatch Company".
Fu usata in diverse grandi città, soprattutto dalla seconda metà del XIX secolo, ma l'Italia fu l'unica Nazione a stampare valori appositi, a partire dal 1913 fino alla dismissione del servizio.
La posta pneumatica entrò in funzione a Milano, Roma e Napoli, e richiese la stampa di francobolli appositi.
La tariffa supplementare era di 10 c., proprio come il facciale di questo francobollo.

25 maggio 1915: *Il giorno dopo la dichiarazione di guerra all'Austria, il re parte per il fronte nominando lo zio Tommaso di Savoia Genova luogotenente del regno*

Pro Croce Rossa – 1915/1916

Dent.14 pettine • Filigrana corona • *Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*

Fogli da: 50 • Dim.: 25 × 30 (mm) • ***Val.: 30 settembre 1921***

Al momento di emettere questa serie, era in corso la Prima guerra mondiale; il sovrapprezzo era destinato alla Croce Rossa. Il terzo valore fu realizzato per ovviare, provvisoriamente e con una soprastampa, all'aumento della tariffa.
Il mese successivo venne emesso il quarto valore. La serie fu anche soprastampata per l'Eritrea, la Libia e la Somalia.
Varietà: note numerose varietà di sovrastampa di modesto valore ad eccezione della coppia del 20 su 15+5 c. uno dei quali senza soprastampa.

Michetti nero (stampa calcografica) sovrastampato – gennaio 1916

Dent. 13½×14 lineare • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino

Fogli da: 100 • Dim.: 22 × 28 (mm) • Dis. di F.P. Michetti, R. Savage • ***Val.: 6 aprile***

L'esigenza di questo valore fu determinata dall'aumento della tariffa delle lettere per l'interno in vigore dal 1° gennaio 1916. Una provvista di questo valore ricevette l'ulteriore soprastampa "Libia" per essere utilizzato nella colonia.
Varietà: l'operazione di soprastampa, eseguita sia su rimanenze del n. 153 sia su nuove tirature dello stesso, originò alcune varietà di modesto valore ad eccezione della coppia con un esemplare senza soprastampa.

Variazioni di tariffe postali dal 1° gennaio 1916			
lettere (primo porto)		cent. 20	
biglietti postali		cent. 20	

Variazioni di tariffe postali dal 1° dicembre 1916			
lettere (primo porto)	centesimo 10		
biglietti postali	centesimo 10		
cartolina postale risposta pagata		cent. 20	

1 gennaio 1916: *Aumento delle tariffe; il costo per la lettera di primo porto (fuori distretto) diventa di 20 c. (già 15 c.)*

Michetti a destra, non filigranati (serie ordinaria)
8 dicembre 1916

Dent.13½×13¾ pettine • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: 31 dicembre 1925**

Di questo francobollo da 20 c. senza filigrana venne eseguita una speciale tiratura, con dentellatura 13¼, che fu, quasi interamente, soprastampata per l'Egeo e per gli uffici in Cina.
I francobolli della parte che rimase senza soprastampa vengono, per consuetudine, catalogati come varietà del francobollo-tipo.
Tale valore meriterebbe invece, anche per la sua differente origine, di essere considerato come un vero francobollo-tipo, del tutto diverso dall'altro, così come avviene, ad esempio, per l'1,25 lire dentellato 13½ della serie dedicata a S. Francesco, nel 1926, o per il 75 centesimi dentellato 12 della serie dedicata, nel 1921, a S. Antonio.
Addirittura, lo si potrebbe considerare alla stregua dei francobolli "naturali", di quelli cioè che possiedono delle caratteristiche (mancanza di soprastampa, varietà di dentellatura, assenza di uno o più colori, ecc.) tali da consentire loro di essere inseriti in una collezione come francobolli-tipo, anche in assenza dei requisiti "d'origine". È un francobollo piuttosto raro e molto interessante.
Varietà: sono noti esemplari con dentellatura spostata.

Michetti a destra (serie ordinaria) – ottobre 1917

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 25 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: 31 dicembre 1925**

Nell'Ottobre 1917 viene messa in circolazione una nuova tiratura del francobollo da 20 centesimi, questa volta veramente definitiva, con vignetta praticamente uguale al valore precedente, ma che si differenzia da questi per essere stampato su carta con filigrana corona e per la dentellatura a pettine, eseguita con perforazione 14. Di questo secondo tipo esistono molte varietà: dentellature mancanti o parzialmente mancanti, dentellature doppie o spostate, decalchi, stampe parziali o confuse. È possibile trovare anche esemplari del secondo tipo da 20 centesimi senza filigrana o con filigrana parziale; si tratta di esemplari a margine del foglio in cui la filigrana è spostata, per cui una fila di francobolli può non essere interessata dalla filigrana stessa; sono riconoscibili con sicurezze se appartenenti a coppie o blocchi in cui altri francobolli hanno la filigrana.

Esperimento di posta aerea – 20 maggio 1917

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • Tir.200 000

È il primo francobollo di posta aerea al mondo, ottenuto sovrastampando l'espresso da 25 c. con la dicitura 'ESPERIMENTO POSTA AEREA / MAGGIO 1917 / TORINO-ROMA · ROMA-TORINO'. L'esperimento fu condotto con successo da Mario De Bernardi, il 22 maggio. **Il francobollo fu venduto solo a Roma e Torino**.

Espresso urgente sovrastampato "idrovolante" – 27 giugno 1917

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • Tir.100 000

In occasione del secondo esperimento di posta aerea fu emesso un francobollo, venduto solo a Roma, Napoli e Palermo, ottenuto sovrastampando un espresso urgente (non emesso e non esistente senza sovrastampa) con la dicitura **'IDROVOLANTE / NAPOLI - PALERMO – NAPOLI**.

Espresso urgente – novembre 1917

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1926***

Il francobollo espresso urgente non esiste senza sovrastampa: il servizio di espresso urgente, attivo dal 1913, era stato soppresso a causa del suo scarso rendimento.

Michetti (serie ordinaria) – 1918/1920

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: varie***

Sassone
n. 110
usato
valido fino al
31/03/1924

Sassone
n. 111
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 112
usato
valido fino al
30/06/1924

***1 marzo 1919**: Aumento delle tariffe; il costo per la lettera di primo porto (fuori distretto) diventa di 25 c. (già 20 c.)*
***6 luglio 1919**: Re Vittorio Emanuele III risale sul trono*
***19 settembre 1919**: L'Italia ottiene la sovranità su Trentino-Alto Adige e su Trieste*

Tipo Leoni (serie ordinaria) – 1919

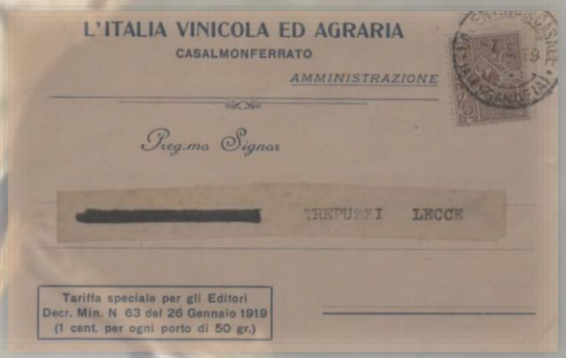
Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: 31 dicembre1930***

Sassone
n. 108
usato
valido fino al
31/12/1930

Questi valori erano stati emessi per adeguare la disponibilità dei tagli alla progressiva modifica delle vecchie tariffe indotta dall'aumento dei servizi postali offerti. Provviste di questi francobolli ricevettero vari tipi di soprastampa per essere utilizzati negli uffici del Levante, delle Colonie e nei territori di nuova acquisizione.
Varietà: le altissime tirature dettero origine ad un gran numero di varietà. Segnaliamo, fra le più importanti, gli esemplari da 20 centesimi stampati su carta ricongiunta e le coppie verticali non dentellate al centro degli esemplari da 15 centesimi e da 60 centesimi.
Attenzione ai trucchi ottenuti mediante ridentellature parziali di esemplari completamente privi di dentellature.
Esistono valori da 15 centesimi falsi per posta, senza filigrana.
Furono scoperti a Milano nel 1920. Sono stampati in zincografia e dentellati 11½.

Francobolli per Passione

Variazioni di tariffe postali dal 1° marzo 1919			
lettere (primo porto)	cent. 15	cent. 25	cent. 25
cartoline illustrate (fino a 5 parole)	cent. 5	centesimo 10	centesimo 10
cartoline di stato	centesimo 10	cent. 15	cent. 15
cartolina risposta pagata	cent. 20	cent. 30	cent. 30
biglietti postali	cent. 15	cent. 25	
sopratassa raccomandata	cent. 15	cent. 30	cent. 25
sopratassa espressi	cent. 50	cent. 50	cent. 30
avviso ricevimento	cent. 15	cent. 25	



Espresso tipo floreale – maggio 1920

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • **Val.: 31 marzo 1924**

1 febbraio 1921: *Aumento delle tariffe; il costo per la lettera di primo porto (fuori distretto) diventa di 40 c. (già 25 c.)*

Annessione Venezia Giulia – 5 giugno 1921

Dent.14 lineare • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Petiti Roma
Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di G. Petronio • Tir.300 000 • **Val.: 31 dicembre 1921**

Il 5 gennaio 1921 la Venezia Giulia entrava a far parte dell'Italia. Cinque mesi dopo, con questa emissione si intende commemorare l'avvenimento. Come di consueto per i francobolli commemorativi, sono validi solo all'interno del regno. Furono stampati allo stabilimento Petiti a Roma e venduti solo a Trieste. Ebbero validità fino alla fine dell'anno, motivo per il quale i francobolli usati sono rari e valgono più dei nuovi.
Varietà: i tre valori della serie sono noti privi di dentellatura da uno dei lati. Il 15 c. e il 25 c. sono anche noti con doppia dentellatura orizzontale. Il 25 c. anche con doppia dentellatura in basso.

Variazioni di tariffe postali dal 1° febbraio 1921			
lettere (primo porto)	cent. 20	cent. 40	cento 60
cartoline	cent. 15	cent. 25	cent. 40
cartolina risposta pagata	cent. 30	cent. 50	cent. 80
biglietti postali	cent. 20		cent. 40
timbro (primo porto)		centesimo 10	cent. 15
sopratassa raccomandata		cent. 40	cento 60
espresso sopratassa			Lire 1,20
avviso ricevimento		cent. 40	

6° centenario della morte di Dante Alighieri – 28 settembre 1921

Dent.14 lineare • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Petiti Roma*
Fogli da: 50 • Dim.: 25 × 41 (mm) • Dis. di G. Cellini • Tir.400 000 • **Val.: 31 dicembre 1921**

Non Emessi – 28 settembre 1921

Dent.14 lineare • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Petiti Roma*
Fogli da: 50 • Dim.: 25 × 41 (mm) • Dis. di G. Cellini

116A.

Valida solo all'interno del regno, questa emissione fu venduta nei capoluoghi di provincia e in tutti gli uffici postali della Venezia Giulia e dei territori da poco annessi all'Italia.
Furono stampati a Roma, allo stabilimento Petiti, evidentemente con poca cura visto il gran numero di varietà, tutti scarti di fabbrica poi venduti al mercato filatelico.
275.000 serie furono cedute alla società nazionale.
Varietà: sono noti esemplari dei nn. 116 e 118 con doppia stampa. Questa caratteristica è anche nota sul n. 116 A non emesso. Inoltre, dei tre valori sono noti esemplari recanti in filigrana lettere oppure la cifra "4" (n. 116). Questo valore è anche noto privo di filigrana. Sono conosciute numerose varietà di dentellatura.

Dante Alighieri, o **Alighiero**, battezzato **Durante di Alighiero degli Alighieri** e anche noto con il solo nome di **Dante**, della famiglia Alighieri (Firenze, tra il 14 maggio e il 13 giugno 1265 – Ravenna, notte tra il 13 e il 14 settembre 1321), è stato un poeta, scrittore e politico italiano.

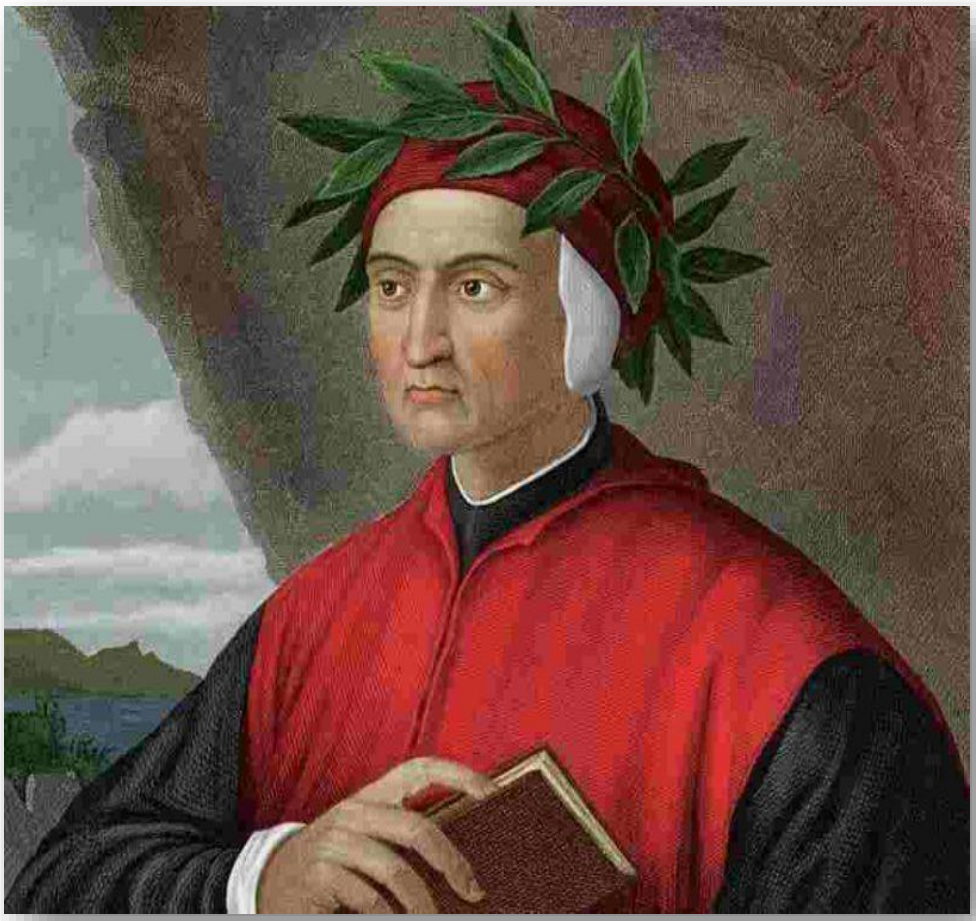
Il nome "Dante", secondo la testimonianza di Jacopo Alighieri, è un ipocoristico di Durante; nei documenti era seguito dal patronimico Alagherii o dal gentilizio *de Alagheriis*, mentre la variante "Alighieri" si affermò solo con l'avvento di Boccaccio.

Viene considerato il padre della lingua italiana; la sua fama è dovuta alla paternità della *Comedìa*, divenuta celebre come *Divina Commedia* e universalmente considerata la più grande opera scritta in lingua italiana e uno dei maggiori capolavori della letteratura mondiale.

Espressione della cultura medievale, filtrata attraverso la lirica del *Dolce stil novo*, la *Commedia* è anche veicolo allegorico della salvezza umana, che si concretizza nel toccare i drammi dei dannati, le pene purgatoriali e le glorie celesti, permettendo a Dante di offrire al lettore uno spaccato di morale ed etica.

Importante linguista, teorico politico e filosofo, Dante spaziò all'interno dello scibile umano, segnando profondamente la letteratura italiana dei secoli successivi e la stessa cultura occidentale, tanto da essere soprannominato il "Sommo Poeta" o, per antonomasia, il "Poeta".

Dante, le cui spoglie si trovano a Ravenna nella tomba costruita nel 1780 da Camillo Morigia, in epoca romantica divenne il principale simbolo dell'identità nazionale italiana. Da lui prende il nome il principale ente della diffusione della lingua italiana nel mondo, la Società Dante Alighieri[7], mentre gli studi critici e filologici sono mantenuti vivi dalla Società dantesca.



Espresso tipo Leoni sovrastampati – 3 ottobre 1921

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 31 luglio 1924**

Emesso in seguito al forte aumento delle tariffe per l'estero del primo febbraio 1921, ottenuto sovrastampando il precedente espresso per l'estero da 30 c., ormai inutile. Il francobollo definitivo da 1,20 L. verrà approntato nel 1922, ma mai utilizzato a causa di un ulteriore aumento!

3° anniversario della Vittoria – 1 novembre 1921

Dent.14 lineare o pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 50 • Dim.: 25 × 30 (mm) • Dis. di A. Repettati • Tir.850 000 • **Val.: 31 dicembre 1922**

Il nuovo formato - già utilizzato per la commemorativa di Garibaldi, che però non era filigranata - causò la nascita di alcune varietà di filigrana.
Varietà: il formato della composizione delle 50 vignette non coincideva con quello delle corone nella carta filigranata, nacquero pertanto francobolli stampati nell'interspazio tra le due composizioni di filigrane (50 più 50), privi di filigrana o recanti una piccola croce. Nei fogli dentellati a pettine, la seconda e la terza fila (oppure la terza e la quarta) hanno la dentellatura verticale 13 ¼. Sono noti pochi pezzi usati del 10 c. non dentellato, tra cui due coppie. E' nota la varietà con stampa recto-verso del 25 c. non dentellato proveniente da un foglio di scarto distribuito, per errore, a Padova nel novembre 1921.

Variazioni di tariffe postali dal 1° gennaio 1922			
lettere (primo porto)			cent. 80
cartoline			cent. 50
cartolina risposta pagata			Lire 1,00
biglietti postali			cent. 25
sopratassa raccomandata		cent. 50	cent. 80
espresso sopratassa		cento 60	Lire 1,20
avviso ricevimento			Lire 2,00

Espresso tipo floreale sovrastampati – 9 gennaio 1922

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • **Val.: 31 maggio 1925**

Emesso in seguito al forte aumento della tariffa espresso del 1° gennaio 1922, ottenuto sovrastampando l'espresso da 50 c. con la nuova tariffa da 60 c.
Il definitivo da 60 c. verrà emesso a ottobre 1922.

9° congresso filatelico italiano, a Trieste – 4 giugno 1922

Dent. 14 lineare o pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di vari • Tir. 15 000 • **Val.: 30 settembre 1922**

Questi quattro valori furono venduti, dal 4 al 9 giugno, soltanto dall'ufficio centrale di Trieste, durante lo svolgimento del Congresso. L'uso, tuttavia, fu consentito fino al 30 settembre 1922.
Le soprastampe vennero eseguite su fogli provenienti dalle seguenti tavole: 10054 per il 10 c., 10022 per il 15 c., 10013 per il 25 c. e 7084 per il 40 c. Delle molte falsificazioni della soprastampa di questa emissione, alcune sono piuttosto pericolose. I francobolli perfettamente centrati di questa emissione sono molti rari e ricercati.
Tiratura: della tiratura iniziale, 9.000 serie furono vendute al pubblico, 4.000 consegnate al Comitato esecutivo del Congresso per la distribuzione ai partecipanti e 2.000 ritornarono all'Amministrazione delle Poste.
Varietà: note alcune varietà della soprastampa: segnaliamo esemplari nuovi e usati mancanti di parti della soprastampa "1922", talvolta incompleta in basso. Interessanti i 10 c. che mostrano l'impronta di uno spazio tipografico a sinistra della soprastampa.

Michetti (serie ordinaria) – settembre 1922

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • ***Val.: 31 dicembre 1930***

Varietà: esistono esemplari non dentellati o con dentellatura parziale.

50º anniversario della morte di Giuseppe Mazzini – 31 ottobre 1922

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Petiti Roma
Fogli da: 50 • Dis. di Grassi, Blasi • Tir. 300 000 • ***Val.: 31 ottobre 1922***

205.000 serie furono date al Comitato "Pensiero ed Azione". Pur validi per l'affrancatura postale su tutto il territorio nazionale, questi francobolli vennero venduti solo negli uffici di Roma, Genova e Bologna.
Varietà: alla posizione 41 del foglio il 25 c. ha la "E" di "CENT:" deformata. Il 40 c. e l'80 c. sono noti privi di dentellatura da un lato; l'80 c. si conosce non dentellato. Il 40 c. esiste anche senza filigrana o con filigrana "grandi lettere verticali".

Variazioni di tariffe postali dal 1° gennaio 1923			
lettere (primo porto)	cent. 25	cent. 50	Lire 1,00
cartoline		cent. 30	cento 60
cartolina risposta pagata		cento 60	Lire 1,20
biglietti postali	cent. 50		
timbro (primo porto)			cent. 20
sopratassa raccomandata			Lire 1,00
espresso sopratassa			Lire 2,00
avviso ricevimento		cent. 50	

1 gennaio 1923: Aumento delle tariffe; il costo per la lettera di primo porto (fuori distretto) diventa di 50 c. (già 40 c.)

3º cent. della congregazione di Propaganda Fide – 11 giugno 1923

Dent.14 lineare • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Petiti Roma
Fogli da: 24 • Dim.: 55 × 36 (mm) • Dis. di G.B. Conti, A. Blasi • Tir.200 000 • **Val.: 30 giugno 1923**

Stampati in un formato inusuale, ripreso poi per la serie delle camicie nere e mai più utilizzato. Stampati allo stabilimento Petiti in Roma in fogli da 24 esemplari ciascuno. Delle 200.000 serie stampate, 150.000 vennero date all'opera pontificia per la propagazione della fede.

Varietà: nel corso dell'allestimento dei valori da 20 c. e 30 c. (nn. 130/131), venne eseguito (alla posizione 17 del foglio) un ritocco che modificò lo sfondo a linee dell'aureola del Redentore, sostituendo le dieci sottili linee orizzontali con sei più spesse. Hanno un modesto interesse. Di tutti valori si conoscono varietà diverse di dentellatura.

Anniversario della marcia su Roma – 24 ottobre 1923

Dent.14 pettine • Fil. varie • Stampa: varie • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dis. di vari • Tir.1 000 000 • **Val.: 30 giugno 1924***

Sassone
n. 141
usato
valido fino al 30/06/1924
SENZA FILIGRANA

Sassone
n. 142
usato
valido fino al 30/06/1924
SENZA FILIGRANA

Sassone
n. 143
usato
valido fino al 30/06/1924
SENZA FILIGRANA

Sassone
n. 144
usato
valido fino al 30/06/1924

Sassone
n. 145
usato
valido fino al 30/06/1924

Sassone
n. 146
usato
valido fino al 30/06/1924

Il 28 ottobre 1922, la Marcia su Roma segnò l'avvento del fascismo in Italia. Questa serie, ad un anno di distanza, ne ricorda la data. I francobolli sono piuttosto comuni, anche a causa dell'elevata tiratura, giustificata dallo scopo propagandistico dell'emissione.
L'autore del bozzetto da cui furono ricavati i primi tre francobolli fu **Duilio Cambellotti (1876-1960)**, noto pittore, scultore, illustratore, scenografo e decoratore, artista in possesso di una personalità artistica molto caratteristica.
L'autore degli altri due bozzetti, da cui furono ricavati gli ultimi tre francobolli, fu **Giacomo Balla (1874-1958)**, notissimo pittore italiano che firmò, con Marinetti, Boccioni, Carrà ed altri, il "Primo Manifesto del Futurismo", nel 1910.
Il futurismo è stato un movimento artistico e letterario, nato come reazione all'ultimo romanticismo eppure sua estrema espressione, che poneva il movimento e la sua dinamica quale sintesi espressiva della vita in tutte le sue espressioni.
Provviste di questi francobolli furono soprastampate per essere utilizzate nelle Colonie.
Varietà: tra le varietà di dentellatura, importanti il 10 centesimi ed il 5 lire non dentellati.

Pro cassa di previdenza delle camicie nere – 29 ottobre 1923

Dent.14 lineare • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Petiti Roma
Fogli da: 24 • Dim.: 35 × 57 (mm) • Dis. di E. Federici • Tir.200 000 • **Val.: 29 febbraio 1924**

La tiratura, originariamente prevista in 100.000 serie, venne raddoppiata con un successivo decreto emesso in data 2 dicembre 1923. Lievissime sono le differenze fra le due tirature: nella seconda il medaglione è più evidente e la targhetta inferiore risulta leggermente più grande. Oltre che a Roma, la serie venne venduta solamente negli uffici di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.
Questa serie non si trova facilmente in ottimo stato di conservazione: quasi tutti i francobolli evidenziano macchie di ingiallimento o mostrano segni di disomogeneità sulla gomma.
Varietà: segnaliamo i valori da 30+30 centesimi non dentellati in alto; da 50+50 centesimi non dentellati a destra o a sinistra; da 1+1 lira non dentellati a destra. Sono note altresì coppie orizzontali del 50+50 centesimi non dentellate nel mezzo.

Floreale (serie ordinaria) – 29 novembre 1923

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di G. Cellini, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1929**

Questo francobollo, come molti dei valori ordinari emessi successivamente, fu emesso per adeguare i tagli ad alcune tariffe o, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero.
Varietà: sono noti esemplari con le dentellature fortemente spostate.

Michetti (serie ordinaria) – 17 dicembre 1923

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: 30 giugno 1924**

Questo ed altri valori ordinari del periodo furono emessi per adeguare i tagli ad alcune tariffe e, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero.
In particolare, questo 60 centesimi assolveva la tariffa delle cartoline dirette all'estero.
Varietà: dentellatura spostata in senso verticale.

50º anniversario della morte di A. Manzoni – 29 dicembre 1923

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Petiti Roma
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 25 (mm) • Dis. di Craffonara, Nicoulline • Tir. varie • **Val.: 28 gennaio 1924***

Sassone
n. 151
usato
valido fino al
28/01/1924

Sassone
n. 152
usato
valido fino al
28/01/1924

Sassone
n. 153
usato
valido fino al
28/01/1924

Sassone
n. 154
usato
valido fino al
28/01/1924

Sassone
n. 155
usato
valido fino al
28/01/1924

Sassone
n. 156
usato
valido fino al
28/01/1924

Questi francobolli furono venduti soltanto a Milano e a Roma.
Al Comitato organizzatore furono consegnate 28.000 serie, 4.000 vennero vendute agli sportelli e le restanti consegnate all'ufficio filatelico del Ministero. La serie dedicata al cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni è una delle più belle della collezione del Regno d'Italia. È molto popolare, anche per la piacevole grafica e per la soddisfacente scelta dei soggetti. Per la valutazione commerciale dei valori di questa serie, che ha una gomma assai delicata, è fondamentale che lo stato di conservazione e la centratura siano ottimali. Limitate provviste furono soprastampate per essere utilizzate nelle Colonie.
Varietà: durante le operazioni di composizione del foglio degli esemplari da 5 lire lo stampatore si accorse che un esemplare necessitava di un "ritocco".
In conseguenza di ciò, gli esemplari che occupano la posizione 14 di ogni foglio mostrano un tratto verticale molto marcato all'interno dell'ornato alla sinistra dell'effigie del poeta e scrittore milanese.
Questo valore è anche noto con la stampa del centro spostata.
Interessanti i valori da 30 centesimi i non dentellati di cui sono noti circa trenta esemplari provenienti da un foglio che ricevette soltanto in parte la dentellatura.
Assai rari i valori da 50 centesimi privi della dentellatura: cinque pezzi conosciuti.
Di minore importanza i non dentellati da 1 e 5 lire. Tutti i valori si conoscono anche con dentellatura lineare.

Alessandro Francesco Tommaso Antonio Manzoni (Milano, 7 marzo 1785 – Milano, 22 maggio 1873) è stato uno scrittore, poeta e drammaturgo italiano.

Considerato uno dei maggiori romanzieri italiani di tutti i tempi per il celeberrimo romanzo *I promessi sposi*, caposaldo della letteratura italiana, Manzoni ebbe il merito principale di aver gettato le basi per il romanzo moderno e di aver così patrocinato l'unità linguistica italiana, sulla scia di quella letteratura moralmente e civilmente impegnata propria dell'Illuminismo italiano.

Passato dalla temperie neoclassica a quella romantica, il Manzoni, divenuto fervente cattolico dalle tendenze liberali, lasciò un segno indelebile anche nella storia del teatro italiano (per aver rotto le tre unità aristoteliche) e in quella poetica (nascita del pluralismo vocale con gli *Inni Sacri* e della poesia civile).

Il successo e i numerosi riconoscimenti pubblici e accademici (fu senatore del Regno d'Italia) si affiancarono a una serie di problemi di salute (nevrosi, agorafobia) e famigliari (i numerosi lutti che afflissero la vita domestica dello scrittore) che lo ridussero in un progressivo isolamento esistenziale. Nonostante quest'isolamento, Manzoni fu in contatto epistolare con la migliore cultura intellettuale francese, con Goethe, con intellettuali di primo ordine come Antonio Rosmini e, seppur indirettamente, con le novità estetiche romantiche britanniche (influsso di Walter Scott per il genere del romanzo).

Ordinari sovrastampati (serie ordinaria) – 1923/1927

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino

*Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di vari • **Val.: varie***

7,50 c. su 85 c.: Sovrastampa necessaria per fornire l'affrancatura delle cedole di commissione libraria. Esiste in due tipi; il secondo tipo è stato emesso il 17 ottobre 1927 ed è riconoscibile dalle cifre 1 e 2 di ½ grandi.

7,50 c. su 85 c.: Sovrastampa necessaria per fornire l'affrancatura delle cedole di commissione libraria. Esiste in due tipi; il primo tipo è stato emesso il primo gennaio 1924 ed è riconoscibile dalle cifre 1 e 2 di ½ piccole.

10 c. su 1 c.: Sovrastampato a causa della sua inutilità dopo gli aumenti tariffari.

Varietà: sono conosciute numerose varietà di soprastampa, fra le quali doppia soprastampa, soprastampe prive delle sbarrette, coppie con un francobollo senza soprastampa e soprastampe capovolte.

Anniversario della vittoria sovrastampati – gennaio/febbraio 1924

Dent. 14 lineare o pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 25 × 30 (mm) • Dis. di A. Repettati • Tir. 90 000 • **Val.: 31 dicembre 1924***

Varietà: gli esemplari di questa serie presentano le medesime varietà di filigrana e di dentellatura dei francobolli nn. 119/122.

Soprastampa originale (cerchi bianchi grandi e mal disegnati)

Soprastampe false (cerchi bianchi allungati o grandi)

Soprastampe false (cerchi bianchi piccoli o piccolissimi)

Soprastampe false (cerchi bianchi irregolari o invisibili)

Crociera italiana nell'America Latina – 16 febbraio 1924

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di vari • Tir. varie • Val.: 16 settembre 1924

Sassone
n. 162
usato
valido fino al
16/09/1924

Sassone
n. 163
usato
valido fino al
16/09/1924

Sassone
n. 164
usato
valido fino al
16/09/1924

Sassone
n. 165
usato
valido fino al
16/09/1924

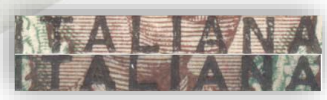
Sassone
n. 166
usato
valido fino al
16/09/1924

Sassone
n. 167
usato
valido fino al
16/09/1924

Sassone
n. 168
usato
valido fino al
16/09/1924

Questi francobolli vennero venduti solo a bordo della R. Nave "Italia", durante la crociera nell'America Latina. Gli usati e le lettere recano sempre e solo il bollo speciale apposto a bordo della nave.
Varietà: esistono diversi allineamenti fra le tre righe della soprastampa in particolare tra "ITALIANA" e "1924". Il 10 c. è noto con la cifra "1" del "10" di destra formata da quattro puntini. E' nota la doppia soprastampa sul valore da 60 centesimi e da 1 lira. Alla posizione 32 dei fogli di ciascun valore, la prima "A" di "ITALIANA" è simile a un triangolo.

Soprastampa originale



Soprastampa falsa

Nonostante l'emissione della serie abbia data ufficiale il 16 febbraio 1924, i francobolli soprastampati furono messi in vendita dal commissario di bordo dopo la partenza della nave e dunque il 18 febbraio, esclusivamente ai passeggeri e al personale addetto alla Crociera. Il commissario di bordo aveva il divieto assoluto di annullare col bollo postale i francobolli non applicati sulle corrispondenze, o di venderne in quantità superiore all'immediato fabbisogno di ogni acquirente. Inevitabilmente scoppiò uno scandalo perché la posta, se pure imbucata a bordo, troppo spesso arrivava a destinazione con valori non soprastampati e la stampa, dopo il ritorno della nave, parlò *del gran daffare di un pezzo grosso dell'organizzazione al fine di collocare a Firenze la rimanenza*, che era stimata in 16.000 serie complete. Nonostante tutto le rimanenze furono ancora consistenti e andarono distrutte nel 1962 insieme al famoso stock ministeriale incenerito per volontà del ministro Giovanni Spagnolli.

La Crociera italiana del 1924 fu compiuta dalla nave Italia, partita da La Spezia il 18 febbraio 1924 con l'obiettivo di promuovere in America Latina i prodotti industriali, artigianali ed artistici italiani.

Per affrontare tale impresa fu, per prima cosa, trasformata in nave passeggeri dotandola di saloni in stile italiano. Furono dunque allestiti ambienti idonei a esporre i diversi prodotti che dovevano figurare in vetrine allo stesso tempo solide ed eleganti. Si costruirono uffici per banca e posta, bar, ristoranti e varie segreterie.

Impianti speciali per frequenti ricambi di aria furono installati nei locali interni della Mostra e fu potenziata la possibilità di produzione di energia elettrica. Importantissime decorazioni realizzate da Aristide Sartorio furono disposte nel vano dei due scaloni di prua e di poppa per offrire al visitatore una prima impressione di ciò che la Crociera voleva rappresentare. I locali espositivi erano articolati in sale dette: della seta, della lana, degli orafi e affini, dei cotoni, dei filati, della seta artificiale, dei prodotti chimici, dei profumi, dei medicinali, del libro. Vi era un atrio principale da cui si raggiungevano la direzione, gli uffici, i bar e l'ufficio cambio.

Attigue erano la sala dei marmi, delle ceramiche e affini, la sala dei ministeri e delle rappresentanze ufficiali, il patronato industrie femminili e piccole industrie operaie, la sala dell'arredamento della casa, delle industrie belliche e affini, dell'industria della carta, la tipografia, la sala degli strumenti musicali, dei vini, dei liquori, dei prodotti alimentari, delle industrie elettriche e meccaniche, macchine per l'agricoltura.

Vi era inoltre la sala delle automobili, dei cicli e dei motocicli. La Crociera ebbe un successo di pubblico senza precedenti che non si sfruttò in pieno poiché le vicende coloniali spostarono l'attenzione della storia dall'America latina all'Africa.

novembre 1924: *Tra il 1924 e il 1925 furono emessi francobolli con appendice pubblicitaria*

Anno Santo – 24 dicembre 1924

Dent.12 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Staderini, Roma*
Fogli da: 50 • Dim.: 41 × 25 (mm) • Dis. di E. Federici • Tir.179 208 • **Val.: 31 dicembre 1926**

Sassone
n. 169
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 170
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 171
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 172
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 173
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 174
usato
valido fino al
31/12/1926

Il sovrapprezzo fu destinato a favore del Comitato per l'Anno Santo e della concomitante Esposizione Missionaria.
Saggi e prove: noti saggi e prove di più tipi.
Varietà: note varietà di dentellatura di scarsa o di non rilevante importanza, nonché alcuni esemplari del valore da 1 lira con filigrana "grandi lettere orizzontali" o anche senza filigrana.
Provviste di questi valori furono soprastampati per le Colonie.

Ordinari sovrastampati (serie ordinaria) – 1924/1925

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di vari • Val.: varie

Sassone
n. 175
usato
valido fino al
01/06/1926

Sassone
n. 176
usato
valido fino al
01/06/1926

Sassone
n. 177
usato
valido fino al
31/12/1925

Sassone
n. 178
usato
valido fino al
31/12/1925

Sassone
n. 179
usato
valido fino al
31/12/1925

Sassone
n. 180
usato
valido fino al
01/06/1926

Sassone
n. 181
usato
valido fino al
01/06/1926

Sassone
n. 182
usato
valido fino al
31/12/1926

25 c. su 60 c.: Esiste in due tipi. Il primo tipo è stato emesso a gennaio 1925 e si distingue dalle sbarrette della sovrastampa più grosse e lunghe.

Primo tipo

Secondo tipo

25 c. su 60 c.: Esiste in due tipi. Il secondo tipo è stato emesso a febbraio 1925 e si distingue dalle sbarrette della sovrastampa più sottili e corte.

Primo tipo

Secondo tipo

Questo ed altri valori ordinari del periodo furono soprastampati per adeguare i tagli ad alcune tariffe mutate, utilizzando rimanenze di francobolli precedenti.
Varietà: sono note varietà della soprastampa di scarsa importanza ad eccezione delle coppie con un esemplare non soprastampato e dei nn. 176, 178, 180 e 181 senza le sbarrette della soprastampa.
Le soprastampe sui nn. 178 e 179 sono leggermente differenti: sul n. 178 (soprastampa del I tipo) le sbarrette sono più lunghe e spesse che nel secondo.

Posta pneumatica tipo Leoni sovrastampati - 1924/1925

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: varie***

Sassone
n. PN4
usato
valido fino al
15/03/1925

Sassone
n. PN5
usato
valido fino al
31/12/1925

Sassone
n. PN6
usato
valido fino al
31/12/1925

Sassone
n. PN7
usato
valido fino al
31/12/1925

E.P.Pogliani
via Quintino Sella 4
Milano

Michetti con appendice pubblicitaria – 1924

Dent. 14 pettine • Filigrana corona (anche coricata) • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino

Fogli da: 50 • Dim.: 20 × 48 (mm) • Dis. di vari • **Val.: 27 agosto 1925**

Il Ministero delle Poste, preso atto del successo delle Cartoline con Pubblicità a favore della Croce Rossa, pensò bene di organizzarsi per poter sfruttare in proprio l'interesse che in quel momento le poste offrivano quale unico, e sicuramente più economico, mezzo per farsi pubblicità. Revocata il 17 dicembre 1922 la concessione alla Croce Rossa riservandosi dal successivo 4 aprile 1923 l'esclusiva della pubblicità su tutto quello che concerne le poste e dintorni. Da qui a prendere in considerazione il francobollo ed utilizzarlo come veicolo pubblicitario, come da come da esperienze all'epoca in corso in alcuni paesi esteri, il passo è stato brevissimo.

Variazioni di tariffe postali dal 16 marzo 1925			
lettere (primo porto)	cent. 30	cento 60	
cartoline	20 settembre	cent. 40	
cartolina risposta pagata	cent. 40	cent. 80	
biglietti postali	cent. 30	cento 60	
sopratassa raccomandata		cento 60	
espresso sopratassa		cent. 70	
avviso ricevimento		cento 60	

Appendice pubblicitaria Non Emessi – 1925

Dent.14 pettine • Filigrana corona (anche coricata) • Stampa: tipografia

Stampato da: Officina carte valori Torino • Fogli da: varie • Dis. di vari

PU20.

PU21.

Michetti (serie ordinaria) – marzo/agosto 1925

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: varie***

Sassone
n. 183
usato
valido fino al
31/12/1925

Sassone
n. 185
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. 185
usato
valido fino al
31/12/1930

Questi valori ordinari vennero stampati quando finirono le rimanenze dei francobolli soprastampati.
Varietà: sono note varietà della soprastampa di modesta importanza ad eccezione dei pochi esemplari noti del 20 centesimi verde stampato su carta ricongiunta.

***16 marzo 1925:** Aumento delle tariffe; il costo per la lettera di primo porto (fuori distretto) diventa di 60 c. (già 50 c.)*

Espressi sovrastampati – maggio 1925

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • Dis. di vari • **Val.: varie***

Sassone
n. E9
usato
valido fino al
31/05/1926

Sassone
n. E10
usato
valido fino al
11/04/1925

70 c. su 60 c.: Emesso in seguito all'aumento della tariffa per l'espresso a 70 c. Il francobollo definitivo verrà emesso a giugno 1925.
1,60 L. su 1,20 L.: Ottenuto sovrastampando l'espresso per l'estero da 1,20 L. per fornire la tariffa istituita a gennaio 1922, di 1,60 L.
Non sarà mai emesso il francobollo definitivo.

Posta pneumatica tipo Leoni – ottobre 1925

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 21 giugno 1927**

Espressi – 1925/1926

Dent. 14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di vari • Tir. 90 000 • **Val.: varie***

Sassone
n. E11
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. E12
usato
valido fino al
31/12/1935

Sassone
n. E13
usato
valido fino al
31/12/1926

Sassone
n. E14
usato
valido fino al
31/12/1935

70 c.: Sostituisce il temporaneo 70 c. su 60 c. dell'11 aprile 1925.

Giubileo di Re Vittorio Emanuele III° - 1925/1926

Dent. 13½ lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 26 x 31 (mm) • Dis. di C. Parmeggiani • Val.: 31 dicembre 1927

Giubileo di Re Vittorio Emanuele III° - 1925/1926

Dent. 11 lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 26 x 31 (mm) • Dis. di C. Parmeggiani • Val.: 31 dicembre 1927

Per la prima volta compare sui francobolli l'effigie del re disegnata da Carlo Parmeggiani, del tipo che da lui prende il nome. Verrà utilizzata anche. Nella serie ordinaria emessa nel 1927.
Questa serie esiste dentellata in due modi; è stata inoltre integrata nel 1926 con il valore da 1,25 L., anch'esso dentellato nei due modi (13½ o 11). I francobolli da 60 c. e 1 L. esistono in due formati leggermente diversi.
Varietà: note varietà di dentellatura di contenuto interesse. Meritano comunque una menzione le coppie (orizzontali o verticali) prive di dentellatura la centro. Una parte delle tirature dei valori da 60 centesimi (nn. 186 e 189) e da 1 lira (nn. 187 e 190) fu stampata su fogli recanti in filigrana l'indicazione "MINISTERO DEL TESORO" affiancata da due corone coricate. Causa il difettoso registro, tali filigrane interessano gli esemplari delle colonne esterne. Hanno contenuto interesse. Provviste di questi valori furono soprastampate per essere utilizzate nelle Colonie.

Variazioni di tariffe postali dal 1° gennaio 1926 (estero) e dal 1° settembre 1926 (interno)			
lettere (primo porto)			Lire 1,25
cartoline			cent. 75
cartolina risposta pagata			Lire 1,50
sopratassa raccomandata		Lire 1,25	Lire 1,25
espresso sopratassa		Lire 1,25	Lire 2,50

7° centenario della morte di San Francesco – 30 gennaio 1926

Dent. varie • Fil. varie • Stampa: varie • Stampato da: varie

Fogli da: 50 • Dis. di vari • Tir.500 000 • **Val.: 31 dicembre 1927**

Questa serie è stata stampata in due diversi stabilimenti: l'officina carte valori di Torino per il 30 c., il 1,25 L. e il 5 L.; lo stabilimento tipografico di Roma per gli altri. Il francobollo da 5 L. fu venduto con sovrapprezzo di 2,50 L., destinato a finanziare il comitato per il concorso di pittura istituito in onore di san Francesco e la provincia di s. Francesco a Ripa. I francobolli da 30 c. e da 1,25 L. esistono dentellati sia 14 che 11. Il 1,25 L. nuovo dentellato 14 è raro.

I valori da 30 c. e 1,25 L. dentellati 11 esistono in due formati lievemente diversi.

Varietà: l'operazione della dentellatura, eseguita con il sistema lineare, favorì il sorgere di numerosi esemplari privi di dentellatura da uno dei lati, da due lati o con dentellatura fortemente spostata. Segnaliamo: n. 196 non dentellato da uno dei quattro lati o dentellato solo orizzontalmente oppure con dentellatura orizzontale cieca o fortemente spostata. Una limitata parte delle tirature dei valori da 30 c. (nn. 193 e 198) e da 1,25 lire (nn. 196 e 199) fu stampata su fogli recanti in filigrana l'indicazione "MINISTERO FINANZE", visibile nei margini verticali od orizzontali dei fogli.

Coppie têtê-bêche con interspazio di gruppo: la provvista di stampa eseguita nel 1927 dei nn. 196, 198 e 199 fu eseguita in fogli di 100 composti da due gruppi di 50 (5 x 10) capovolti uno rispetto all'altro. Di qui l'esistenza di coppie têtê-bêche i cui esemplari sono separati dallo spazio di gruppo.

Provviste di questi valori furono soprastampate per le Colonie.

Francesco d'Assisi, nato Giovanni di Pietro di Bernardone (Assisi, 1181/1182 – Assisi, 3 ottobre 1226), è stato un religioso e poeta italiano. Diacono e fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome (Ordine Francescano), è stato proclamato santo da papa Gregorio IX nel 1228; dichiarato, assieme a santa Caterina da Siena, patrono principale d'Italia il 18 giugno 1939 da papa Pio XII, il 4 ottobre ne viene celebrata la memoria liturgica in tutta la Chiesa cattolica (*festa* in Italia; *solennità* per la Famiglia francescana). La memoria della stigmatizzazione ricorre il 17 settembre.

Profondamente ascetico, era conosciuto anche come "*il poverello d'Assisi*" per via della sua scelta di spogliarsi di ogni bene materiale e condurre una vita minimale, in totale armonia di spirito. Oltre all'opera spirituale, Francesco, grazie al *Cantico delle creature*, è riconosciuto come uno degli iniziatori della tradizione letteraria italiana.

Il cardinale Jorge Mario Bergoglio, eletto papa nel conclave del 2013, ha assunto, primo nella storia della Chiesa, il nome pontificale Francesco proprio in onore del santo di Assisi.

La città di Assisi, a causa del suo illustre cittadino, è assurta a simbolo di pace, soprattutto dopo aver ospitato i quattro grandi incontri tra gli esponenti delle maggiori religioni del mondo, promossi da papa Giovanni Paolo II nel 1986 e nel 2002, da papa Benedetto XVI nel 2011 e da papa Francesco nel 2016.

Floreale (serie ordinaria) – marzo/novembre 1926

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di G. Cellini • **Val.: varie**

Questi valori furono emessi per adeguare i tagli ad alcune tariffe e, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero
Varietà: noti esemplari con varietà di stampa o con stampa parziale.

Michetti (serie ordinaria) – luglio 1926

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: varie**

Questi valori furono emessi per adeguare i tagli ad alcune tariffe e, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero.
Del valore da 60 centesimi esiste una falsificazione dell'epoca realizzata a Roma nel 1927 per frodare la posta. Allo stato di nuovo, questo falso è molto comune.
Varietà: noti esemplari con varietà di dentellatura o di stampa o con stampa parziale.

Pro opera di previdenza M.V.S.N. (1ª emissione) – 26 ottobre 1926

Dent.11 lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 25 (mm) • Dis. di E. Cavalletti, A. Repettati • Tir.100 000 • **Val.: 20 febbraio 1928**

Tutti i francobolli di questa serie furono venduti con sovrapprezzo, a favore dell'opera di previdenza per la milizia volontaria di sicurezza nazionale. Altre serie dedicate all'Opera Previdenza Milizia sono state emesse l'01.3.1928 (la seconda), l'01.07.1930 (la terza) e l'01.07.1935 (la quarta).
Varietà: sono note varietà di dentellatura di limitato valore. Una tiratura di questi valori, in colori mutati, fu soprastampata per essere utilizzata nelle Colonie.

Posta aerea tipo Leoni – 1926/1928

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: varie**

Sassone
n. A2A
usato
valido fino al
31/12/1935

Sassone
n. A3
usato
valido fino al
28/02/1937

Sassone
n. A3A
usato
valido fino al
31/12/1935

Sassone
n. A4
usato
valido fino al
31/12/1935

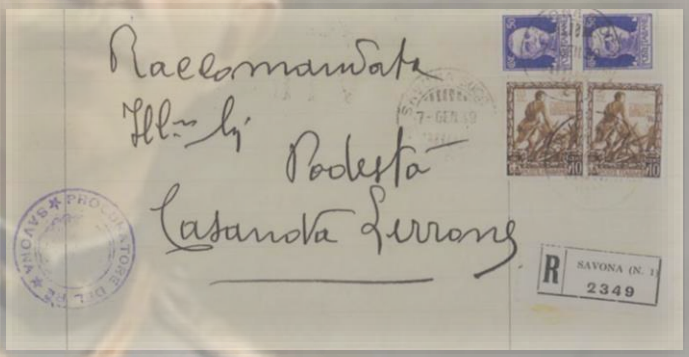
Sassone
n. A5
usato
valido fino al
31/12/1935

Sassone
n. A6
usato
valido fino al
31/12/1935

Sassone
n. A7
usato
valido fino al
31/12/1935

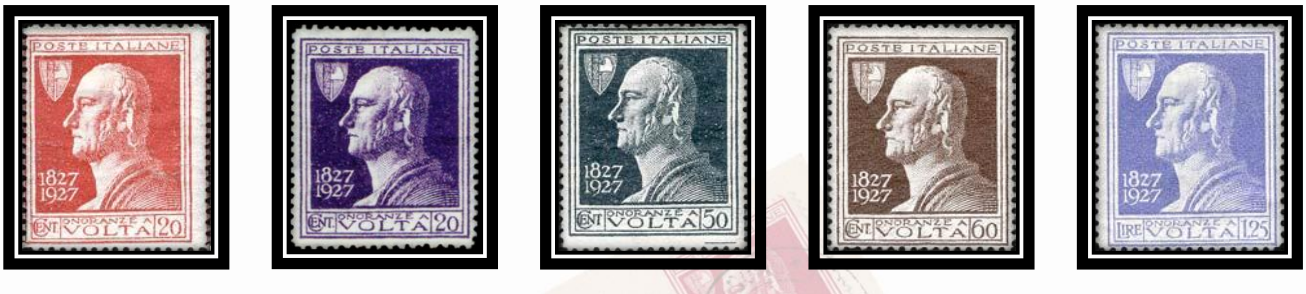
50 c.: Sostituisce il provvisorio 50 c. su 60 c. emesso il 16 settembre 1927
80 c.: Sostituisce il provvisorio 80 c. su 1 L. emesso il 16 settembre 1927

Variazioni di tariffe postali dal 16 agosto 1927 che saranno invariate sino alla divisione dell'Italia nel 1943/44			
lettere (primo porto)	cent. 25	cent. 50	
cartoline illustrate (firma)		centesimo 10	
cartoline illustrate (con 5 parole)		cent. 20	
cartoline postali	cent.15	cent.30	
cartolina risposta pagata	cent. 30	cento 60	
biglietti postali	cent. 25	cento 60	
avviso ricevimento		cent. 50	



Centenario della morte di Alessandro Volta – marzo/settembre 1927

Dent.14 lineare • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Roma
*Fogli da: 60 • Dim.: 25 x 30 (mm) • Dis. di G. Cisari • **Val.: 31 marzo 1928***



50 c.: Emesso ad integrazione degli altri tre francobolli emessi tra marzo ed aprile.
Il motivo dell'emissione è la diminuzione della tariffa di lettera semplice a 50 c., con conseguente maggior richiesta di questo taglio.

I **20 c. di colore violetto (n. 210A)** sono francobolli provenienti da fogli delle provviste destinate alle Colonie che – per errore - non sono stati soprastampati.
Questo francobollo venne stampato in violetto, invece che in carminio vivo per essere poi soprastampato con il nome delle colonie italiane in Africa ed essere usato in quei territori.
Otto fogli sfuggirono però alla soprastampa e, per circa sessanta anni, questi francobolli vennero trattati sul mercato senza incontrare particolare favore e interesse.
Le lente modificazioni, negli anni, delle quotazioni di catalogo documentano questa contenuta richiesta: 6.000 lire nel 1960, 15.000 nel 1965, 40.000 nel 1970, 55.000 nel 1975, 80.000 nel 1980 e 300.000 nel 1985.
Il ritrovamento, a Roma, nel 1986, nell'eredità paterna ricevuta da una anziana signora, di un foglio intero di questo francobollo, alimentò un improvviso interesse da parte di mercanti e collezionisti ed un improvviso (e poco spontaneo) incremento delle quotazioni.
Una nova interpretazione del francobollo favorì l'inserimento del 20 centesimi violetto nella collezione dei francobolli del Regno d'Italia - anziché in quella delle varietà delle colonie italiane -. L'oggettiva scarsità di tali esemplari disponibili sul mercato facilitò l'aumento delle quotazioni di questo francobollo: sui vari cataloghi italiani la quotazione salì a 6.500.000 nel 1990, a 13.500.000 nel 1995 ed a 21.000.000 nel 2000 (sempre per prezzi in lire).
Del n. 210A passato per posta sono note una quartina su lettera da Roma, 24 ottobre 1927, due lettere "bicolori" affrancate con entrambi i 20 centesimi, quattro lettere con l'esemplare in affrancatura mista con altri francobolli, due cartoline e poco altro.
Il n. 211 fu emesso più tardi rispetto agli altri poiché, nel frattempo, il porto delle lettere per l'interno era stato ridotto da 60 c. a 50 c. Provviste dei nn. 210, 211e 213 furono allestite in colori diversi e soprastampate per le Colonie.
Varietà: note numerose varietà di dentellatura e alcune di stampa di valore modesto.

Rara prova d'archivio del 20 centesimi su carta con filigrana

Alessandro Volta (Como 1745-Comnago 1827), fisico e fondatore dell'elettrologia moderna, nel 1775 inventò l'elettroforo perpetuo, antesignano delle macchine ad influenza.

Nel 1776 scoprì il gas metano, che poi utilizzò in un "accendi lume" elettrico e nell'"eudiometro" da lui stesso ideato.

Compì studi sul condensatore elettrico e sull'uniforme dilatazione dell'aria e del vapore acqueo.
In seguito, prendendo spunto dalle esperienze di Galvani, portò a compimento le ricerche che lo condussero all'invenzione della pila, di cui diede notizia il 20 marzo 1800.

Posta pneumatica tipo Leoni sovrastampati – 27 giugno 1927

Dent.14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 1 luglio 1928**

Sassone
n. PN10
usato
valido fino al
01/07/1928

Sassone
n. PN11
usato
valido fino al
01/07/1928

16 agosto 1927: *Diminuisce la tariffa per la lettera di primo porto, che diventa di 50 c., anziché 60 c.*

Parmeggiani (serie ordinaria) – 16 agosto 1927

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: litografia • Stampato da: Officina carte valori Roma*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di C. Parmeggiani, A. Repettati • ***Val.: 31 dicembre 1928***

Gradazioni di colore: talune tonalità scure del centro sono interessanti ma si prestano ad equivoci e sono difficili da determinare con certezza.
Varietà: note varietà di stampa e di dentellatura. Fra esse segnaliamo gli esemplari con doppia stampa della cornice e/o del centro.

Parmeggiani (serie ordinaria) – novembre/dicembre 1927

Dent.11 lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: varie • Dim.: 22 × 27 (mm) • Dis. di C. Parmeggiani, A. Repettati • ***Val.: 31 dicembre 1929***

Varietà: note diverse varietà di dentellatura. Fra esse segnaliamo l'1,75 lire non dentellato o con dentellatura mista **11x13½** e **13½x11** provenienti soltanto dalle tirature del 1927; il 2,55 lire non dentellato di cui è noto un solo esemplare nuovo e il 2,65 lire privo di dentellatura.

Michetti (serie ordinaria) – 21 agosto 1927

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di F.P. Michetti • **Val.: 30 giugno 1928**

Sassone
n. 219
usato
valido fino al
30/06/1928

Posta pneumatica tipo Leoni sovrastampati – 1927/1928

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1929**

Sassone
n. PN12
usato
valido fino al
31/12/1929

Sassone
n. PN13
usato
valido fino al
31/12/1929

Posta aerea tipo Leoni – 16 settembre 1927

Dent.14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino*
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di N. Leoni, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1929**

Sassone
n. A12
usato
valido fino al
31/12/1929

Sassone
n. 13
usato
valido fino al
31/12/1929

Pro opera di previdenza M.V.S.N. (2ª emissione) - 1 marzo 1928

Dent.11 lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 25 (mm) • Dis. di E. Cavalletti, A. Repettati • Tir.200 000 • **Val.: 31 agosto 1930**

Sassone
n. 220
usato
valido fino al
31/08/1930

Sassone
n. 221
usato
valido fino al
31/08/1930

Sassone
n. 222
usato
valido fino al
31/08/1930

Sassone
n. 223
usato
valido fino al
31/08/1930

Sono noti usi precedenti al 1° marzo. Il sovrapprezzo venne destinato a favore dell'Opera di Previdenza della M.V.S.N.
Una tiratura di questi francobolli, stampati in colori diversi, ricevette soprastampe per essere utilizzate nelle Colonie
Varietà: sono note varietà di dentellatura di limitato valore.
Una tiratura di questi valori, in colori mutati, fu soprastampata per essere utilizzata nelle Colonie.

Tipo Parmeggiani (serie ordinaria) – giugno/luglio 1928

Dent. 14 pettine • Filigrana corona *• Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Roma*
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di C. Parmeggiani, A. Repettati • ***Val.: 31 dicembre 1930***

Il valore da 7 ½ c. poteva essere utilizzato dagli editori per la spedizione di stampe propagandistiche.
Varietà: sono note varietà di dentellatura.

Anniversari della nascita di E. Filiberto e della Vittoria

luglio/settembre 1928

Dent. varie • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
*Fogli da: 50 • Dis. di vari • **Val.: 31 dicembre 1929***

Francobolli per Passione

Varietà: note numerose varietà di dentellatura. Le operazioni di stampa, eseguite in due tempi, hanno originato, l'importante varietà "centro capovolto".

Emanuele Filiberto, duca di Savoia (Chambèry 1528-Torino 1580), figlio di Carlo II, venne inviato nel 1545 presso la corte imperiale di Carlo V di Spagna. Prese parte alle guerre contro i protestanti tedeschi e, nel 1552, contro i francesi in Italia. Nel 1553 fu luogotenente generale nelle Fiandre e, al comando dell'esercito, conquistò la città di Hesdin.
Nello stesso anno morì il padre e, sistemata la reggenza del Piemonte, continuò ad impegnarsi nelle guerre nel nord Europa; nel 1556 divenne Governatore dei Paesi Bassi.
Nel 1557, ripresa la guerra contro i francesi, Emanuele Filiberto ottenne la decisiva vittoria di S. Quintino e concluse la pace di Chateau Chambrésis. Nel 1559, sposata Margherita, sorella di Enrico II, re di Francia, tornò nei suoi possedimenti, intraprendendo una vasta opera di restaurazione dell'autorità statale.
Nel 1575 ottenne la definitiva liberazione del territorio dalla Francia e dalla Spagna, imponendo, tra l'altro, l'uso dell'italiano negli atti pubblici.

6 dicembre 1928: *Nasce ufficialmente l'officina carte valori del poligrafico di stato a Roma*

Parmeggiani (serie ordinaria) – gennaio 1929

Dent. 13½ lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 25 (mm) • Dis. di C. Parmeggiani, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1930**

Questo rarissimo francobollo, uno dei più importanti della collezione del Regno d'Italia, è stato usato solo a Bologna, Roma, Caltanissetta ed Enna.
Varietà: è stato stampato sia in colore bruno che in colore bruno grigiastro. È noto anche un solo esemplare stampato su carta con filigrana lettere.

4 gennaio 1929: *Con la serie successiva inizia ad essere usato il metodo rotocalcografico per stampare i francobolli*

50º anniversario della morte di Vittorio Emanuele II – 4 gennaio 1929

Dent. 14 pettine • Filigrana corona • Stampa: tipografia • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di C. Parmeggiani, A. Repettati • **Val.: 31 dicembre 1930**

È il primo francobollo italiano rotocalcografico, metodo di stampa poi usato per la maggior parte delle emissioni italiane. Fu stampato con la nuova rotativa Goebel, che permetteva, oltre alla stampa in rotocalco, la perforazione a blocco. Il sovrapprezzo di 10 c. era destinato al comitato reduci di guerra.

Tipo Parmeggiani (serie ordinaria) – gennaio 1929

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di F. Serracchiani • **Val.: 31 dicembre 1929**

Varietà: sono note varietà di scarsa rilevanza.

Imperiale (serie ordinaria) – 21 aprile 1929/1942

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dis. di vari • **Val.: varie**

Questa emissione, che ha contraddistinto un'epoca, fu prodotta in grandi quantitativi e continuamente per cui molte tirature successive sono differenti da quelle originarie. L'intenso l'uso di questi francobolli nei periodi bellici (guerre d'Africa, di Spagna, secondo conflitto mondiale ecc.) è documentato dall'estesa gamma di annullamenti di Posta Militare. Molti esemplari ricevettero soprastampe di vario tipo per essere utilizzati in particolari momenti e territori.
Il valore da 50 centesimi venne falsificato per frodare la posta. Se ne conoscono due differenti falsificazioni.
La prima, realizzata in litografia a S. Giovanni Vesuviano, nel 1931, è dentellata 12 1/4; la seconda venne eseguita in tipografia, a Milano, utilizzando cliché di zinco ed è dentellata 11.
Sono entrambe abbastanza interessanti.
2 c.: Era destinato ad affrancare le corrispondenze per i ciechi, che godevano di tariffa ridotta.
Varietà: note varietà di stampa, di carta e di dentellatura.

La data dell'emissione (21 aprile) coincide con il "Natale" di Roma (cioè la data in cui la tradizione fa risalire la fondazione della città).

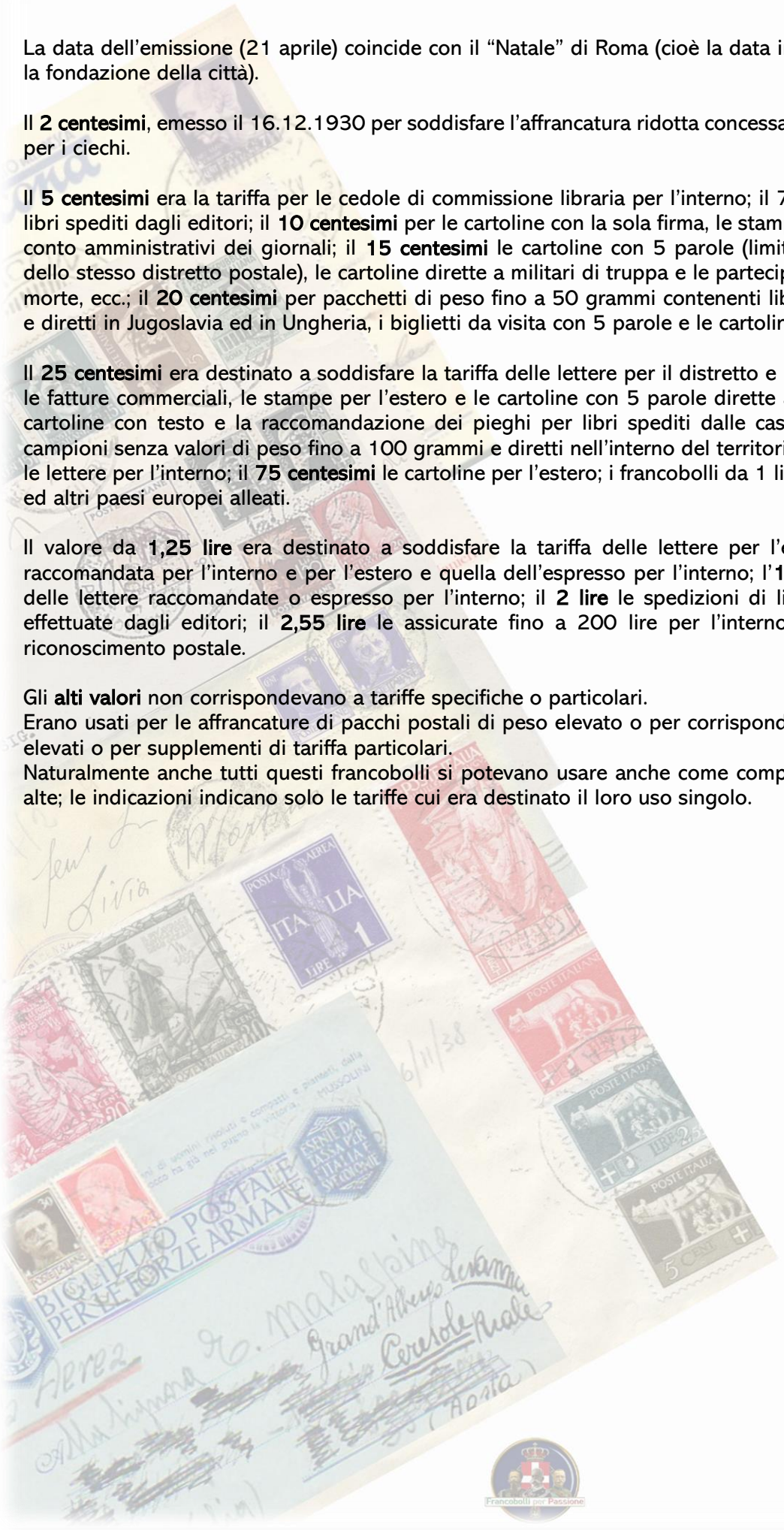
Il **2 centesimi**, emesso il 16.12.1930 per soddisfare l'affrancatura ridotta concessa alla corrispondenza Braille, per i ciechi.

Il **5 centesimi** era la tariffa per le cedole di commissione libraria per l'interno; il 7½ centesimi per i pieghi di libri spediti dagli editori; il **10 centesimi** per le cartoline con la sola firma, le stampe per l'interno e gli estratti conto amministrativi dei giornali; il **15 centesimi** le cartoline con 5 parole (limitatamente all'uso all'interno dello stesso distretto postale), le cartoline dirette a militari di truppa e le partecipazioni di nozze, matrimoni, morte, ecc.; il **20 centesimi** per pacchetti di peso fino a 50 grammi contenenti libri spediti dalle case editrici e diretti in Jugoslavia ed in Ungheria, i biglietti da visita con 5 parole e le cartoline per il territorio del regno.

Il **25 centesimi** era destinato a soddisfare la tariffa delle lettere per il distretto e per quelle dirette ai militari, le fatture commerciali, le stampe per l'estero e le cartoline con 5 parole dirette all'estero; il **30 centesimi** le cartoline con testo e la raccomandazione dei pieghi per libri spediti dalle case editrici, il **35 centesimi** i campioni senza valori di peso fino a 100 grammi e diretti nell'interno del territorio del regno; il **50 centesimi** le lettere per l'interno; il **75 centesimi** le cartoline per l'estero; i francobolli da 1 lira le lettere per la Germania ed altri paesi europei alleati.

Il valore da **1,25 lire** era destinato a soddisfare la tariffa delle lettere per l'estero, la soprattassa della raccomandata per l'interno e per l'estero e quella dell'espresso per l'interno; l'**1,75 lire** l'intera affrancatura delle lettere raccomandate o espresso per l'interno; il **2 lire** le spedizioni di libri, da 1 a 2 chilogrammi, effettuate dagli editori; il **2,55 lire** le assicurate fino a 200 lire per l'interno; il **3,70 lire** le tessere di riconoscimento postale.

Gli **alti valori** non corrispondevano a tariffe specifiche o particolari.
Erano usati per le affrancature di pacchi postali di peso elevato o per corrispondenze assicurate per importi elevati o per supplementi di tariffa particolari.
Naturalmente anche tutti questi francobolli si potevano usare anche come complemento di affrancature più alte; le indicazioni indicano solo le tariffe cui era destinato il loro uso singolo.



14º cent. dell'abbazia di Montecassino – 1 agosto/27 settembre 1929

Dent.14 varie • Fil. varie • Stampa: varie • Stampato da: Officina carte valori Roma
*Fogli da: 50 • Dis. di vari • Tir.175 000 • **Val.: 31 dicembre 1929***

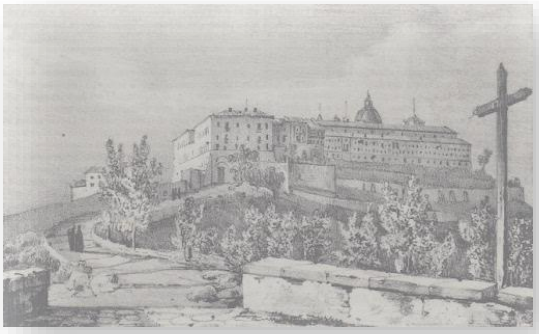
Il sovrapprezzo fu devoluto a favore della Mostra per il lavoro italiano tenutasi a Montecassino.
La serie, allestita in altri colori, fu soprastampata per essere utilizzata nelle Colonie
Tiratura: della tiratura iniziale, 20.000 serie furono cedute al Comitato.
Varietà: il n. 268 è stato stampato anche su carta sottile.

Distrutta durante la Seconda guerra mondiale e ricostruita, l'Abbazia sorge a cinquecento metri di altezza, alla sommità di un'altura calcarea che domina il centro di Cassino, nel Lazio meridionale.

Fondata nel 529 da S. Benedetto, divenne importante centro di cultura nel medioevo, soprattutto ad opera dell'Abate Desiderio (seconda metà dell'XI secolo).

Montecassino è Abbazia "nullius dioeceseo", con giurisdizione dell'abate sul territorio circostante.
Il chiostro dell'Abbazia, illustrato sui francobolli da 20 centesimi e da 1,25 lire + 25 centesimi, è opera del Bramante.

S. Benedetto da Norcia (480-547) è il fondatore del monachesimo occidentale. Dapprima eremita nella valle dell'Aniene, presso Subiaco ("sacro speco"), fondò poi a Montecassino il primo monastero benedettino, dettando anche la regola dell'Ordine che da lui prese il nome. S. Benedetto si festeggiava il 21 marzo, primo giorno di primavera. Oggi, S. Benedetto Abate, Patrono d'Europa, si celebra l'11 luglio.



Nozze di Umberto con Maria Jose del Belgio – 8 gennaio 1930

Dent.14 blocco • Filigrana corona *• Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma*
Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • Dis. di A. della Torre • **Val.: 31 marzo 1931**

Sono noti usi anteriori alla data stabilita.
Il sovrapprezzo degli ultimi due valori era a favore della Croce Rossa. Gli stessi francobolli recano in basso la dicitura PRO CROCE ROSSA.
La serie fu anche allestita in colori diversi e munita di soprastampe per essere utilizzata nelle Colonie.
Del 20 centesimi si conoscono 50 esemplari stampati in verde anziché in arancio. Provengono da un foglio destinato alle Colonie che non ricevette la soprastampa.

Anche questo francobollo, noto come “Nozze verde”, come il “Volta violetto” e la serie “Seconda Milizia” in colori diversi, ha goduto di una repentina rivalutazione negli ultimi venti/venticinque anni, dovuta anche alla popolarità ottenuta dai francobolli denominati “naturali”, quelli cioè che, per loro particolari caratteristiche (non emessi, varietà di dentellatura, errore di soprastampa o errore di colore), sono stati improvvisamente inseriti come francobolli-tipo nella collezione dei francobolli del Regno d’Italia.
Per il “Nozze verde”, le quotazioni sono passate da 1.500.000 lire (nel 1980) a 70.000.000 di lire (nel 2000), a quella odierna di 65.000/75.000 euro.

Imperiale ✈ Posta Aerea – 12 marzo 1930/1932

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: varie • Dis. di vari • Val.: 31 dicembre 1948

Sassone **n. A10** usato valido fino al 31/12/1948

Sassone **n. A11** usato valido fino al 31/12/1948

Sassone **n. A12** usato valido fino al 31/12/1948

Sassone **n. A13** usato valido fino al 31/12/1948

Sassone **n. A14** usato valido fino al 31/12/1948

Sassone **n. A15** usato valido fino al 31/12/1948

Sassone **n. A16** usato valido fino al 31/12/1948

Sassone **n. A17** usato valido fino al 31/12/1948

Varietà: note stampe incomplete o evanescenti sul valore da 50 centesimi; il 50 centesimi è noto con doppia stampa.

L'uso dei francobolli di questa emissione si è protratto molto a lungo, anche durante il periodo della Repubblica Sociale, della Luogotenenza e della Repubblica, facilitato dall'assenza di elementi grafici propagandistici o comunque riconducibili allo specifico periodo storico di emissione, che ne avrebbero altrimenti determinato la messa fuori corso.
Provviste di questi francobolli, in particolare quelli di piccolo taglio, furono utilizzati dalla posta militare in Africa Orientale Italiana, in Spagna e durante il secondo conflitto mondiale.

Pro opera di previdenza M.V.S.N. (3ª emissione) - 1 luglio 1930

Dent.11 lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: Officina carte valori Torino
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 25 (mm) • Dis. di E. Cavalletti, A. Repettati • Tir.100 000 • Val.: 1 febbraio 1932

Tutti i francobolli di questa serie furono venduti con sovrapprezzo, a favore dell'opera di previdenza per la milizia volontaria di sicurezza nazionale.
La serie fu anche allestita in colori diversi e soprastampata per essere utilizzata nelle Colonie.

4° centenario della morte di Francesco Ferrucci - 10 luglio 1930

Dent.14 blocco • Filigrana corona *• Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma*
Fogli da: 50 • Dis. di vari • **Val.: 31 ottobre 1931**

Posta Aerea - 10 luglio 1930

Dent.14 blocco • Filigrana corona *• Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma*
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di D. Tofani • **Val.: 31 ottobre 1931**

Il sovrapprezzo del n. 280 era a favore del Comitato per le onoranze a Francesco Ferrucci. I francobolli di P. A. 18/20 sono i primi commemorativi italiani di Posta Aerea.
Una provvista di questi francobolli allestiti in colori diversi e con soprastampa fu utilizzata nelle isole dell'Egeo.

Francesco Ferrucci (Firenze 1489-Gavinana 1530) capitano dell'esercito di Firenze, nel 1529 combatté contro gli imperiali, difendendo Empoli ed espugnando Volterra.
Nel 1530, nella battaglia di Gavinana (oggi frazione del comune di S. Marcello Pistoiese), rimase gravemente ferito e venne finito da Fabrizio Maramaldo.
La tradizione dice che Ferrucci avrebbe, allora, pronunciato la famosa frase: "...tu uccidi un uomo morto".

Bimillenario della nascita di Virgilio – 21 ottobre 1930

Dent.14 varie • Fil. varie • Stampa: varie • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 50 • Dis. di vari • Val.: 15 ottobre 1931

✕ Posta Aerea – 21 ottobre 1930

Dent.14 varie • Fil. varie • Stampa: varie • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 50 • Dis. di vari • Val.: 15 ottobre 1931

Francobolli per Passione

È la prima serie disegnata da Corrado Mezzana. Il sovrapprezzo dei nn. 289/290 e P.A. 23/24 fu destinato al restauro dei monumenti virgiliani.
I francobolli di questa serie sono i primi di Corrado Mezzana, uno dei maggiori artisti e bozzettisti di valori postali.
Una provvista di questi francobolli, allestita in colori diversi e con soprastampa, fu utilizzata nelle Colonie.
15 c.: Esiste nel colore grigio, proveniente dalla provvista per l'Eritrea sfuggito alla sovrastampa.

Publio Virgilio Marone (Andes, ora Pietole, presso Mantova, 70 a.C. - Brindisi 19 a. C.) è stato il maggiore poeta latino.

Nelle sue 10 “Eglogle” pastorali (o “Bucoliche”), composte tra il 41 ed il 39 a. C., il poeta unisce all’immaginario mondo della pace arcaica quello della tormentata realtà contemporanea, che è turbata e sconvolta dall’arbitrio, dalla violenza e dalla prevaricazione.

In quest’opera ritorna con frequenza il ricordo dello spoglio subito, insieme ai suoi compaesani, delle terre e dei poderi destinati a compensare i veterani di Cesare.

Successivamente la generosità e la benevolenza di Mecenate ed Ottaviano gli permisero di vivere senza preoccupazioni economiche a Napoli ed a Roma.

Il mutato clima politico e sociale influenza i quattro libri delle “Georgiche”, nei quali Virgilio, con religioso rispetto, osserva il mistero della vita ripetersi e rinnovarsi, per l’opera laboriosa dell’agricoltore.

La sua poesia mantiene i toni nostalgici, nella rievocazione malinconica della pace dei campi che la lontananza idealizza ed ingigantisce.

Dopo la vittoria di Ottaviano su Antonio, riportata nell’anno 31a.C. ad Anzio, iniziò la composizione dell’Eneide, in cui la scelta della celebrazione delle gesta di Enea gli consente di accomunare la glorificazione della famiglia Giulia con l’esaltazione dell’Impero.

Lo spirito antieroico di Virgilio fonde il mondo del mito e della leggenda con le memorie dei popoli italici, esaltando la tradizione di Roma ed interpretandone la storia come un’ininterrotta sequenza di eventi, tutti destinati a preparare la grandezza imperiale.

L’eroismo dei vincitori, così come il sacrificio ed il dolore di vinti, dalle origini della città in poi, sono destinati a preparare l’instaurazione della pace e dell’Impero, secondo la volontà onnisciente ed onnipotente del fato.

Il medioevo e Dante esaltarono la poesia di Virgilio, attraverso la quale la miseria umana si eleva quasi fino alla divinità.

La quarta egloga, ricca di spunti messianici, fu intesa come una profezia della nascita di Gesù Cristo.

Crociera transatlantica del generale Balbo

Posta aerea – dicembre 1930

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Tir.20 000 • **Validità:** limitata alla Crociera*

Questo francobollo, noto filatelicamente come "7 e 70", fu emesso per affrancare le corrispondenze dirette nell'America Latina con la Crociera Aerea Transatlantica.
Gli aerogrammi affrancati con esso recano, di solito, le firme autografe dei piloti oppure quella del Comandante Italo Balbo.
Il francobollo ebbe una "nascita" filatelicamente travagliata, tanto che non se conosce esattamente la data di emissione. Creato per affrancare la corrispondenza destinata a viaggiare con gli aerei della Crociera, il francobollo non venne messo in vendita presso gli sportelli filatelici.
Ai collezionisti venne offerto un limitato quantitativo di 1.500 esemplari il 27 giugno 1931, che vennero distribuiti a Roma, presso l'Ufficio filatelico del Ministero delle Comunicazioni, in ragione di un solo esemplare per ogni richiedente.
Nonostante le richieste e le proteste dei filatelici, di cui si fece interprete un furioso Ugo Lissanesi nelle pagine del numero 8 de "Il Corriere Filatelico" del 31 agosto 1931, nessun altro quantitativo del "7,70" venne venduto al valore facciale.
Circa 3.000 pezzi furono invece offerti, al prezzo di 90 lire ciascuno (quasi 12 volte il valore facciale) dall'Ufficio postale romano di S. Macuto, per "calmierare" il prezzo del francobollo, già oggetto della speculazione dovuta alla forte domanda ed alla scarsissima disponibilità sul mercato filatelico.
Un paio di anni dopo, quando la quotazione ministeriale aveva raggiunto le 120 lire, comparve sul mercato un certo quantitativo di questi francobolli offerti a prezzi inferiori. Un'indagine giornalistica svelò la provenienza statunitense di questi esemplari affluiti improvvisamente sul mercato e chiarì che il loro prezzo, particolarmente conveniente, era dovuto alla circostanza che, in occasione della Crociera Nord Atlantica, per "errore e non per altra causa", qualche centinaio di esemplari del "7,70" erano stati venduti sul mercato filatelico nordamericano ad un prezzo assai inferiore a quello per essi stabilito in Italia.
Varietà: i francobolli della posizione "22" – 1° rame – recano una macchia nel fondo di colore simile a una stella. Trattandosi della 7a stella, questa varietà è generalmente nota come "7 stelle".

Francobolli per Passione

La trasvolata atlantica del 1930 fu la prima grande crociera effettuata in formazione dall'aviazione italiana. Quattordici apparecchi partirono da Orbetello, alle ore 6,45 del 17 dicembre 1930; undici di essi giunsero a Rio de Janeiro il 15 gennaio 1931.
La squadriglia si componeva di idrovolanti "S. 55 Savoia-Marchetti", dotati di motori Fiat A 22 R. 550 HP, ed era sotto il comando del generale Italo Balbo.
Otto incrociatori della marina militare italiana erano a disposizione lungo la rotta per portare aiuto in caso di eventuali ammaraggi forzati.

Le tappe furono le seguenti:

1. Orbetello-Cartagena (costa meridionale della Spagna) di km 1.200,
2. Cartagena-Kenitra (costa occidentale del Marocco) di km 700,
3. Kenitra-Villa Cisneros (costa occidentale dell'Africa settentrionale) di km 1.600,
4. Villa Cisneros-Bolama (costa orientale dell'Africa centrale) di km 1.500,
5. Bolama-Porto Natal (costa orientale del Brasile settentrionale) di km 3.000,
6. Porto Natal-Bahia (costa orientale del Brasile centrale) di km 1.000,
7. Bahia-Rio de Janeiro di km 1.400,

per un totale di circa 10.400 km.

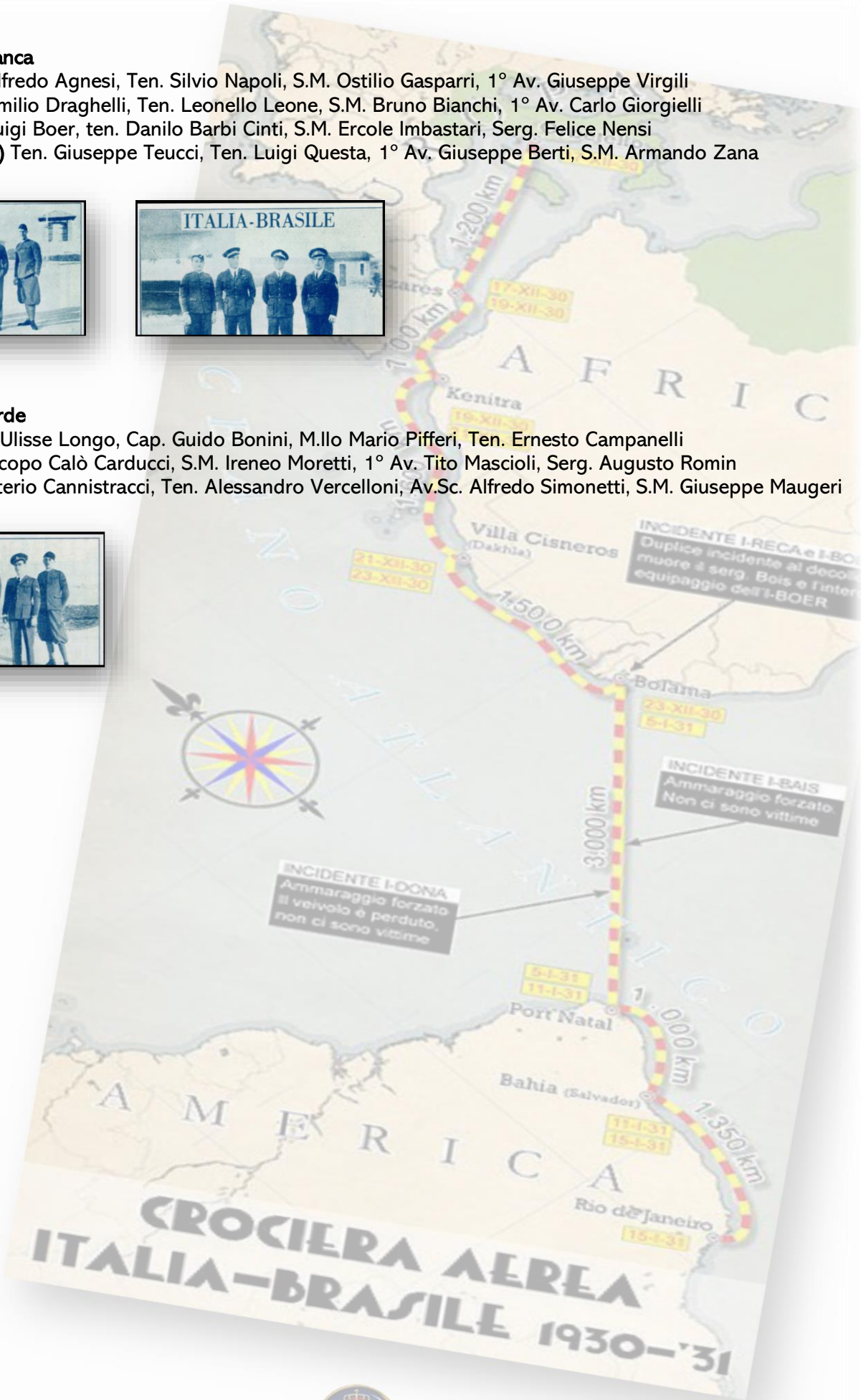
Di seguito l'elenco dei velivoli per ogni squadriglia, ed i rispettivi equipaggi.

Squadriglia nera
I-BALB Gen. Italo Balbo, Cap. Stefano Cagna, Ten. Gastone Venturini, S.Ten. Gino Cappannini
I-VALL Gen. Giuseppe Valle, Cap. Attilio Biseo, M.llo Giovanni Carascon, S.M. Erminio Gadda
I-MADD T.Col Umberto Maddalena, Ten.Fausto Cecconi, Serg. Cesare Bernazzani, S.Ten. Giuseppe D'Amonte

Squadriglia rossa
I-MARI Cap. Giuseppe Marini, Cap. Alessandro Miglia, Serg.Davide Giulini, M.llo Salvatore Beraldi
I-DONA (riserva) Cap. Renato Donadelli, Ten. Pietro Ratti, Serg. Ubaldo Gregori, S.M. Raffaele Perini
I-RECA Cap. Enea Silvio Recagno, Ten. Renato Abbriata, S.M. Francesco Mancini, Serg. Luigi Fois
I-BAIS Cap. Umberto Baistrocchi, Ten. Luigi Gallo, S.M. Francesco Francioli, 1° Av. Amedeo Girotto

Squadriglia bianca
I-AGNE Cap. Alfredo Agnesi, Ten. Silvio Napoli, S.M. Ostilio Gasparri, 1° Av. Giuseppe Virgili
I-DRAG Cap. Emilio Draghelli, Ten. Leonello Leone, S.M. Bruno Bianchi, 1° Av. Carlo Giorgielli
I-BOER Cap. Luigi Boer, ten. Danilo Barbi Cinti, S.M. Ercole Imbastari, Serg. Felice Nensi
I-TEUC (riserva) Ten. Giuseppe Teucci, Ten. Luigi Questa, 1° Av. Giuseppe Berti, S.M. Armando Zana

Squadriglia verde
I-LONG Magg. Ulisse Longo, Cap. Guido Bonini, M.llo Mario Pifferi, Ten. Ernesto Campanelli
I-CALO Ten. Jacopo Calò Carducci, S.M. Ireneo Moretti, 1° Av. Tito Mascioli, Serg. Augusto Romin
I-DINI Ten. Letterio Cannistracci, Ten. Alessandro Vercelloni, Av.Sc. Alfredo Simonetti, S.M. Giuseppe Maugeri



7° centenario della morte di sant'Antonio - 9 marzo 1931

Dent.varie • Fil. varie • Stampa: varie • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 50 • Dis. di Vincenti, Repettati • Tir.122 000 • **Val.: 31 luglio 1932**

Nel 1931 per il settimo centenario della morte di sant'Antonio fu emessa questa serie di sette valori che illustrano scene di vita e miracoli del Santo.
Il sovrapprezzo del n. 298 era a favore delle Opere assistenziali e missionarie dell'Ordine dei Frati minori.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e muniti di soprastampe, fu utilizzata nelle Colonie.
Varietà: il 75 centesimi è noto anche con dentellatura 14 x 12. I valori da 75 centesimi sono noti stampati anche su carta più sottile del normale.

S. Antonio da Padova (Lisbona 1195-Padova 1231), portoghese, fu uno tra i primi a seguire l'esempio di S. Francesco.
Famoso predicatore ed asceta, è patrono di Padova.
Si festeggia il 13 giugno.

50° anniversario della regia accademia navale di Livorno

29 novembre 1931

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 50 • Dis. di A. Pittalis • Val.: 31 maggio 1932

Il sovrapprezzo venne destinato alle Opere Assistenziali della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

La Regia Scuola di marineria nacque nel 1868, dall'unione della Scuola di Genova e di quella borbonica. Dieci anni dopo, con la trasformazione della Scuola in Accademia Navale grazie alla legge presentata dall'allora ministro della Marina, l'ammiraglio Benedetto Brin, fu indicata come sede Livorno e l'inaugurazione avvenne nel novembre del 1881.
Per celebrare il cinquantenario della Regia Accademia Navale di Livorno fu emessa nel 1931 questa serie di 3 valori che illustrano la Torre del Marzocco, la Nave scuola Amerigo Vespucci e l'incrociatore Trento.

Pro società nazionale Dante Alighieri - 14 marzo 1932

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di F. Chiapelli • **Val.: 31 gennaio 1933**

Francobolli per Passione

Sassone
n. 303
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 304
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 305
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 306
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 307
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 308
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 309
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 310
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 311
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 312
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 313
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 314
usato
valido fino al
31/10/1933

Il sovrapprezzo dei due alti valori era destinato alla società nazionale Dante Alighieri.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e muniti di soprastampa, fu utilizzata nelle Colonie e nelle isole dell'Egeo.

Pro società nazionale D. Alighieri ✈ Posta Aerea - 14 marzo 1932

Dent.14 blocco • Filigrana corona *• Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma*
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • **Val.: 31 gennaio 1933**

Pro società nazionale D. Alighieri ✈ Posta Aerea - 6 agosto 1932

Dent.14 lineare • Senza filigrana • Stampa: calcografia • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.70 000 • **Val.: 31 gennaio 1933**

Sassone
n. A27
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. A28
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. A29
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. A30
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. A31
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. A32
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. A27
usato
valido fino al
31/10/1933

Il sovrapprezzo (sui nn. 313/314 e P.A. nn. 30/31) fu destinato a favore della Società Nazionale Dante Alighieri.
Il n. A34 – da L. 100 – è il francobollo italiano di più elevato potere d'affrancatura (corrispondente, pressappoco, agli attuali 60 € emesso prima del 1945.
La frase sul P.A. n. 34 recita: *"L'uomo con le sue grandi ali facendo forza contro l'aria potrà soggiogarla e levarsi sopra di lei"*.
Una curiosità: nonostante la bassa tiratura, *oggi questo francobollo vale, nuovo, poco più del suo valore facciale*, ovviamente tenendo conto dell'inflazione.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e muniti di soprastampa, fu utilizzata nelle Colonie e nelle isole dell'Egeo.
Varietà: il P.A. n 34 è noto anche su carta sottile.

L'effigie di **Giovanni Boccaccio** (forse Parigi 1313-Certaldo 1375), scrittore, umanista ed erudito, è tratta da un'opera di Andrea del Castagno.

Il ritratto di **Nicolò Machiavelli** (Firenze 1469-Firenze 1527), uomo di stato, pensatore politico e storico, proviene da un'opera di Sante di Tito.

Paolo Sarpi (Venezia 1552-Venezia 1623), frate e procuratore generale dell'Ordine religioso dei Servi di Maria, ostile alla curia e alla Compagnia di Gesù, scrisse, fra l'altro la "Istoria del concilio di Trento".

L'immagine del maggiore poeta tragico **Vittorio Alfieri** (Asti 1749-Firenze 1803), è presa da un ritratto realizzato da François Xavier Pascal Fabre.

L'effigie di **Ugo Foscolo** (Zante 1778-Turnham, Londra, 1827), celebre poeta e patriota, è ricavata da un ritratto realizzato da François Xavier Pascal Fabre.

Giacomo Leopardi (Recanati 29 giugno 1798-Napoli 14 giugno 1837), fu poeta lirico di elevatissima ispirazione, permeata di profondo pessimismo. L'immagine è tratta da un ritratto di A. Morelli.

Giosuè Carducci (Valdicastello 1835-Bologna 1907), scrittore e poeta, venne iniziato dal padre Michele, medico e con un passato di patriota e carbonaro, al culto della patria e della libertà.

Carlo Botta (1766-1837), medico, patriota e storico piemontese, visse a lungo esule in Francia. Scrisse "Storia d'Italia dal 1534 al 1814".

Torquato Tasso (Sorrento 11 marzo 1544-Roma 25 aprile 1595), grandissimo poeta, scrisse la "Gerusalemme Liberata", volendo cantare le vicende della prima Crociata, spinto, probabilmente, dal ricordo della recente (1571) battaglia di Lepanto. L'immagine è tratta da un'opera di Alessandro Allori.

Andrea del Castagno è l'autore dell'opera da cui è ricavato il ritratto di Francesco Petrarca (Arezzo 20 luglio 1304-Arquà 19 aprile 1374), poeta lirico ed umanista.

Ludovico Ariosto (Reggio Emilia 1474-Ferrara 1533), fu il maggiore poeta del suo tempo ed uno fra i massimi della letteratura italiana di tutti i tempi.

Da un ritratto di Raffaello Sanzio è ricavata l'effigie di **Dante Alighieri** (Firenze 1265-Ravenna 1321), sommo poeta cui si deve la "Divina Commedia".

Leonardo da Vinci (Vinci, Firenze 15 aprile 1452-castello di Cloux, presso Amboise 2 maggio 1519), è stato uno degli esponenti più insigni del rinascimento italiano ed uno degli artisti più versatili e geniali di tutti i tempi.
Fu infatti grandissimo pittore, scultore, architetto, studioso di meccanica e di ingegneria, matematico, anatomista e scrittore.
Lasciò innumerevoli osservazioni ed aforismi, contenuti nei suoi manoscritti, tracciati spesso, per il suo mancinismo, con scrittura da destra a sinistra, che va letta allo specchio.

Effigie di Vittorio Emanuele III - Espressi - 1932/1933

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • **Val.: 30 giugno 1946**

Sassone
n. E15
usato
scadenza
30/06/1946

Sassone
n. E16
usato
scadenza
30/06/1946

Espresso aereo ✈ Posta aerea - 1933/1934

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • Dis. di A. Ortona • **Val.: varie**

Sassone
n. A44
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A73
usato
valido fino al 30/06/1946

Effigie di D. Alighieri e G. Galilei - Posta Pneumatica - 29 marzo 1933

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • **Val.: 13 luglio 1946**

Sassone
n. PN14
usato
valido fino al
31/07/1946

Sassone
n. PN15
usato
valido fino al
31/07/1946

50º anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi – 6 aprile 1932

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dis. di F. Chiapelli • Tir.161 000 • **Val.: 31 gennaio 1933**

Sassone
n. 315
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 316
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 317
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 318
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 319
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 320
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 321
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 322
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 323
usato
valido fino al
31/10/1933

Sassone
n. 324
usato
valido fino al
31/10/1933

Il sovrapprezzo venne destinato alla Federazione Nazionale Volontari Garibaldini.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e muniti di soprastampa, fu utilizzata nelle isole dell'Egeo.

50º anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi

Posta Aerea – 6 aprile 1932

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dis. di vari • Tir.161 000 • **Val.: 31 gennaio 1933***

Il sovrapprezzo dei cinque alti valori era destinato alla federazione nazionale dei volontari garibaldini.
I francobolli da **2,25 L.** e **4,50 L.** sono aero espressi, i primi al mondo.

Sul **10 centesimi** è illustrata la casa natale di Garibaldi a Nizza, la cittadina della Costa Azzurra ceduta, nel 1860, dal Regno di Sardegna alla Francia, insieme alla Savoia.

Nei pressi di Teano (Caserta), il 26 ottobre 1860, avvenne il famoso incontro fra Garibaldi, conquistatore del Regno delle Due Sicilie ed il re di Sardegna Vittorio Emanuele II; i francobolli da **20** e **30 centesimi** illustrano la stretta di mano con cui Garibaldi sottometteva al re i territori dell'Italia meridionale.

Sul **25** e sul **50 centesimi** sono raffigurati Garibaldi e Nino Bixio, dopo la battaglia di Calatafimi del 15 maggio del 1860, conclusasi con una grande vittoria sull'esercito borbonico.

Il **75 centesimi** è dedicato al ricordo dello sbarco di Garibaldi ed Anita morente a Magnavacca (Ravenna). Da Anita, sua prima moglie, Giuseppe Garibaldi ebbe tre figli: Menotti, Teresita e Ricciotti.

Il valore da **lire 1,25** riproduce la tomba dell'eroe dei Due Mondi, deceduto a Caprera il 2 giugno 1882 ed ivi sepolto, fra gli alberi dell'isola che amava.

Allo scoglio di Quarto (Genova), da cui partì la spedizione dei Mille destinata a raggiungere la Sicilia, è dedicato il valore da **lire 1,75 + 25**.

Il Monumento romano di Garibaldi, riprodotto sul valore da **2,55 lire + 50 centesimi**, si trova sul Gianicolo, il colle di Roma che deve il suo nome al culto del dio Giano che aveva in quei luoghi il suo centro principale.

Il luogo dove erigere il monumento, opera di Emilio Gallori, venne scelto nel ricordo della strenua difesa, durata due mesi, che Garibaldi oppose lì alle forze francesi del generale Oudinot.

Il valore da **5 lire + 1** raffigura il generale Giuseppe Garibaldi.

Sul primo valore di posta aerea, quello da **50 centesimi**, è illustrata la casa di Garibaldi nella piccola isola di Caprera, al largo della costa settentrionale della Sardegna.

Il capanno di Ravenna, dove Garibaldi si rifugiò inseguito dagli austriaci e dove Anita morì nel 1849, è illustrato sul valore per la posta aerea da **80 centesimi**.

Il soggetto del francobollo da **1 lira** è lo stesso del valore da **50 centesimi**.

Il ritratto di Anita, sul valore da **2 lire + 50 centesimi**, è ricavato da una miniatura eseguita a Montevideo dal pittore Gallino.

Il ritratto di Garibaldi, sul valore da **lire 5 + 1**, è tratto da un quadro del pittore Collemarina.

Il soggetto sui **valori espressi-aerei** raffigura una composizione che abbina il monumento dedicato a Garibaldi e quello di Anita (opera dello scultore Mario Rutelli); al centro un idrovolante in volo.

Il monumento a Garibaldi venne realizzato a Torino e non a Caprera ed è opera di Edoardo Tabacchi.

Decennale della marcia su Roma – 27 ottobre 1932

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • **Val.: 31 agosto 1934**

Sassone
n. 325
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 326
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 327
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 328
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 329
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 330
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 331
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 332
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 333
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 334
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 335
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 336
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 337
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 338
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 339
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. 340
usato
valido fino al
31/08/1934

Il sovrapprezzo venne destinato alle Opere Assistenziali della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.
Si tratta della serie commemorativa italiana formata dal maggior numero di valori.
Varietà: sono note alcune varietà di stampa. Il 20 centesimi si conosce con stampa incompleta o evanescente ed anche stampato su carta evanescente. Il 100 lire di posta aerea esiste su carta sottile.

Decennale della marcia su Roma

Posta Aerea – 27 ottobre 1932

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • **Val.: 31 agosto 1934***

Sassone
n. A42
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. A43
usato
valido fino al
31/08/1934

Decennale della marcia su Roma – Espressi – 27 ottobre 1932

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • **Val.: 31 agosto 1934***

Sassone
n. E17
usato
valido fino al
31/08/1934

Sassone
n. E18
usato
valido fino al
31/08/1934

I due espressi sono i primi francobolli commemorativi di questo tipo.

La serie illustra opere ed attività del regime fascista, attraverso frasi di Mussolini riprodotte nella parte inferiore dei francobolli. Il disegno è racchiuso da due cartigli orizzontali contenenti le diciture e da due fasci littori obliqui. Nei due triangoli residuali esterni sono contenuti lo stemma italiano, a sinistra, e l'indicazione del valore, a destra.

Sul **5 centesimi** vi è un aratro tirato da buoi e, sullo sfondo, si intravede un trattore; la frase di Mussolini è: "Perchè l'Italia abbia pane per tutti i suoi figli".
Sul **10 centesimi** è riprodotta la frase "La vigile scolta della Patria e del Regime" ed un milite confinario armato di fucile.
Sul **15 centesimi** un fante, la prua di un incrociatore, un idrovolante in volo e la frase "Oggi - domani - sempre".
Un giovane Moschettiere e, sullo sfondo, la sagoma della statua dedicata al Balilla (opera di Vincenzo Giani) e la frase "I bimbi d'Italia si chiaman Balilla" illustrano il valore da **20 centesimi**.
Sul **25 centesimi** i simboli delle attività produttive proiettano l'ombra di un fascio littorio, in basso la frase "Inquadrati e protesi all'unica meta".
Un gruppo di gagliardetti abbassati in atto di rendere omaggio al libro dei Vangeli appoggiato su un ambone romanico e la frase ".... credere .... "illustrano il valore da **30 centesimi**.
Sul **35 centesimi** vi è la frase "Nuove strade per le nuove legioni", il Milliarium Aureum ed un indicatore stradale.
Sul **50 centesimi** è riprodotta la statua equestre di Mussolini, posta allo stadio del Littoriale di Bologna, opera dello scultore, pittore e incisore Giuseppe Graziosi. In basso la frase " .... se avanzo, seguitemi .... ".
Sul **60 centesimi** si legge la frase "Le paludi redente" e sono riprodotte tre braccia con altrettante vanghe al lavoro per bonificare il terreno, mentre in lontananza i cascinali si stagliano contro il sole che sorge.
Sul **75 centesimi** una vanga affonda in una duna desertica per colonizzare la terra e riportare alla luce un cippo romano ed i lastroni di un'antica strada. La frase è "Ritornando dove già fummo".
Nel valore da **1 lira** le grandi navi della marina italiana ripercorrono con sicurezza e continuità le rotte aperte dalle caravelle di Cristoforo Colombo, la frase in basso è: "Il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare".
Il valore da **lire 1,25** raffigura le mani degli italiani sparsi per il mondo che salutano Roma, faro della civiltà. In basso la frase di Mussolini dice: "Dovunque è un italiano là è il tricolore".
"Il tricolore su tutti gli stadi" è la frase di Mussolini scelta per il valore da **1,75 lire** che illustra la bandiera italiana issata da un atleta sul pennone più alto di uno stadio sportivo.
Sul valore da **lire 2,55** una mamma si china, in atteggiamento d'amore, a sorvegliare il sonno di un bimbo. La frase in basso è: "Trepida vigilanza su ogni culla".
Un binocolo, alcuni libri, vari arnesi sportivi, una tavolozza, una lira ed una maschera teatrale rappresentano, sul valore da **lire 2,75**, le principali attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro, cui è dedicata la frase: "Ritemprando le forze per il lavoro di domani". Un binocolo, alcuni libri, vari arnesi sportivi, una tavolozza, una lira ed una maschera teatrale rappresentano, sul valore da **lire 2,75**, le principali attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro, cui è dedicata la frase: "Ritemprando le forze per il lavoro di domani".
L'ultimo valore di posta ordinaria, quello da lire **5 + 2,50**, raffigura la statua di Giulio Cesare che domina le rovine dei Fori Imperiali (riportati alla luce proprio in quegli anni). La frase è: "Antiche vestigia - Nuovi auspici".

La frase sulla parte inferiore del **primo francobollo di posta aerea** è: "Rischiare la vita per sentir quanto vale". La vignetta rappresenta l'Aquila stilizzata posta sul frontone del Ministero dell'Aeronautica, sorvolata da due velivoli.
Sul valore da **75 centesimi** sono raffigurate le vedute aeree di alcuni dei più importanti monumenti italiani (il Duomo di Milano, La Basilica di S. Marco di Venezia, il Campanile di Giotto a Firenze, il Vittoriano di Roma, la Mole Antonelliana di Torino, la Lanterna di Genova, S. Giovanni degli Eremiti di Palermo). La frase ricorda il grande sviluppo dell'aeronautica italiana di quegli anni: "Volare necesse est".

Il primo valore per gli **espressi**, quello da **lire 1,25**, mostra una via romana originata da una trincea della Grande Guerra e quattro cippi che indicano i primi anni successivi alla Rivoluzione fascista (1919, 1920, 1921, 1922). In basso la scritta ricorda la Mostra della Rivoluzione fascista.
L'ultimo valore della serie, che ha la medesima scritta del valore precedente, mostra il profilo pensoso del Duce che domina lo slancio dello squadrismo, rappresentato da baionette e gagliardetti protesi verso la meta.

Crociera in Italia del dirigibile Graf Zeppelin

Posta aerea – 24 aprile 1933

Dent.14 lineare • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 43 × 30 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir. varie

Sassone
n. A45
usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza durante la Crociera

Sassone
n. A46
usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza durante la Crociera

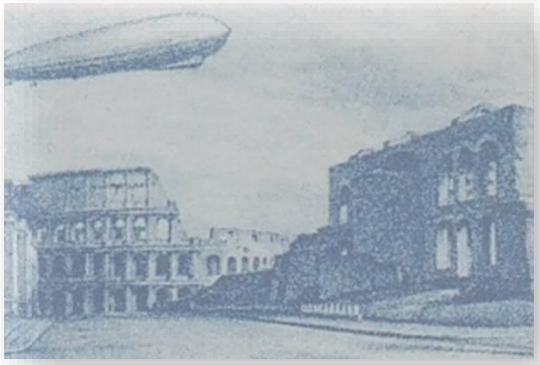
Sassone
n. A47
usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza durante la Crociera

Sassone
n. A48
usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza durante la Crociera

Sassone
n. A49
usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza durante la Crociera

Sassone
n. A50
usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza durante la Crociera

La serie fu emessa per assolvere gli importi delle sovrattasse aeree delle corrispondenze trasportate dal "Graf Zeppelin LZ 127" durante la Crociera italiana del 29/30 maggio 1933 e con la seconda Crociera sud-americana del 3/13 giugno successivi.
I diversi tagli coprivano le seguenti sovrattasse: 3 lire per le cartoline e 5 lire per le lettere per l'Europa; 10 lire e 12 lire per le cartoline e le lettere per il Brasile; 15 lire e 20 lire le cartoline e le lettere per il resto del Sud-America.
Varietà: 12 lire non dentellato a destra; coppia verticale del 20 lire non dentellato in mezzo.



Il breve viaggio a Roma del dirigibile Zeppelin LZ.127 "Graf Zeppelin", effettuato nel maggio del 1933, prima di iniziare il secondo viaggio dell'anno nel Sudamerica, come i tanti altri compiuti in Europa e nel Mediterraneo negli anni trenta, contribuì a tenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale su questo mezzo di trasporto ed in particolare sul "Graf Zeppelin", che aveva iniziato una lunga serie di voli commerciali regolari per il Sudamerica, con trasporto di passeggeri, merci e posta.

All'epoca il trasporto postale non era meno importante del trasporto passeggeri e merci e da esso derivavano entrate vitali per la Compagnia Zeppelin, come dimostrato dalla molta attenzione che veniva data ai filatelisti, la cui corrispondenza trasportata con il dirigibile, oltre ai normali annullamenti postali riceveva una timbratura speciale differente, a seconda del volo. Lo stesso avvenne per il viaggio a Roma, la cui finalità fortemente propagandistica era messa in risalto dalla presenza nella capitale italiana del Ministro delle Propaganda del Reich, Goebbels.

La cronaca del viaggio

Il 29 maggio 1933, partito a notte fonda da Friedrichshafen, il dirigibile "Graf Zeppelin" inizia il suo 303° viaggio, che ha per meta l'Italia. Dal lago di Costanza, ad una velocità di 120 km all'ora, l'aeronave si dirige verso Sciaffusa e poi verso Basilea, che viene sorvolata alle due del mattino. Da lì prosegue sulla Francia: Besancon, la vallata del Rodano, Valenza, Montelimar e alle sei del mattino viene raggiunta Avignone. Oltrepassata Marsiglia, viene seguita la consueta rotta che aveva già portato il dirigibile nel mediterraneo nei precedenti viaggi. Seguendo la costa, raggiunge Nizza, Montecarlo e, dopo la frontiera italiana, Sanremo, Genova, Portofino, Pisa.

Alle 12.20 lo Zeppelin è su Livorno. Navigando a una quota di 200 metri lascia cadere due sacchi di corrispondenza che sono raccolti, sopra uno stabile di via S. Carlo 46, da un certo Angelo Aulici che li ha recati alla posta centrale donde sono stati sollecitamente smistati. Si tratta di una cinquantina di cartoline e lettere dirette nella stessa città, oltre 300 lettere e cartoline dirette nell'Italia settentrionale e un 400 missive dirette in Germania.

Alle 15.00 viene oltrepassata Orbetello, poi Santa Marinella, e dopo aver sorvolato la campagna romana alle 16.30 il dirigibile arriva a Roma. In tutto 16 ore di volo. La città di Roma viene sorvolata per una buona mezz'ora prima dell'atterraggio alle ore 17.00 all'aeroporto di Ciampino, dove vi sono in attesa dell'aeronave il Re e le più alte cariche dello Stato. Le autorità vengono accolte a bordo dal comandante Lehmann per una visita al dirigibile. Intanto, dall'ufficio postale del dirigibile viene consegnato il corriere trasportato nel viaggio di andata (ad eccezione della corrispondenza destinata al lancio postale di Napoli) e ritirato il corriere in partenza, sia per il successivo volo circolare su Roma, sia quello destinato al proseguimento del viaggio. Successivamente sul dirigibile prendono posto i ministri Balbo, Gazzera, Siriani, i sottosegretari Mannaresi, Riccardi, Solmi, il ministro Goebbels, l'ambasciatore germanico, il prefetto e altre autorità per partecipare al giro su Roma che il Graf Zeppelin compie felicemente.

Nella serata il "Graf Zeppelin" riprende il viaggio in direzione di Napoli, per sorvolare la città ed effettuare il secondo lancio di corrispondenza. In ritardo sulla tabella di marcia, il comando del dirigibile decide però di invertire la rotta e far ritorno alla sua base in Germania. Il previsto lancio postale viene effettuato su Nettuno ed il corriere trasportato a Napoli con automezzo. A Friedrichshafen lo Zeppelin giunge il giorno seguente (30 maggio 1933) e viene subito sottoposto ai lavori di allestimento per il secondo viaggio del 1933 nel Sud America. Questo viaggio ha inizio il 3 giugno e si conclude in Brasile il 6 giugno 1933. Prima di effettuare iniziare la traversata atlantica viene effettuato un nuovo lancio di corrispondenza, questa volta su Barcellona.

Le emissioni commemorative

Per festeggiare l'avvenimento l'amministrazione postale italiana emise una serie di 6 francobolli per il territorio metropolitano e altrettanto per ciascuna delle Colonie (Cirenaica, Tripolitania, Isole dell'Egeo).

Crociera nord-atlantica del decennale

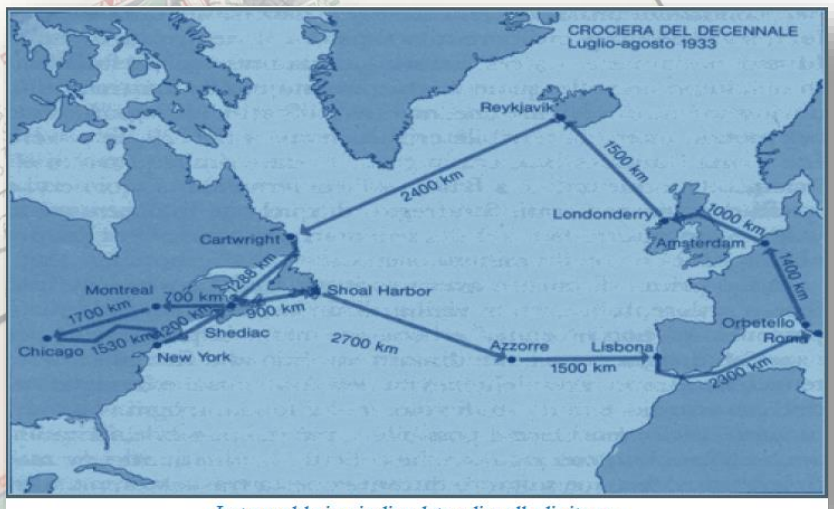
Posta Aerea – 20 maggio 1933

Dent.14 lineare • Filigrana corona • Stampa: fotocalcografia • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 20 trittici • Dim.: 101 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.200 000

I trittici sono composti da tre sezioni o "pale". A sinistra una vignetta di raccomandata-espresso destinata a ricevere, in soprastampa, la sigla dell'apparecchio al quale erano destinati gli aerogrammi; al centro, un francobollo da 5,25 lire corrispondente al cumulo dei porti di posta ordinaria, raccomandata ed espresso (L. 1,25 + 1,50 + 2,50) per il Nord America; a destra, un valore da lire 19,75 o da lire 44,75, quale sovrapprezzo della spedizione aerea rispettivamente in Europa e negli Stati Uniti d'America. Le "pale" centrali e di destra sono dei veri e propri francobolli a se stanti e, anche separati, conservano appieno la loro peculiare caratteristica postale e filatelica.
Gli aerogrammi affrancati con sezioni separate o "pale" dei trittici sono pregiati.
Varietà: oltre alla varietà di stampa ciuffo sulla fronte del sovrano "che contraddistingue parte dei trittici n. 51 con la sigla "I-BORG", sono noti esemplari di entrambi i valori (con sigle "I-CALO" e "I-BISE") non dentellati in basso.

Questa è la disposizione delle sigle nel foglio:

- **I-BALB**
- **I-PELL**
- **I-LONG**
- **I-NANN**
- **I-DINI**
- **I-GIOR**
- **I-RECA**
- **I-BIAN**
- **I-ARAM**
- **I-BISE**
- **I-BORG**
- **I-MIGL**
- **I-ROVI**
- **I-TEUC**
- **I-QUES**
- **I-LEON**
- **I-VERC**
- **I-NAPO**
- **I-RANI**
- **I-CALO**



Le tappe del viaggio di andata e di quello di ritorno

Sassone
n. A51
usato
validità: **limitata alla corrispondenza in partenza con la Crociera**

Sassone
n. A51
usato
validità: **limitata alla corrispondenza in partenza con la Crociera**

La Crociera Nord Atlantica venne effettuata complessivamente da 25 apparecchi (otto formazioni di tre + un velivolo di riserva); il comando dell'intera squadriglia venne affidato al generale Italo Balbo. Gli apparecchi erano contraddistinti dalla sigla "I" (per indicare "idrovolante") seguita da quattro lettere iniziali del nome del pilota comandante del velivolo:

I – ABBR (Renato Abbriata)
I – ARAM (Mario Aramu)
I – BALB (Italo Balbo)
I – BIAN (Vincenzo Biani)
I – BISE (Attilio Biseo)
I – BORG (Bruno Borghetti)
I – CALO (Jacopo Calò Carducci)
I – CANN (Letterio Cannistracci)
I – DINI (Mario Baldini)
I – GALL (Luigi Gallo)
I – GIOR (Gennaro Giordano)
I – LEON (Leonello Leone)
I – LIPP (Antonio Lippi)
I – LONG (Ulisse Longo)
I – MARI (Stefano Trimboli) (l'apparecchio di riserva)
I – MIGL (Alessandro Miglia)
I – NANN (Umberto Nannini)
I – NAPO (Silvio Napoli)
I – PELL (Aldo Pellegrini)
I – QUES (Luigi Questa)
I – RANI (Celso Ranieri)
I – RECA (Enea Recagno)
I – ROVI (Umberto Rovis)
I – TEUC (Giuseppe Teucci)
I – VERC (Alessandro Vercelloni)

Le sigle di cinque apparecchi (I-MARI, I-LIPP, I-GALL, I-ABBR e I-CANN) non vennero riportate sui trittici.
Gli equipaggi vennero composti un anno prima della partenza, al fine di completare al meglio l'addestramento e perfezionarne l'affiatamento.
Furono gli stessi piloti comandanti degli apparecchi a scegliere il proprio secondo pilota, il radiotelegrafista ed il motorista.
In taluni apparecchi prese posto una quinta persona con compiti speciali. Furono impiegati idrovolanti "Savoia-Marchetti S.55 X", migliorati attraverso modifiche dettate dalle esperienze precedenti.
Furono allestite dieci basi-appoggio, utilizzate anche come stazioni meteorologiche, allora assenti nel Nord Atlantico.
Non venne trascurato nulla, nemmeno una stazione di soccorso in Groenlandia, dove peraltro non era prevista una sosta, ma che poteva risultare utile in caso di inconvenienti nel corso della tappa più lunga della Crociera che venne divisa nelle seguenti tappe:
Orbetello - Amsterdam 1.400 km
Amsterdam - Londonderry 1.400 km
Londonderry - Reykjavik 1.500 km
Reykjavik - Cartwright 2.400 km
Cartwright - Shediac 1.200 km
Shediac - Montreal 800 km
Montreal - Chicago 1.400 km
Chicago - New York 1.600 km
New York - Shediac 1.200 km
Shediac - Shoal Harbour 900 km
Shoal Harbour - Azzorre 2.700 km
Azzorre - Lisbona 1.500 km
Lisbona - Roma 2.200 km
---
per un totale di 19.800 km

Volo di Ritorno - Crociera nord-atlantica del decennale

Posta Aerea - 20 maggio 1933

Dent.14 lineare • Filigrana corona • Stampa: fotocalcografia • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 20 trittici • Dim.: 101 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.500

Venticinque fogli del valore da L. 5,25 + 44,75 ricevettero, sulla sezione di destra, la soprastampa "VOLO DI RITORNO / NEW YORK-ROMA", ma non poterono essere utilizzati per affrancare gli aerogrammi dagli Stati Uniti d'America in quanto l'autorizzazione del Postmaster General americano giunse quando la formazione aerea era già in volo
La tiratura di soli 500 esemplari (25 per ogni sigla) rende questo francobollo una grande rarità della collezione dei francobolli del regno d'Italia; segnaliamo le "pale", le quartine e il foglio intero che, probabilmente, è unico.
Varietà: sono noti pochissimi e rarissimi esemplari con doppia stampa.

La “nascita” di questo francobollo è piuttosto singolare e molto interessante.
Il successo della vendita dei trittici normali, in Italia, fu molto limitato, soprattutto a causa dell’elevato valore facciale.
Alle 75 lire necessarie per l’acquisto dei due trittici corrispondevano 375 quotidiani, che costavano 20 centesimi ciascuno, oppure quindici pasti in un buon ristorante; facendo il rapporto con i costi odierni, tutti possono rendersi conto del costo effettivo di un aerogramma o di una serie nuova dei trittici.
Per ovviare a questo mancato introito, su cui il Ministero contava per far fronte - almeno in parte - alle spese generali della Crociera, qualcuno pensò di offrire questi oggetti filatelici anche sul mercato U.S.A., insieme a vari oggetti-ricordo della Trasvolata. Tra l’altro materiale offerto, questo speciale punto di vendita offrì anche i 7,70, ad un prezzo inferiore a quello stabilito dal Ministero per le vendite in Italia.
Ad un primo momento di euforia, determinato dal successo dell’impresa aviatoria, seguì un raffreddamento dell’interesse. Per cercare di commercializzare un altro quantitativo di trittici (teniamo sempre presente che ne erano stati stampati 200.000, mentre quelli adoperati sulle missive spedite non superò i 3.000), a qualcuno venne in mente di adoperarli anche per affrancare gli aerogrammi del volo di ritorno, imprimendo su di essi una soprastampa che li caratterizzasse, differenziandoli dagli altri, e li abilitasse a questa nuova utilizzazione.
L’iniziativa ricevette l’autorizzazione del Console d’Italia a New York, con lettera del 15 luglio 1933, e venticinque fogli del trittico da 5,25 + 44,75 lire ricevettero la soprastampa **VOLO DI RITORNO NEW YORK - ROMA**, apposta (probabilmente) da una tipografia locale.
Ma l’avallo del consolato italiano non era sufficiente a rendere questi trittici validi per affrancare la corrispondenza in partenza dal territorio americano. L’apposita autorizzazione del General Postmaster giunse dopo la partenza degli aerei; troppo tardi perché i trittici potessero essere utilizzati.
All’autore dell’iniziativa restano pertanto in mano 500 trittici da 50 lire ciascuno (per un valore facciale complessivo di ben 25.000 lire) con una soprastampa che è priva di un decreto o almeno di un’autorizzazione valida e riconosciuta.
A questo punto, per l’ideatore dell’operazione, l’alternativa è tra l’acquisto in proprio dei 500 pezzi, sborsando le 25.000 lire, oppure - soluzione assai più economica - reinserire i trittici soprastampati fra quelli normali e restituire il tutto, come se niente fosse, al Ministero dell’Aeronautica
Poiché questo pacco, con i 500 trittici soprastampati **VOLO DI RITORNO**, venne ritrovato tra quelli contenenti i trittici normali quando il Ministero vendette il blocco delle rimanenze invendute, sappiamo quale fu la decisione presa dall’intraprendente ideatore dell’iniziativa. Le cronache dell’epoca ci dicono che il consulente filatelico dell’epoca, presso il Ministero era il commendator Vittorio Lo Bianco e, quindi, dobbiamo ritenere che forse sia stato lui, o qualcuno del suo staff, a consigliare tutta l’operazione.
Il commerciante che nel 1938 acquistò, per una cifra - si dice - di 700.000 lire le rimanenze filateliche del Ministero dell’Aeronautica cercò naturalmente, con tutta la sua grande abilità, di valorizzare il materiale acquistato, tra cui anche i 500 pezzi con questa soprastampa di cui nessuno conosceva o ricordava l’esistenza.
I vari cataloghi italiani adottarono, negli anni, criteri differenti, a volte inserendo ed altre volte escludendo il trittico soprastampato **VOLO DI RITORNO**.
Questo trittico - peraltro venduto, anche se inconsapevolmente e diversi anni dopo, proprio dal ministero - ha raggiunto quotazioni molto elevate ed è entrato a pieno titolo nella collezione dei francobolli del regno d’Italia.
Nelle varie aste, in Italia ed all’estero, i trittici **VOLO DI RITORNO** vengono sempre contesi con molto accanimento, soprattutto se offerti in ottimale stato di conservazione.

Giuochi universitari internazionali – 16 agosto 1933

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di A. Pesci • Tir. varie • Val.: 31 dicembre 1933

Questa è la prima serie italiana a soggetto sportivo.
La statua riprodotta sul francobollo è quella del calciatore, scolpita da B. Morescalchi.

Le Universiadi sono un campionato mondiale degli studenti universitari in cui si disputano le stesse gare delle principali discipline olimpiche.

Anno Santo - 23 ottobre 1933

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.130 000 • **Val.: 3 giugno 1934**

Sassone
n. 345
usato
valido fino al
03/06/1934

Sassone
n. 346
usato
valido fino al
03/06/1934

Sassone
n. 347
usato
valido fino al
03/06/1934

Sassone
n. 348
usato
valido fino al
03/06/1934

Sassone
n. 349
usato
valido fino al
03/06/1934

Anno Santo ✈ Posta Aerea - 23 ottobre 1933

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.130 000 • **Val.: 3 giugno 1934**

Sassone
n. A54
usato
valido fino al
03/06/1934

Sassone
n. A55
usato
valido fino al
03/06/1934

Francobolli per Passione

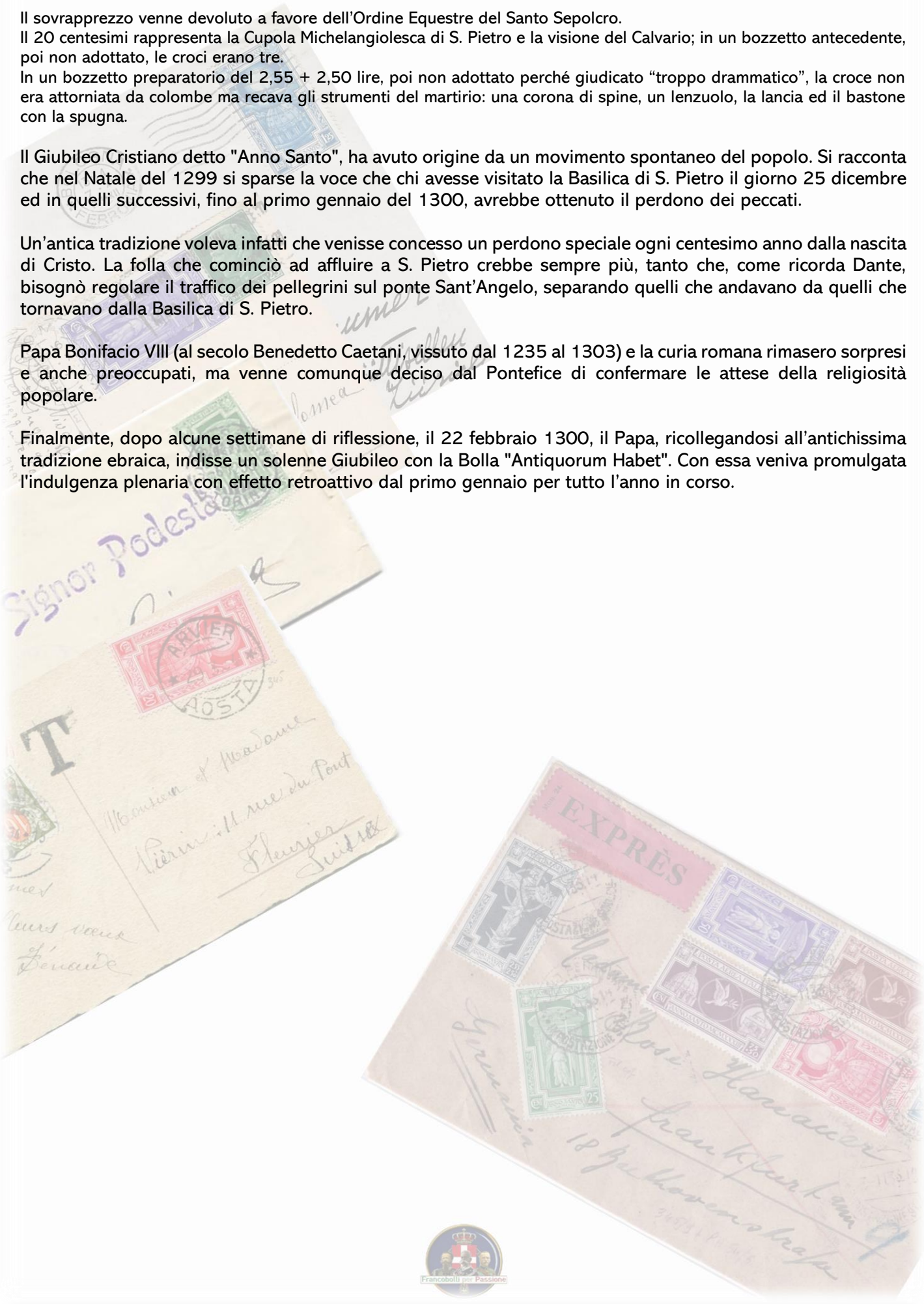
Il sovrapprezzo venne devoluto a favore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.
Il 20 centesimi rappresenta la Cupola Michelangiolesca di S. Pietro e la visione del Calvario; in un bozzetto antecedente, poi non adottato, le croci erano tre.
In un bozzetto preparatorio del 2,55 + 2,50 lire, poi non adottato perché giudicato "troppo drammatico", la croce non era attorniata da colombe ma recava gli strumenti del martirio: una corona di spine, un lenzuolo, la lancia ed il bastone con la spugna.

Il Giubileo Cristiano detto "Anno Santo", ha avuto origine da un movimento spontaneo del popolo. Si racconta che nel Natale del 1299 si sparse la voce che chi avesse visitato la Basilica di S. Pietro il giorno 25 dicembre ed in quelli successivi, fino al primo gennaio del 1300, avrebbe ottenuto il perdono dei peccati.

Un'antica tradizione voleva infatti che venisse concesso un perdono speciale ogni centesimo anno dalla nascita di Cristo. La folla che cominciò ad affluire a S. Pietro crebbe sempre più, tanto che, come ricorda Dante, bisognò regolare il traffico dei pellegrini sul ponte Sant'Angelo, separando quelli che andavano da quelli che tornavano dalla Basilica di S. Pietro.

Papa Bonifacio VIII (al secolo Benedetto Caetani, vissuto dal 1235 al 1303) e la curia romana rimasero sorpresi e anche preoccupati, ma venne comunque deciso dal Pontefice di confermare le attese della religiosità popolare.

Finalmente, dopo alcune settimane di riflessione, il 22 febbraio 1300, il Papa, ricollegandosi all'antichissima tradizione ebraica, indisse un solenne Giubileo con la Bolla "Antiquorum Habet". Con essa veniva promulgata l'indulgenza plenaria con effetto retroattivo dal primo gennaio per tutto l'anno in corso.



Primo volo diretto Roma-Buenos Aires

Posta Aerea - 18 gennaio 1934

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • Dis. di N. Brunetti • Tir.300 000

Sassone
n. A56

usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo.

Sassone
n. A57

usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo.

Sassone
n. A58

usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo.

Sassone
n. A59

usato
valido
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo.

Questo volo venne preparato in gran segreto ed annunciato solo poco tempo prima della partenza.

La riservatezza fu tale che, non essendo stata stampata in anticipo una serie dedicata al volo, quando questo venne annunciato, ci fu il tempo sufficiente solo per allestire, in colori diversi, il valore da 2 lire della serie ordinaria del 1930, stampando inoltre in nero un nuovo valore facciale, un piccolo fascio, una dicitura celebrativa ed una sagoma del velivolo.

Il primo volo diretto Roma-Buenos Aires partì da Roma Montecelio alle ore 6 e 48 minuti del 27 gennaio 1934.
Ai comandi del Savoia S71 vi erano il comandante Francis Lombardi ed il secondo pilota Franco Mazzotti, a bordo anche il radiotelegrafista Davide Giulini ed il motorista Marino Battaglia.

La prima breve sosta venne effettuata a Casablanca (Marocco), mentre quella successiva, prevista a Villa Cisneros, non venne invece effettuata. Alle 23,55 il trimotore atterrò sul campo di Thiès (presso Dakar, nel Senegal).

Dopo solo tre ore di sosta l'aereo ripartì per la costa del Brasile, che venne avvistata alle 22,00, dopo 3.100 km di trasvolata. A causa di errate segnalazioni da terra, il velivolo fu costretto ad effettuare un atterraggio di emergenza presso la spiaggia di Fortaleza, nel corso del quale rimase seriamente danneggiato.

Il corriere postale, costituito da 4.000 aerogrammi ordinari e 2.800 aerogrammi raccomandati, venne fatto proseguire con un aereo della compagnia aerea Pan American Airways. Nonostante l'incidente di Fortaleza, la posta pervenne alle destinazioni di Rio de Janeiro e di Buenos Aires dopo soli cinque giorni e mezzo dalla partenza dall'Italia.

La serie fu allestita, in colori dissimili e con soprastampa aggiuntiva, utilizzando la matrice del valore da 2 lire (p.a. n. 17) dell'emissione "Soggetti allegorici". Il facciale assolveva le sovrattasse delle corrispondenze dirette in Argentina: 2 lire le stampe fino a 50 grammi, 3 lire le cartoline, 5 lire le lettere fino a 5 grammi e 10 lire le lettere da 5 a 10 grammi.

Decennale dell'annessione di Fiume - 12 marzo 1934

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.164 000 • **Val.: 30 settembre 1934**

Sassone **n. 350** usato valido fino al 30/09/1934

Sassone **n. 351** usato valido fino al 30/09/1934

Sassone **n. 352** usato valido fino al 30/09/1934

Sassone **n. 353** usato valido fino al 30/09/1934

Sassone **n. 354** usato valido fino al 30/09/1934

Sassone **n. 355** usato valido fino al 30/09/1934

Sassone **n. 356** usato valido fino al 30/09/1934

Il sovrapprezzo fu devoluto a favore della Fondazione Città di Fiume.

Francobolli per Passione

Decennale dell'annessione di Fiume ✈ Posta Aerea – 12 marzo 1934

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir. varie • Val.: 30 settembre 1934

Sassone
n. A60
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A61
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A62
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A63
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A64
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A65
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A66
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A67
usato
valido fino al
30/09/1934

Sassone
n. A68
usato
valido fino al
30/09/1934

Il francobollo P.A. n. 66 fu emesso in secondo tempo poiché la sovrattassa aerea per l'interno era stata ridotta, dal 1° maggio 1934, da lire 2,25 a lire 2. Pertanto, il francobollo P.A. n. 67 da lire 2,25 poté essere usato, propriamente, per soli 50 giorni.

Francobolli per Passione

La Regia Nave Emanuele Filiberto si incagliò nei fondali del porto di Fiume e venne successivamente recuperata, divenendo insieme simbolo e presagio dell'italianità della città. Sul **10** e sul **20 centesimi** sono raffigurate la bandiera italiana e l'ancora della nave.

Sul **50 centesimi** Gabriele D'Annunzio, nella divisa di comandante dei legionari fiumani, presenzia al giuramento dei volontari (soprattutto granatieri ed arditi) della marcia di Ronchi (oggi Ronchi dei Legionari), che partirono, nella notte tra l'11 ed il 12 settembre 1919, per la spedizione destinata ad occupare Fiume.

Sull'**1,25 lire** sono riprodotte le barricate erette a protezione della Torre civica e presidiate dai legionari.

Sul valore da **lire 1,75 + 1** due braccia sollevano una corona formata dalle Torri civiche di Roma, Milano e Firenze, insieme al campanile di Venezia ed alla Torre di S. Vito di Fiume (che in realtà è la torre civica).

Il Regio Incrociatore "Brindisi", che trasportò a Fiume il re Vittorio Emanuele III, e l'arco di trionfo eretto per l'occasione, illustrano il valore da lire **2,55 + 2**.

Sull'**ultimo valore di posta ordinaria** le potenze navali dell'antica Roma, della repubblica veneta e dell'Italia fascista sono rappresentate rispettivamente da una trireme, da una galera e da un incrociatore.

Sul **25** e sul **75 centesimi** di posta aerea troviamo una bella veduta del Porto di Fiume, sorvolato da un idrovolante in fase di decollo.

I valori da **50 centesimi** e da **1 lira + 50 centesimi** rendono omaggio al monumento ai caduti per la causa fiumana che venne eretto al porto, sul molo principale.

La raffigurazione del rilievo geografico del territorio della Dalmazia, comprendente il territorio annesso all'Italia, comprensivo anche delle isole di Cherso e Lussin, illustra il valore di posta aerea da **lire 2 + 1,50**.

Nel 12 a.C. i romani costruirono il "Vallum Iulium", lungo 50 chilometri, e destinato alla protezione di Fiume e del territorio carsico. Il Vallo Giulio è stato scelto per simboleggiare, sul valore da lire 3 +2, la tradizione del dominio italiano su questi territori.

Il soggetto comune ai tre espressi aerei è rappresentato dalla cerimonia dell'alzabandiera presso la sede della Fondazione "Città di Fiume" per le Colonie infantili fasciste marine e montane.

75º anniversario dell'invenzione della dinamo – 23 maggio 1934

Dent. 14 blocco • Filigrana corona *• Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori*
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di Sartori, Pierbattista • Tir. varie • **Val.: 30 giugno 1935**

Sassone
n. 362
usato
valido fino al
30/06/1935

Sassone
n. 363
usato
valido fino al
30/06/1935

Antonio Pacinotti (Pisa 1842-Pisa 1911), fisico e professore all'Università di Pisa, fu l'inventore del motore e della dinamo a corrente continua.
"L'anello di Pacinotti", nelle macchine elettromagnetiche, è l'anello che porta l'avvolgimento.

2º campionato mondiale di calcio – 24 maggio 1934

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dis. di vari • Tir. 145 000 • **Val.: 30 novembre 1934**

Il campionato fu vinto dall'Italia che, nell'ordine, precedette la Cecoslovacchia, la Germania e l'Austria.
I francobolli nn. 357/359, 361 e P.A. n. 69 sono i primi valori postali disegnati da una donna.
Il sovrapprezzo venne devoluto a favore del Comitato Organizzatore del Campionato.
Una provvista di questi valori, stampati in colori diversi e muniti di soprastampa, fu utilizzata in Egeo.

2º campionato mondiale di calcio ✈ Posta Aerea – 24 maggio 1934

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dis. di vari • Tir. 145 000 • Val.: 30 novembre 1934

Sassone
n. A69
usato
valido fino al 30/11/1934

Sassone
n. A70
usato
valido fino al 30/11/1934

Sassone
n. A71
usato
valido fino al 30/11/1934

Sassone
n. A72
usato
valido fino al 30/11/1934

Il campionato fu vinto dall'Italia che, nell'ordine, precedette la Cecoslovacchia, la Germania e l'Austria.
I francobolli nn. 357/359, 361 e P.A. n. 69 sono i primi valori postali disegnati da una donna.
Il sovrapprezzo venne devoluto a favore del Comitato Organizzatore del Campionato.
Una provvista di questi valori, stampati in colori diversi e muniti di soprastampa, fu utilizzata in Egeo.

I valori della posta ordinaria raffigurano diverse fasi di gioco: il **20 centesimi** un portiere proteso in un tentativo di parata su un pallone alto; il **25**, il **50 centesimi** ed il valore da **1,25 lire** illustrano due giocatori in un contrasto di gioco; sul valore da 5 + 2,50 lire un contrasto aereo fra un portiere ed un attaccante che cerca di intervenire di testa su un pallone già bloccato dall'estremo difensore.

Sui quattro valori di posta sono raffigurati lo stadio di Torino, quello di Firenze, quello di Bologna ed un giocatore in azione. Su questi valori si vedono anche degli aerei in volo.

Il **campionato mondiale di calcio 1934**, anche detto **Coppa Jules Rimet 1934**, fu la seconda edizione della massima competizione per rappresentative nazionali calcistiche organizzata dalla FIFA.
Disputata in Italia dal 27 maggio al 10 giugno 1934, la manifestazione vide il successo dei padroni di casa che in finale sconfissero la Cecoslovacchia nei tempi supplementari.

L'assegnazione del torneo allo stato italiano avvenne durante un incontro della FIFA a Zurigo nell'ottobre 1932, con il *Bel Paese* che superò la concorrenza della Svezia.[3] Risultò decisiva in tal senso la promozione sportiva, ed in particolare calcistica, operata da Benito Mussolini; la stessa influenza fascista sarà poi indicata, nei decenni a venire, come un fattore determinante anche per il successo agonistico colto dalla formazione italiana.

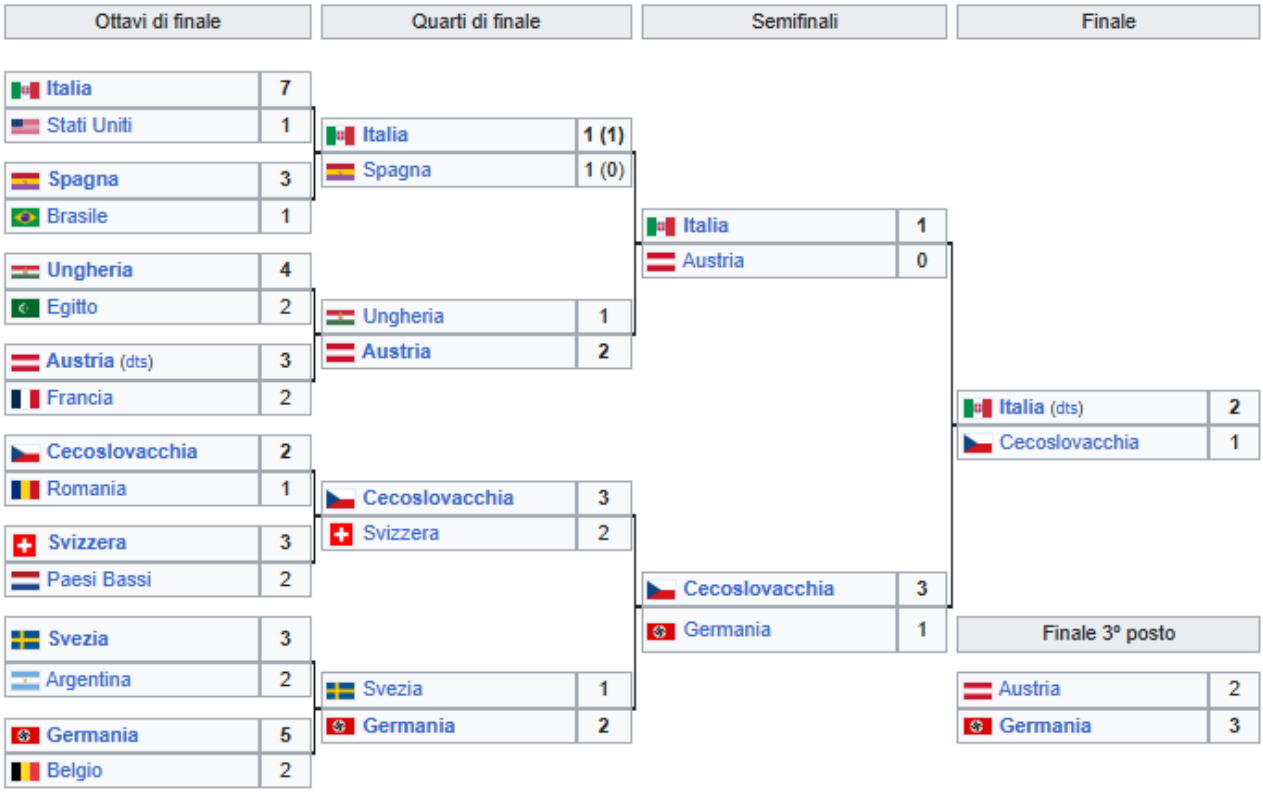
Una formazione dell'Egitto, squadra al debutto nei campionati mondiali. Dal punto di vista logistico, furono otto le città scelte per la disputa delle gare: **Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli**, la capitale **Roma** (in cui si svolse la finale), **Torino** e **Trieste**. Relativamente all'aspetto sportivo va segnalata l'introduzione delle eliminatorie, cui dovette sottoporsi peraltro anche la nazione ospitante: alla fase finale pervennero 12 compagini europee, 3 americane e un'africana mentre si registrò l'assenza dell'Uruguay, circostanza ascrivibile alla rivalsa che i platensi vollero operare nei confronti del vecchio continente allorché l'edizione del 1930 fu disertata da gran parte delle squadre europee per questioni legate al trasporto ed alle spese.

Il secondo Mondiale vide la presenza di 16 compagini, svolgendosi interamente con il formato dell'eliminazione diretta: in caso di parità allo scadere dei tempi regolamentari, vi era il ricorso ai supplementari o eventualmente allo spareggio.

L'Italia campione del mondo 1934.

Italia	
Giocatore	**Squadra 1934**
Portieri	
Giuseppe Cavanna	Napoli
Gianpiero Combi	Juventus
Guido Masetti	Roma
Difensori	
Luigi Allemandi	Ambrosiana-Inter
Umberto Caligaris	Juventus
Eraldo Monzeglio	Bologna
Virginio Rosetta	Juventus
Centrocampisti	
Luigi Bertolini	Juventus
Armando Castellazzi	Ambrosiana-Inter
Giovanni Ferrari	Juventus
Attilio Ferraris	Roma
Luis Monti	Juventus
Mario Pizziolo	Fiorentina
Mario Varglien	Juventus
Attaccanti	
Pietro Sante Arcari	Milan
Felice Borel II	Juventus
Atilio Demaría	Ambrosiana-Inter
Enrique Guaita	Roma
Anfilogino Guarisi	Lazio
Giuseppe Meazza	Ambrosiana-Inter
Raimundo Orsi	Juventus
Angelo Schiavio	Bologna
Commissario tecnico: Vittorio Pozzo	

Pr.	Squadra	Data di qualificazione certa	Confederazione	Partecipante in quanto	Partecipazioni precedenti al torneo
1	Svezia	29 giugno 1933	Europa	Vincitrice del gruppo 1	Esordiente
2	Svizzera	29 ottobre 1933	Europa	Vincitrice del gruppo 6	Esordiente
3	Germania	11 marzo 1934	Europa	Vincitrice del gruppo 8	Esordiente
4	Spagna	18 marzo 1934	Europa	Vincitrice del gruppo 2	Esordiente
5	Italia	25 marzo 1934	Europa	Vincitrice del gruppo 3	Esordiente
6	Egitto	6 aprile 1934	Africa	Vincitrice del gruppo 12	Esordiente
7	Francia	13 aprile 1934	Europa	Seconda classificata del gruppo 8	1 (1930)
8	Cecoslovacchia	15 aprile 1934	Europa	Vincitrice del gruppo 5	Esordiente
9	Ungheria	29 aprile 1934	Europa	Vincitrice del gruppo 4	Esordiente
10	Austria	29 aprile 1934	Europa	Seconda classificata del gruppo 4	Esordiente
11	Romania	29 aprile 1934	Europa	Seconda classificata del gruppo 6	1 (1930)
12	Paesi Bassi	29 aprile 1934	Europa	Vincitrice del gruppo 7	Esordiente
13	Belgio	29 aprile 1934	Europa	Seconda classificata del gruppo 7	1 (1930)
14	Stati Uniti	24 maggio 1934	America settentrionale	Vincitrice del gruppo 11	1 (1930)
15	Brasile	–	America meridionale	Vincitrice del gruppo 9	1 (1930)
16	Argentina	–	America meridionale	Vincitrice del gruppo 10	1 (1930)

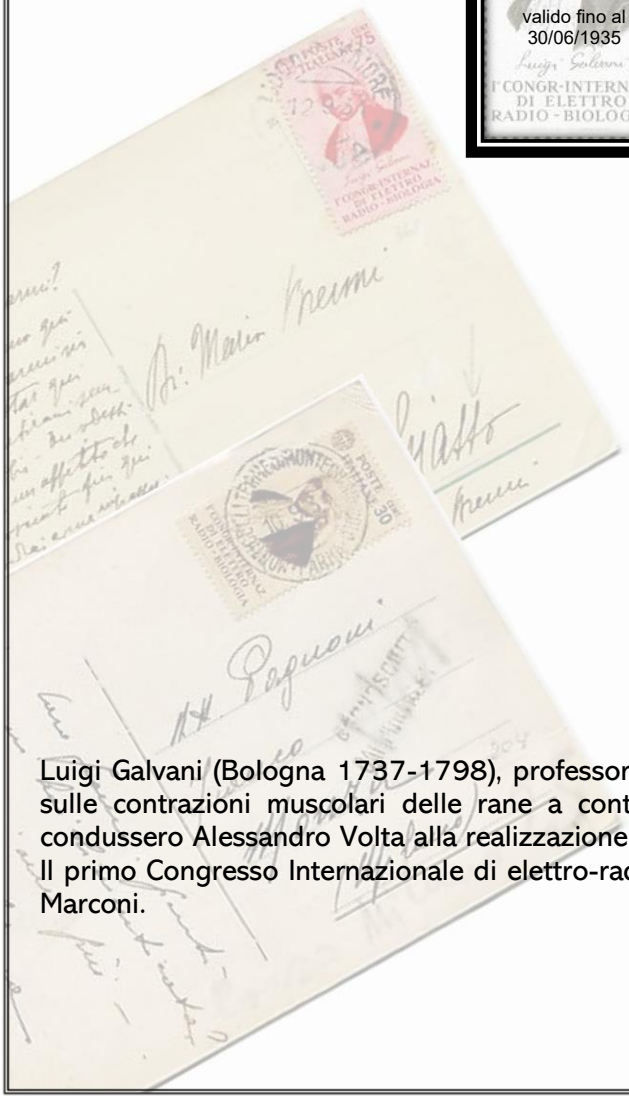


1º congresso internazionale di elettro-radiobiologia - 16 agosto 1934

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 x 40 (mm) • Dis. di R. Garrasi • Tir. varie • **Val.: 30 giugno 1935**

Sassone
n. 364
usato
valido fino al
30/06/1935

Sassone
n. 365
usato
valido fino al
30/06/1935



Luigi Galvani (Bologna 1737-1798), professore a Bologna di anatomia e medicina pratica, con i suoi studi sulle contrazioni muscolari delle rane a contatto con metalli diversi, diede lo spunto alle ricerche che condussero Alessandro Volta alla realizzazione della pila.
Il primo Congresso Internazionale di elettro-radio-biologia si svolse a Venezia e fu presieduto da Guglielmo Marconi.

Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare

6 settembre 1934

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dis. di G. Rondini • Tir.162 000 • **Val.: 31 dicembre 1934**

Sassone
n. 366
usato
valido fino al
31/12/1934

Sassone
n. 367
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. 368
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. 369
usato
valido fino al
31/12/1934

Sassone
n. 370
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. 371
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. 372
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. 373
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. 374
usato
valido fino al
31/12/1934

Sassone
n. 375
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. 376
usato
valido fino al 31/12/1934

Sono noti alcuni usi precedenti la data stabilita.
Il sovrapprezzo venne devoluto a favore dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e muniti di soprastampa, fu utilizzato in Egeo.

Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare

Posta Aerea – 6 settembre 1934

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dis. di G. Rondini • Tir.162 000 • **Val.: 31 dicembre 1934**

Francobolli per Passione

Sassone
n. A74
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A75
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A76
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A77
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A78
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A79
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A81
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A80
usato
valido fino al 31/12/1934

Sassone
n. A82
usato
valido fino al 31/12/1934

Sono noti alcuni usi precedenti la data stabilita.
Il sovrapprezzo venne devoluto a favore dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e muniti di soprastampa, fu utilizzato in Egeo.

Ogni valore reca alcune parole dedicate all'Arma o al corpo raffigurati sulla vignetta.

I primi quattro valori di questa interessante serie sono dedicati rispettivamente all'Arma dei Carabinieri che vigila sulla nazione (Nei secoli fedele); alla Fanteria ed ai genieri, rappresentati in un fase della guerra di posizione, dietro uno sbarramento di filo spinato (Il fiore della trincea); al Corpo dei Granatieri, anche nel ricordo del loro antico impiego, rappresentato, sullo sfondo, da un militare in divisa del passato (Tre secoli di storia) ; e dal glorioso Corpo degli Alpini, con due militari impegnati in un difficile passaggio in parete (Scarponi d'Italia).

Sul valore da **30 centesimi** è raffigurato il sacrificio di Enrico Toti, esempio dell'eroismo del Corpo dei Bersaglieri (L'indomito valore); sul **50 centesimi** è ripetuta la vignetta usata per il **15 centesimi**; all'Artiglieria è dedicato il valore da **75 centesimi** che mostra gli addetti dietro un pezzo, in fase di caricamento (Contributo alla Vittoria); alla Milizia è dedicato invece il valore da **lire 1,25** (A Noi!).

Gli **ultimi tre valori** della posta ordinaria di questa serie ricordano l'impegno e l'eroismo dell'Arma di Cavalleria (L'urto che travolge), l'abilità tecnica del Genio, specializzazione Trasmissioni, (Collaborazione eroica) e la pietà e l'abnegazione del Corpo di Sanità militare (La sublime missione).

Sui primi quattro valori della posta aerea sono raffigurati un dirigibile (Pionieri dell'aria) ed un M.A.S. (Cuori di leoni su vigili prore).

La sigla M.A.S. vuol dire Motobarca Armata SVAN (che, a sua volta, è l'abbreviazione di Società Veneziana Automobili Nautiche) ed indica una motosilurante per caccia ai sommergibili. Questo suo impiego - adatto anche contro naviglio di superficie - spiega l'erronea interpretazione (peraltro assai diffusa) della sigla M.A.S. come abbreviazione di Motoscafi Anti Sommergibili.

Ciascun soggetto è ripetuto su due valori.
Il valore da **1 lira + 50 centesimi** e quello da **2 lire + 1 lira** ricordano l'impegno bellico italiano nelle terre dell'Africa.

Il primo valore è dedicato agli ascari, i soldati indigeni coloniali (I fedeli d'Oltremare); il secondo un biplano dell'Aeronautica Militare in missione di ricognizione sulla Libia (Aquile d'Italia).

Il francobollo da **3 + 2 lire** riproduce il Monumento al Milite Ignoto di Roma.

Il Milite Ignoto è la salma non identificata di un soldato italiano caduto nella guerra del 1914-1918; venne sepolto nel monumento romano a Vittorio Emanuele II, il 4 novembre 1921.

I due **valori espressi** aerei riproducono l'Arco di Costantino (Il solco della gloria).

Volo Roma-Mogadiscio ✈ Posta Aerea - 5 novembre 1934

Dent. 14 lineare • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di G. Rondini • Tir. varie

Sassone **n. A83** usato
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo

Sassone **n. A84** usato
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo

Sassone **n. A85** usato
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo

Sassone **n. A86** usato
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo

Sassone **n. A87** usato
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo

Sassone **n. A88** usato
limitata alla corrispondenza in partenza con il volo

Nel 1934, in occasione della visita del Sovrano in Somalia, venne effettuato un volo speciale per il trasporto della corrispondenza da Roma a Mogadiscio. L'idrovolante adibito al collegamento, pilotato da Francis Lombardo, partì da Roma il 10 novembre e, dopo alcuni scali intermedi, giunse a Mogadiscio l'11 successivo, giorno che segnava il genetliaco di Vittorio Emanuele III.
Il valore facciale era in relazione alle soprattasse fissate per la corrispondenza imbarcata sul volo speciale, secondo la destinazione ed esattamente: per le cartoline e per le lettere dirette a Tobruk rispettivamente 1 e 2 lire; per le cartoline e le lettere dirette a Massaua rispettivamente 4 e 5 lire; per le cartoline e le lettere dirette a Mogadiscio rispettivamente 8 e 10 lire.
Varietà: il 2 lire è noto privo di dentellatura a sinistra.

Poiché nel corso della visita del Re in Somalia, dal 3 al 16 novembre 1934, cadeva anche il suo genetliaco (il giorno 11), l'Ente Autonomo della Fiera di Tripoli organizzò e finanziò un corriere aereo speciale da Roma a Mogadiscio con il quale fare pervenire, in tale giorno, al Sovrano il corriere reale ed altra corrispondenza.

Il 5 novembre il Ministero delle Poste pose in vendita in Italia una serie formata da sei valori dedicati al volo speciale; la vendita venne chiusa il giorno successivo e la corrispondenza (per un totale di 88 chilogrammi di peso), affrancata con questi valori, venne inviata in Somalia.

Il volo postale, affidato ad un trimotore di linea S.71 Savoia-Marchetti dell'Ala Littoria, a bordo del quale erano il comandante Francis Lombardi (già noto per le sue trasvolate atlantiche), il secondo pilota Vittorio Suster, il progettista dell'apparecchio ingegnere Enrico Venturini, il radiotelegrafista Pietro Cavalieri ed il motorista Luigi Giacomelli, decollò da Roma alle 6 e 30 minuti del 10 novembre 1934.

In sette ore di volo raggiunse Tobruk (seguendo la rotta Roma-Brindisi-Capo Matapan-Creta-Tobruk); effettuato il rifornimento del carburante, ripartì per Massaua, dove atterrò pochi minuti dopo le 5 del mattino seguente.

In meno di tre ore venne completato il nuovo rifornimento di carburante e sostituita una parte del motore. L'aereo poté ripartire alle 7 e 40 minuti e raggiungere pochi minuti prima delle 16 l'aeroporto Petrella, a 5 chilometri da Mogadiscio.

In totale il velivolo aveva percorso 5.970 km in 28 ore e mezza di volo effettivo.

Littoriali della cultura e dell'arte – 23 aprile 1935

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di Garelli • **Val.: 31 dicembre 1935***

Il littore era, di norma, un ufficiale subalterno, a volte un liberto, dell'esercito romano. Armati di fasci, precedevano i magistrati forniti di "imperio" ed alcuni sacerdoti; fra i loro compiti erano quelli di mantenere l'ordine, convocare il popolo ed eseguire le sentenze.

Pro opera di previdenza M.V.S.N. (4ª emissione) - 01 luglio 1935

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.140 000 • **Val.: 31 dicembre 1935***

Pro opera di previdenza M.V.S.N. - 4ª emissione

Posta aerea - 01 luglio 1935

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.100 000 • **Val.: 31 dicembre 1935***

Il sovrapprezzo fu devoluto a favore delle Opere di Previdenza delle M.V.S.N.
È questa la quarta ed ultima serie dedicata alla Opera di Previdenza della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale.
Le altre serie sono state emesse, rispettivamente il 16 ottobre 1926, il 1° marzo 1928 ed il 1° luglio 1930
Varietà: a causa della notevole accuratezza nella stampa delle emissioni di questo periodo e delle loro basse tirature, non si conoscono varietà rilevanti dei francobolli di queste commemorative.

Sul **20 + 10 centesimi** sono raffigurati tre mutilati della Legione Romana che giurano davanti alla fiamma, simbolo del loro sacrificio. In basso la frase di Leonardo da Vinci "Il legno alimenta il fuoco che lo consuma".

I dieci gagliardetti della Milizia seguono l'Aquila legionaria. Nella parte inferiore del **25 + 15 centesimi** la frase di re Vittorio Emanuele III "Bisogna essere orgogliosi di avere questa magnifica milizia".

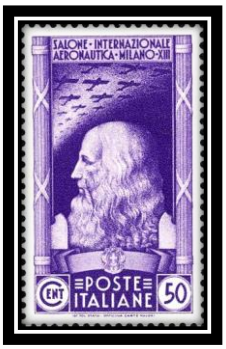
La frase di Carlo Delcroix "Raccontate al popolo come sia dolce l'orgoglio del sangue versato" sottolinea l'immagine del Milite di guardia al Sacrario dei Martiri della Rivoluzione alla Mostra della Rivoluzione fascista", riprodotta sul valore da **50 + 30 centesimi**.

Un drappello della Milizia che sfila sotto l'Arco di Costantino a Roma e la frase "Sulle orme delle antiche legioni" completano il valore da lire **1,25 + 50 centesimi**.

"Ulterius sit iter" è la frase posta sulla parte inferiore del valore di posta aerea da 50 + 50 centesimi che raffigura un'ala che giganteggia sul globo, simbolo dell'idea fascista che sovrasta il mondo.

1° salone aeronautico internazionale - 01 ottobre 1935

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Tir.90 000 • **Val.: 30 settembre 1936**



Sassone
n. 384
usato
valido fino al
30/09/1936

Sassone
n. 385
usato
valido fino al
30/09/1936

Sassone
n. 386
usato
valido fino al
30/09/1936

Sassone
n. 387
usato
valido fino al
30/09/1936

Centenario della morte di Vincenzo Bellini – 15 ottobre 1935

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dis. di G. Rondini • Tir. varie • Val.: 30 settembre 1936

Il sovrapprezzo dei due alti valori era destinato al comitato per le onoranze a Vincenzo Bellini.

Centenario della morte di Vincenzo Bellini

Posta Aerea – 15 ottobre 1935

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di G. Rondini • Tir. 500 000 • Val.: 30 settembre 1936

Sassone
n. A90
usato
valido fino al
30/09/1936

Sassone
n. A91
usato
valido fino al
30/09/1936

Sassone
n. A92
usato
valido fino al
30/09/1936

Sassone
n. A93
usato
valido fino al
30/09/1936

Sassone
n. A94
usato
valido fino al
30/09/1936

Il sovrapprezzo dei due alti valori era destinato al comitato per le onoranze a Vincenzo Bellini.

Vincenzo Bellini (Catania 1801-Puteaux 1835), musicista al tempo stesso romantico, elegiaco e drammatico, compose diverse opere teatrali, fra le quali “Sonnambula” e “Norma” (nel 1831), e poi “Il Pirata” (nel 1827), “La Straniera” e “Zaira” (nel 1829), “I Puritani” (nel 1835).
Bellini ha composto anche musica di chiesa, da camera e sei sinfonie per orchestra.

17ª fiera di Milano – 23 marzo 1936

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di M. Parrini • **Val.: 31 dicembre 1936***

Sassone
n. 394
usato
valido fino al
31/12/1936

Sassone
n. 395
usato
valido fino al
31/12/1936

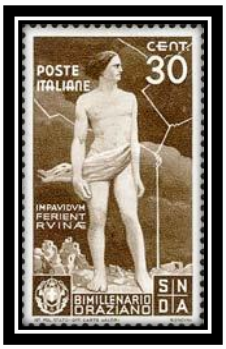
Sassone
n. 396
usato
valido fino al
31/12/1936

Sassone
n. 397
usato
valido fino al
31/12/1936

La Fiera di Milano è la massima esposizione campionaria italiana.
I soggetti dei francobolli coniugano l'aratro, simbolo del lavoro agricolo, e la ruota dentata, simbolo dell'industria e riproducono l'emblema della Fiera ed una carta geografica d'Italia.

Bimillenario della nascita di Orazio – 01 luglio 1936

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dis. di G. Rondini • Tir. 120 000 • Val.: 30 settembre 1937



Il sovrapprezzo venne devoluto a favore della Società Nazionale Dante Alighieri le cui iniziali – S.N.D.A. – compaiono nell'angolo inferiore di ogni valore.

Bimillenario della nascita di Orazio – Posta aerea – 01 luglio 1936

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di G. Rondini • Tir. 120 000 • **Val.: 30 settembre 1937**

Sassone
n. A95
usato
valido fino al
30/09/1937

Sassone
n. A96
usato
valido fino al
30/09/1937

Sassone
n. A97
usato
valido fino al
30/09/1937

Sassone
n. A98
usato
valido fino al
30/09/1937

Sassone
n. A99
usato
valido fino al
30/09/1937

Il sovrapprezzo venne devoluto a favore della Società Nazionale Dante Alighieri le cui iniziali – S.N.D.A. – compaiono nell'angolo inferiore di ogni valore.

Quinto Orazio Flacco (65 a.C.-8 a.C.), poeta latino nato a Venosa da un liberto, studiò a Roma e ad Atene.

Dopo aver combattuto a Filippi, nel 42 a.C., nell'esercito di Bruto, tornò a Roma, dove condusse una vita priva di agiatezze, lavorando come scriba quaestorius.

Nel 38 a.C., Virgilio e Vario lo presentarono a Mecenate che gli fece dono di una villa in Sabina, consentendogli anche la tranquillità economica.

Il medaglione raffigurato sul valore da **50 centesimi** è conservato al Museo di Cracovia.

L'opera di Orazio varia dall'irruenza degli "Epodi" (in origine chiamati "Giambi"), che risentono del rancore derivante dall'esito della guerra civile, alla vivacità delle "Satire", frutto dell'arguta interpretazione delle debolezze umane, osservate con tolleranza ed indulgenza, all'equilibrio maturo delle "Odi", che celebrano i festosi convivi con gli amici, la grandiosità di Roma e la bellezza della natura, intesi come valori e piaceri della vita, da godere nel pensiero consapevole dell'immanenza della morte.

Mostra delle colonie estive e assistenza all'infanzia – 28 giugno 1937

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: varie • Dis. di vari • Tir. varie • Val.: 31 dicembre 1938

Sassone
n. 406
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 407
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 408
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 409
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 410
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 411
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 412
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 413
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 414
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. 415
usato
valido fino al
31/12/1938

Il sovrapprezzo venne devoluto a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Mostra delle colonie estive e assistenza all'infanzia

Posta Aerea – 28 giugno 1937

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: varie • Dis. di R. Garrasi • Tir. varie • **Val.: 31 dicembre 1938**

Sassone
n. A100
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. A101
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. A102
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. A103
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. A104
usato
valido fino al
31/12/1938

Sassone
n. A105
usato
valido fino al
31/12/1938

Il sovrapprezzo venne devoluto a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Il valore da **75 centesimi** riproduce un putto di Andrea Della Robbia, scultore fiorentino (1435-1528) di grande eleganza e sensibilità, che lavorò, come altri esponenti della famiglia, la terracotta invetriata e smaltata, secondo la tecnica inventata dal capostipite Luca Della Robbia (1400 circa-1482).

Fra i capolavori di Andrea, ricordiamo i Putti della Loggia degli Innocenti, realizzati a Firenze tra il 1463 ed il 1466.

Il valore da **25 centesimi** (insieme a quelli analoghi da 1 e 3 lire) documenta l'addestramento formale e paramilitare cui venivano sottoposti anche i più giovani, in linea con le direttive del Partito Nazionale Fascista e del Ministero della Cultura Popolare.

Il valore da **50 centesimi** e gli altri valori identici di più elevato valore facciale ritraggono tre volti di giovani di diverse età.

Bimillenario della nascita di Augusto – 23 settembre 1937

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • *Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori*
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir. 120 000 • **Val.: 30 aprile 1939**

Il sovrapprezzo venne devoluto a favore della Mostra della romanità.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e soprastampati, fu utilizzata in Egeo.
Il 15 centesimi stampato in violetto (n. 417A) proviene da un foglio di 50 esemplari destinati all'Egeo che non ricevette la soprastampa.
Usato se ne conosce un unico esemplare con annullo di Rodi.

Bimillenario della nascita di Augusto

Posta Aerea – 23 settembre 1937

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.120 000 • **Val.: 30 aprile 1939**

Il sovrapprezzo venne devoluto a favore della Mostra della romanità.
Una provvista di questi francobolli, allestiti in colori diversi e soprastampati, fu utilizzata in Egeo.
Il 15 centesimi stampato in violetto (n. 417A) proviene da un foglio di 50 esemplari destinati all'Egeo che non ricevette la soprastampa.
Usato se ne conosce un unico esemplare con annullo di Rodi.

Le frasi latine sono ricavate dalle “Res gestae Divi Augusti”, scolpite sul portale del tempio di Ancyra (in Asia minore), oppure da opere di Orazio e Virgilio.

Sul **10 centesimi** “Mare pacavi”, placai il mare.

Sul **15 centesimi** “Bella terra et mari toto in orbe terrarum saepe gessi victorque omnibus” (Feci spesso guerre in tutto il mondo, per terra e per mare, e di tutte fui vincitore”).

Sul **20 centesimi** “Templa Deum in Urbe refeci” (“Riedificai a Roma i templi degli dei”). Queste prime tre frasi sono attribuite ad Augusto.

Sul **25 centesimi**, in basso, “Censum populi egi” (Feci il censimento della popolazione”). Oltre questa frase di Augusto, sullo sfondo, il verso di Virgilio - tratto dalla IV Egloga - “Iam Nova Progenies Coelo Demittitur Alto” (“Dall’alto del cielo già scende una nuova progenie”). Alla base della Croce una veduta della Palestina, illuminata dalla Cometa.

Sul **30 centesimi** “Coepta profligataque opera a patre meo perfeci” (“Portai a compimento le opere iniziate e quasi terminate dal padre mio”).

Sul **50 centesimi** “Iuravit in mea verba tota Italia et me ducem depoposcit” (“L’intera Italia giurò sulle mie parole e mi acclamò duce”). La statua è chiamata “di Prima Porta” ed è conservata nei Musei Vaticani.

La testa di Augusto - riprodotta sul 75 centesimi - è detta “di Meroe” ed è conservata al British Museum di Londra. Le due palme simboleggiano la conquista dell’Etiopia; la frase è “Meo iussu et auspicio ducti sunt exercitus in Aethiopiam” (“Sotto i miei comandi ed i miei auspici l’esercito raggiunse l’Etiopia”.

Sull’**1,25 lire** “Classis mea per Oceanum” (“La mia flotta attraverso l’Oceano”).

Sul valore da **1,75 lire + 1 lira** “Aram pacis augustae Senatus pro reditu meo consocrandam censuit” (“Per il mio ritorno il Senato decreto’ di consacrare un’ara alla pace augustea”).

Sul valore da **2,25 + 2 lire** “Laurum de fascibus deposui in Capitolio votis solutis” (“Assolti i voti, deposi fasci di alloro sul Campidoglio”).

Dal IV libro dei Carmina di Orazio la frase riprodotta sul 25 centesimi di posta aerea “Tua Caesar aetas fruges et agris rettulit uberes” (“Il tuo tempo, o Cesare, riporto’ nei campi messi abbondanti”).

Sul 50 centesimi un verso tratto dai Carmina saecularia di Orazio “Romulae genti date remque prolemque et decus omne” (“Date alla stirpe di Romolo ricchezze, prole ed ogni onore”). Sul francobollo si vedono le nipoti Augusto, Antonia minore con il marito Druso ed Antonia maggiore, con i rispettivi figlioli; a destra, probabilmente, Mecenate, amico e protettore di Orazio.

Dalla stessa opera di Orazio, il verso riprodotto sul valore da 80 centesimi “Alme Sol possis nihil Urbe Roma visere maius” (“O benefico Sole, possa tu non vedere mai nulla più grande di Roma”).

Sul valore da **lire 1 + 1**, il verso di Virgilio “Qui mare qui terras omni ditione tenerent” (“Terranno in assoluto dominio chi il mare, chi le terre”).

Il verso di Orazio “Tutela praesens Italiae dominaeque Romae” (“Potente difesa d’Italia e di Roma sovrana”) è riprodotto nella parte inferiore del valore da lire 5 + 1.

Centenario di uomini illustri – 25 ottobre 1937

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di R. Pierbattista • Tir. varie • **Val.: 30 settembre 1938**

Sassone **n. 426** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 427** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 428** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 429** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 430** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 431** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 432** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 433** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 434** usato valido fino al 30/09/1938

Sassone **n. 435** usato valido fino al 30/09/1938

Il sovrapprezzo fu devoluto ai Comitati promotori delle onoranze a Stradivari e Giotto.
La dizione "Centenario" che appare sui due valori di Gaspare Spontini (1774-1851) è impropria poiché nel 1937 non ricorreva alcun anniversario particolare.
I francobolli nn. 432 e 435 furono soprastampati in rosso per essere utilizzati in Egeo.
Varietà: noti esemplari stampati su carta ricongiunta.

Gaspare Spontini (1774-1851), compositore di musica eroica e drammatica, visse a Parigi, dove risentì degli effetti della riforma di Christoph Willibald Gluck tesa a riproporre i concetti fondamentali del teatro classico.

Antonio Stradivari (circa 1643-1737), liutaio allievo di Amati, costruì circa 1100 violini, perfetti per timbro e fattura, ambiti ed usati dai più celebri violinisti di tutto il mondo.

Giacomo Leopardi (1798-1837), uno dei più grandi poeti italiani di ogni tempo, fu allo stesso tempo romantico e razionalista. La sua sensibilità venne influenzata da un'adolescenza infelice ed isolata, che permeò di lucido pessimismo tutta la sua opera.

Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736), compositore, fu uno dei maggiori autori di opere buffe, fra cui, celebre, "La serva padrona" (del 1733). Inoltre, scrisse un celebre "Stabat Mater" ed anche messe, oratori e musica strumentale.

Giotto di Bondone (circa 1266-1337), pittore, allievo di Cimabue, e' considerato l'iniziatore della pittura italiana, che liberò dalle regole rigide della pittura bizantina, introducendo un nuovo senso della prospettiva e del volume.

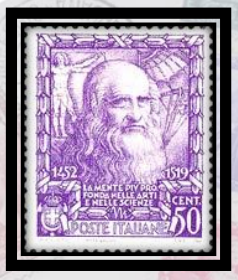
Celebrativo di Guglielmo Marconi – 24 gennaio 1938

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 64 • Dim.: 25 × 30 (mm) • **Val.: 31 ottobre 1938***

Guglielmo Marconi, nato a Bologna nel 1874, era deceduto a Roma da pochi mesi, il 20 luglio 1937, quando le poste italiane decisero di emettere tre valori in suo onore.
Nato da padre italiano e madre irlandese, lo scienziato ricevette nel 1909 il Premio Nobel per la fisica.
Le sue ricerche sulle onde elettromagnetiche studiate da Hertz, riuscì a realizzare un pratico sistema di radiotrasmissioni a distanza, creando uno degli strumenti fondamentali per lo sviluppo delle comunicazioni ed, in genere, della civiltà umana.
Marconi dedicò tutta la vita e tutto il suo ingegno al successivo perfezionamento dell'invenzione, il primo brevetto della quale risale al 1896.

Proclamazione dell'impero – 28 ottobre 1938

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 60 • Dim.: 25 × 30 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir. varie • Val.: 31 dicembre 1939



Questa e la successiva emissione sono le prime che presentano, nei fogli singoli, 64 spazi di cui 60 occupati dai francobolli e quattro dalle diciture esplicative.
Questo sistema venne poi ripreso in periodo di Repubblica a partire dal 1948 con l'emissione Donizetti.
Varietà: i blocchi angolari di cinque usati sono rari; su busta sono molto rari.

Proclamazione dell'impero ✕ Posta Aerea – 28 ottobre 1938

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 60 • Dim.: 30 × 25 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.500 000 • **Val.: 31 dicembre 1939***

Sassone
n. A111
usato
valido fino al
31/12/1939

Sassone
n. A112
usato
valido fino al
31/12/1939

Sassone
n. A113
usato
valido fino al
31/12/1939

Sassone
n. A114
usato
valido fino al
31/12/1939

Sassone
n. A115
usato
valido fino al
31/12/1939

Sassone
n. A116
usato
valido fino al
31/12/1939

Questa e la successiva emissione sono le prime che presentano, nei fogli singoli, 64 spazi di cui 60 occupati dai francobolli e quattro dalle diciture esplicative.
Questo sistema venne poi ripreso in periodo di Repubblica a partire dal 1948 con l'emissione Donizetti.
Varietà: i blocchi angolari di cinque usati sono rari; su busta sono molto rari.

Su tutti i valori compaiono delle frasi di Benito Mussolini, seguite dalla sua sigla.
Sul 10 centesimi "Tracciando il segno dell'infallibile destino".
Sul 20 centesimi "Coordinazione di tutte le forze sotto gli ordini di uno solo".
Sul 25 centesimi "Il più alto genio della poesia".
Sul 30 centesimi "Il più audace navigatore degli oceani".
Sul 50 centesimi "La mente più profonda nelle arti e nelle scienze".
Sul 75 centesimi "Il fremito unitario prorompe".
Sull'1,25 lire "Il sacrificio è stato grande ma non è stato vano".
Sull'1,75 lire "La vittoria fu riscattata e per sempre".
Sul 2,75 lire "Impero di civiltà e di umanità per le popolazioni dell'Etiopia".
Sul 5 lire "Ma lui non dubitò".

Centenario delle ferrovie italiane – 15 dicembre 1939

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 60 • Dim.: 30 × 25 (mm) • Dis. di C. Cametti • Tir. varie • **Val.: 31 ottobre 1940***

L'emissione celebra il centenario dell'inaugurazione della ferrovia Napoli-Portici, avvenuta il 3 ottobre 1839, la cui lunghezza misurava sette chilometri e mezzo.
Il primo tentativo di trazione per mezzo di una macchina a vapore su ruote venne fatto da Richard Trevithick tra Cardiff e Merthyr-Tydfil (Galles meridionale), nel 1804.

Fratellanza d'armi italo-tedesca – gennaio/aprile 1941

Dent. 14 blocco • *Filigrana corona* • *Stampa: rotocalco* • *Stampato da: I.P.S. Officina carte valori*
Fogli da: 50 • *Dim.: 40 x 24 (mm)* • *Dis. di vari* • *Tir. varie* • ***Val.: 28 febbraio 1942***

Sassone
n. 452
usato
valido fino al
28/02/1942

Sassone
n. 453
usato
valido fino al
28/02/1942

Sassone
n. 454
usato
valido fino al
28/02/1942

Sassone
n. 455
usato
valido fino al
28/02/1942

Sassone
n. 456
usato
valido fino al
28/02/1942

Sassone
n. 457
usato
valido fino al
28/02/1942

Dei valori da 25 centesimi e 50 centesimi della serie emessa vennero eseguiti in Inghilterra, a cura dei servizi d'informazione alleati, due "falsi" di propaganda, tendenti a mettere in ridicolo la vignetta e, quindi, la propaganda relativa all'alleanza italo-tedesca.
Nel primo valore la dicitura in basso, che negli originali è **DUE POPOLI UNA GUERRA**, è divenuta **DUE POPOLI UN FÜHRER**; l'immagine di Hitler appare minacciosa e quella di Mussolini molto spaventata.
L'esemplare da 50 centesimi è simile all'originale con la scritta in tedesco "**ZWEI VOLKER EIN KRIEG"** (Due popoli una guerra).

Fratellanza d'armi italo-tedesca – Non Emessi 30 gennaio 1941

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di A. Pesci

457A.

457B.

457C.

I tre francobolli non emessi erano stati preparati per l'emissione del 30 gennaio 1941, ma la loro emissione venne bloccata a causa delle critiche che la vignetta aveva suscitato (tra l'altro non piacque il soldato tedesco con il fucile sulla spalla sinistra).
Dell'esistenza di questi tre francobolli si ebbe notizia solo dopo la guerra.
Nel 1948 le poste ne misero in vendita 10.000 serie, a scopo collezionistico, che rappresentavano parte della tiratura originaria.

Bimillenario della nascita di Tito Livio – 13 dicembre 1941

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir.600 000 • **Val.: 31 marzo 1943**

Il sovrapprezzo fu devoluto all'Istituto studi romani.
Questa è l'ultima serie commemorativa recante un sovrapprezzo.

Tito Livio (59 a.C. - 17 d.C.), maggiore storico latino, nato a Padova, rimase sempre lontano dalla vita pubblica, scrivendo dialoghi filosofici (purtroppo tutti perduti) e la grande opera storica (Ab Urbe condita libri), che tratta della storia di Roma, dalla fondazione alla morte di Druso (9 d.C.).
Dei 142 libri originari, sono pervenuti a noi solo i primi dieci e quelli dal numero 21 al 45, alcuni frammenti ed i sommari di tutti i libri, ad eccezione solo di quelli dei libri 136 e 137.

Francobolli per Passione

Serie imperiale con appendice di propaganda di guerra

12 agosto 1942

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • **Val.: 7 agosto 1945**

Sassone
n. PG1
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG2
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG3
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG4
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG5
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG6
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG7
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG8
usato
valido fino al
01/08/1945

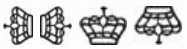
Sassone
n. PG9
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG10
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG11
usato
valido fino al
01/08/1945

Sassone
n. PG12
usato
valido fino al
01/08/1945

3º centenario della morte di Galileo Galilei – 28 settembre 1942

Dent. 14 blocco • Filigrana corona  *• Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori*
Fogli da: 40 • Dim.: 30 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir. varie • **Val.: 30 giugno 1943**

Varietà: sono note alcune varietà di stampa, tra cui il 50 centesimi senza la stampa della cornice.

Galileo Galilei (Pisa 1564-Arcetri 1642), astronomo, fisico e matematico, è ritenuto il fondatore del metodo sperimentale.
A soli diciannove anni scoprì la legge dell'isocronismo del pendolo ed inventò la bilancia idrostatica.
Stabilì sperimentalmente che la traiettoria di un proiettile è la parabola, sperimentò le leggi della caduta dei gravi, gettando le basi della cinematica; perfezionò il cannocchiale portandolo a 30 ingrandimenti.
Con esso scoprì i monti della Luna, la costituzione della Via Lattea, le fasi di Venere, la rotazione del Sole intorno al proprio asse e quattro satelliti di Giove. Dopo la condanna delle teorie copernicane da parte del S. Uffizio, gli venne proibito di sostenerle. Avendo violato questa disposizione, venne condannato all'abiura, al carcere e relegato poi nella sua villa di Arcetri.
Le sue opere, oltre che per la grande validità scientifica, sono apprezzate anche per la mirabile prosa italiana in cui sono scritte.

150º anniversario della nascita di G. Rossini – 23 novembre 1942

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 40 • Dim.: 30 × 40 (mm) • Dis. di C. Mezzana • Tir. varie • **Val.: 31 dicembre 1943***

Sassone **n. 466** usato valido fino al 31/12/1943

Sassone **n. 467** usato valido fino al 31/12/1943

Sassone **n. 468** usato valido fino al 31/12/1943

Sassone **n. 469** usato valido fino al 31/12/1943

Questa è l'ultima serie commemorativa emessa in periodo di Regno d'Italia e convisse, per soli dodici giorni, con i francobolli soprastampati G.N.R. tirature di Brescia. Le affrancature con valori delle due emissioni, nel periodo 20-31/XII/1943, sono molto infrequenti.

Gioacchino Rossini (Pesaro 1792-Passy, Parigi, 1868), compositore di musica strumentale, vocale-strumentale e teatrale, attua un rinnovamento di stile e di atteggiamenti nell'opera teatrale, abbandonando la preziosità aristocratica dei musicisti del Settecento e rivolgendosi, invece, all'immediatezza del sentimento popolare.
La forza istintiva del ritmo e della vocalità sono i fondamenti della musicalità di Rossini, che prorompe, raggiungendo il vertice, nel Guglielmo Tell e, soprattutto, nel Barbiere di Siviglia.

Imperiale sovrastampata "G.N.R." (serie ordinaria)

20 dicembre 1943

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dis. di vari • Tir. varie • **Val.: 15 agosto 1944**

La sovrastampa fu eseguita su iniziativa della guardia nazionale repubblicana, prima a Genova e quindi, dopo l'autorizzazione delle poste, a Verona.
I francobolli col valore facciale da 1,75 L. in su non si conoscono usati (esistono molti annulli di favore).

Soggetti allegorici sovrastampati "G.N.R."

Posta Aerea - 20 dicembre 1943

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: varie • Fogli da: varie • Dis. di vari • Tir. varie

Sassone
n. A117
usato

Sassone
n. A118
usato

Sassone
n. A119
usato

Sassone
n. A120
usato

Sassone
n. A121
usato

Sassone
n. A122
usato

Sassone
n. A123
usato

Sassone
n. A124
usato

Sassone
n. A125
usato

Effigie di Vittorio Emanuele II sovrastampati "G.N.R."

Espressi - 1943

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 x 24 (mm) • Tir. varie

Sassone
n. E19
usato

Sassone
n. E20
usato

Emissione "imperiale" sovrastampata con fascetto o con scritta (serie ordinaria) - 24 gennaio 1944

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di vari

Sassone **n. 491** usato

Sassone **n. 492** usato

Sassone **n. 493** usato

Sassone **n. 494** usato

Sassone **n. 495** usato

Effigie di Vittorio Emanuele III sovrastampato ESPRESSI - 24 gennaio 1944

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm)

Sassone **n. E21** usato

Sassone **n. E22** usato

Emissione "imperiale" con sovrastampata diversa - 1944

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di vari

Emissione "imperiale" sovrastampata con fascetto emissione di Firenze - 1944

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di P. Paschetto • Tir. 1.350

Emissione "imperiale" sovrastampata con fascetto emissione di Verona - 1944

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Stampato da: Officina carte valori Roma
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di P. Paschetto • Tir. 2.658

Monumenti distrutti (1ª emissione) - 5 giugno 1944

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm)

Sassone
n. 496
usato

Sassone
n. 497
usato

Sassone
n. 498
usato

Sassone
n. 499
usato

Monumenti distrutti (2ª emissione) - 1944/1945

Dent. 14 blocco • Senza filigrana • Stampa: rotocalco • Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Tir. varie

Sassone
n. 502
usato

Sassone
n. 503
usato

Sassone
n. 504
usato

Sassone
n. 505
usato

Sassone
n. 506
usato

Sassone
n. 507
usato

Sassone
n. 508
usato

Sassone
n. 509
usato

Sassone
n. 510
usato

Sassone
n. 511
usato

Centenario della morte dei fratelli Bandiera - 6 dicembre 1944

Dent.14 blocco • Senza filigrana • Stampa: rotocalco • Fogli da: 50 • Dim.: 24 × 40 (mm) • Dis. di Maioli

Monumenti distratti - Espresso - 1944

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Tir.20 000 000

9 settembre 1943: *Il re e il governo abbandonano Roma; il governo si stabilisce a Bari, dove vengono emessi francobolli*

Governo alleato, per la Sicilia - 1943

Dent.10¾ • Dim.: 22 x 25 (mm)

Sassone
n. 1
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 2
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 3
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 4
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 5
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 6
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 7
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 8
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 9
Occ. Anglo-Americana
usato

Governo alleato, emissione di Napoli – 10 dicembre 1943

Dent.14 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Tir.70 000)

Sassone
n. 10
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 11
Occ. Anglo-Americana
usato

Sassone
n. 12
Occ. Anglo-Americana
usato

Firma di Badoglio
Non Emessi - 1944

Dent.11½ lineare • Fil. esagoni • Stampa: fotolitografia • Stampato da: Richter Napoli
Fogli da: 25 • Dim.: 27 × 32 (mm)

515B.

515C.

515D.

515E.

Il francobollo da 50 c. era quello più usato; era quindi necessario disporne in grande quantità e si decise di stamparne uno di nuovo tipo. La firma di Badoglio fu una delle proposte, scartata perché giudicata troppo personale. Esiste solo allo stato di nuovo, in pochi esemplari.

Pietro Badoglio (Grazzano Monferrato, 28 settembre 1871 – Grazzano Badoglio, 1° novembre 1956) è stato un generale e politico italiano, maresciallo d'Italia, senatore e capo del governo dal 25 luglio 1943 all'8 giugno 1944. Fu nominato *motu proprio* dal re Vittorio Emanuele III *Marchese del Sabotino* e *Duca di Addis Abeba*[2].
Dopo la deposizione di Mussolini guidò un governo militare durante la seconda guerra mondiale, che condusse il Paese all'armistizio dell'8 settembre 1943. Venne poi inserito nella lista dei criminali di guerra dell'ONU, su richiesta dell'Etiopia, per l'uso di armi chimiche sui soldati e sulla popolazione civile, ma non venne mai processato.

Lupa di Roma, filigrana esagoni – 18 gennaio 1944

Dent.10¾×11½ lineare • Fil. esagoni • Stampa: fotolitografia • Stampato da: Richter Napoli
*Fogli da: 150 • Dim.: 27 × 32 (mm) • **Val.: 31 dicembre 1948***

La filigrana è ad esagoni, usata solo in questa emissione.

Lupa di Roma, senza filigrana – 27 marzo 1944

Dent.10¾×11½ lineare • Senza filigrana • Stampa: fotolitografia • Stampato da: Richter Napoli
*Fogli da: 150 • Dim.: 27 × 32 (mm) • **Val.: 31 dicembre 1948***

5 giugno 1944: *Inizia la luogotenenza di Umberto II; vengono utilizzati i francobolli della serie imperiale privati dei fasci*

Imperiale senza fasci, emissione di Roma, filigrana corona (serie ordinaria) ottobre/novembre 1944

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco

Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di G. Cisari • Val.: 18 luglio 1946

Sassone **n. 516** usato valido fino al 18/07/1946

Sassone **n. 517** usato valido fino al 18/07/1946

Sassone **n. 518** usato valido fino al 18/07/1946

Sassone **n. 519** usato valido fino al 18/07/1946

Imperiale sovrastampato (serie ordinaria) – marzo 1945

Dent.14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco • Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di G. Cisari

Imperiale senza fasci, emissione di Roma, senza filigrana (serie ordinaria) – aprile 1945

Dent.14 blocco • Senza filigrana • Stampa: rotocalco
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • Dis. di G. Cisari • **Val.:18 luglio 1946**

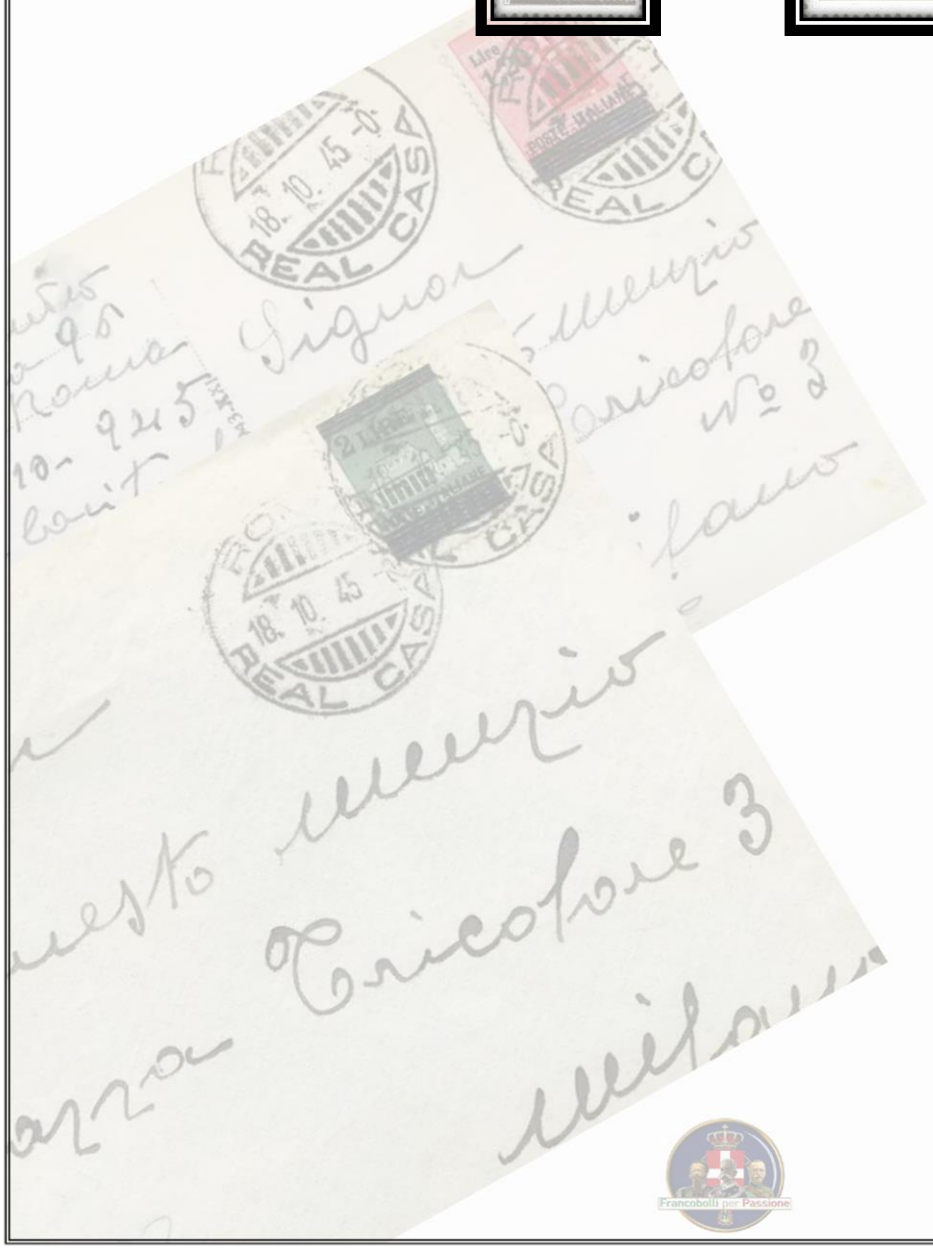
Questa emissione, stampata a Roma e senza filigrana, si distingue da quella stampata a Novara (anch'essa senza filigrana) per una minor qualità di stampa che è meno nitida e da alcuni dettagli.
Nell'immagine, il dettaglio del 1 L.: **in basso** l'emissione di **Novara**, **in alto** quella di **Roma**.

Monumenti distrutti sovrastampati (serie ordinaria) - maggio 1945

Dent. 14 blocco • Filigrana corona • Stampa: rotocalco
Fogli da: 100 • Dim.: 20 × 24 (mm) • **Val.: 18 luglio 1946**

Sassone
n. 524
usato
valido fino al
18/07/1946

Sassone
n. 525
usato
valido fino al
18/07/1946



Imperiale con fasci, emissione di Novara, senza filigrana (serie ordinaria) - maggio 1945

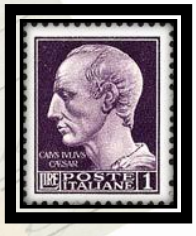
Dent.14 blocco • Senza filigrana • Stampa: rotocalco

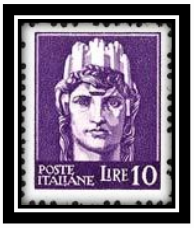
*Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di vari • **Val.: 18 luglio 1946***

Imperiale senza fasci, emissione di Novara, senza filigrana (serie ordinaria) – maggio 1945/1946

Dent. 14 blocco • Senza filigrana • Stampa: rotocalco

Fogli da: 100 • Dim.: 20 x 24 (mm) • Dis. di vari • Val.: 18 luglio 1946





Sassone
n. 536
usato
valido fino al
18/07/1946

Sassone
n. 537
usato
valido fino al
18/07/1946

Sassone
n. 538
usato
valido fino al
18/07/1946

Sassone
n. 539
usato
valido fino al
18/07/1946

Sassone
n. 540
usato
valido fino al
18/07/1946

Sassone
n. 541
usato
valido fino al
18/07/1946

Sassone
n. 542
usato
valido fino al
18/07/1946

0 L.: Fu emesso quando in Italia si era già instaurata la repubblica
Nell'immagine, il dettaglio del 1 L.: **in basso** l'emissione di **Novara**, **in alto** quella di **Roma**.

Imperiale senza fasci, emissione di Roma, filigrana ruota (serie ordinaria) - maggio 1945/1946

Dent. 14 blocco • Filigrana ruota alata • Stampa: rotocalco
Fogli da: 100 • Dis. di vari • Val.: 31 dicembre 1948

Sassone
n. 529
usato
valido fino al
31/12/1948

Sassone
n. 530
usato
valido fino al
31/12/1948

Sassone
n. 531
usato
valido fino al
31/12/1948

Sassone
n. 532
usato
valido fino al
31/12/1948

Sassone
n. 533
usato
valido fino al
31/12/1948

Sassone
n. 534
usato
valido fino al
31/12/1948

Sassone
n. 535
usato
valido fino al
31/12/1948

Siracusana Espressi – agosto 1945

Dent.14 blocco • Filigrana ruota alata • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • Dis. di P. Paschetto • **Val.: 30 giugno 1946***

Dante e Galileo, senza fasci – Posta pneumatica – 22 ottobre 1945

Dent.14 blocco • Filigrana ruota I • Stampa: rotocalco • Stampato da: I.P.S. Officina carte valori
*Fogli da: 50 • Dim.: 40 × 24 (mm) • **Val.: 31 dicembre 1948***